

Guida ai



ComuniCiclabili

 d'Italia

Qualità del
cicloturismo e
dei servizi per
i turisti.

Efficienza
della mobilità
urbana per i
cittadini



in partnership con:





CHI SIAMO

FIAB Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta è un'organizzazione ambientalista. Lo Statuto riporta come finalità principale la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente (urbano ed extraurbano).

Con una organizzazione federativa, riunisce quasi 20.000 soci e oltre 190 associazioni e articolazioni locali sparse in tutto il territorio italiano che hanno lo scopo di promuovere l'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto quotidiano per migliorare traffico e ambiente urbano, sia per la pratica dell'escursionismo in bicicletta, vale a dire di una forma di turismo particolarmente rispettosa dell'ambiente. Oltre ad avere forte radicazione sul territorio italiano, FIAB esprime il vicepresidente di ECF - European Cyclists' Federation ed è tra i promotori e sostenitori del movimento #salvaiciclisti.

WWW.FIAB-ONLUS.IT

Guida ComuniCiclabili 2^a edizione

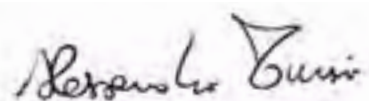
Prefazione

Sempre più amministrazioni pubbliche stanno lavorando per ridare **vivibilità** alle città attraverso **un nuovo modello di mobilità** più democratica e inclusiva, che renda quindi **lo spazio pubblico** accessibile a tutti e non totalmente sbilanciato a favore dell'auto. E sempre più spesso scoprono che la bicicletta funziona e riesce a dare risposte efficaci alle esigenze di spostamento delle persone per le necessità quotidiane oltre che per il tempo libero.

Ma come una rondine non fa primavera, una ciclabile da sola non fa nuovi ciclisti: per rendere semplice e sicuro l'uso della bici occorrono tanti ingredienti, dalle **infrastrutture** alla **comunicazione**, passando per la **governance** e la formazione di **figure professionali** adeguate. Inoltre, ogni realtà urbana ha caratteristiche peculiari e gli interventi vanno sapientemente adeguati alle esigenze dei singoli territori. In poche parole rendere un comune ciclabile richiede il coraggio di affrontare situazioni spesso complicate ma, soprattutto, occorre continuità di azione.

Attraverso il **progetto ComuniCiclabili**, che ha identificato una serie di indicatori per verificare il grado di ciclabilità, FIAB mette a disposizione uno strumento per aiutare le Amministrazioni comunali a capire se le loro attività a favore della mobilità ciclistica siano più o meno efficaci e cosa possono fare per migliorare ulteriormente. La bandiera con i "Bike smile", quindi, è molto più di un premio: è la possibilità di **misurare scientificamente** il proprio agire amministrativo ed è lo strumento per comprendere come usare al meglio le risorse umane, economiche e pubbliche.

Con questa seconda edizione i Comuni che si sono sottoposti alla valutazione FIAB sono più di cento, tra cui metropoli come Torino e Bologna e un totale di 25 capoluoghi: a tutti questi comuni va il nostro più sentito grazie, per aver intrapreso una strada che ci auguriamo vorranno percorrere sempre più Amministrazioni... ovviamente in bicicletta!


Alessandro Tursi
Presidente FIAB



SOMMARIO

Prefazione di Alessandro Tursi, Presidente Fiab	PAG.	3
Mappa ComuniCiclabili 2^ edizione 2019	PAG.	6
ComuniCiclabili per regioni	PAG.	7
ComuniCiclabili per classi di ciclabilità	PAG.	8
Perché il riconoscimento FIAB	PAG.	8
Gli indicatori	PAG.	9
Cicloturismo	PAG.	10
Mobilità urbana	PAG.	12
Governance	PAG.	14
Comunicazione e promozione	PAG.	16
Nota Metodologica	PAG.	17
Team	PAG.	20
Le schede dei ComuniCiclabili d'Italia 2019	PAG.	21

LA MAPPA D'ITALIA



2^ EDIZIONE

2019

117 COMUNI

APRILE

IN ROSSO I NUOVI COMUNI ADERENTI ALLA 2^ EDIZIONE

ComuniCiclabili per regione

PIEMONTE

[TORINO](#)

[CUNEO](#)

[Alba, CN](#)

[Cella Monte, AL](#)

[Occimiano, AL](#)

[Cannobio, VB](#)

LOMBARDIA

[BERGAMO](#)

[BRESCIA](#)

[Crema, CR](#)

[Cassina de' Pecchi, MI](#)

[Cernusco sul Naviglio, MI](#)

[Cinisello Balsamo, MI](#)

[Gaggiano, MI](#)

[San Donato Milanese, MI](#)

[Segrate, MI](#)

[Sulbiate, MB](#)

[Borgarello, PV](#)

TRENTINO ALTO ADIGE

[TRENTO](#)

[BOLZANO](#)

FRIULI VENEZIA GIULIA

[PORDENONE](#)

[Azzano Decimo, PN](#)

[Barcis, PN](#)

[Maniago, PN](#)

[Porcia, PN](#)

[Grado, GO](#)

[Monfalcone, GO](#)

[Turriaco, GO](#)

[Gemona del Friuli, UD](#)

[Lignano Sabbiadoro, UD](#)

VENETO

[BELLUNO](#)

[Feltre, BL](#)

[Soverzene, BL](#)

[PADOVA](#)

[Galzignano Terme, PD](#)

[Urbana, PD](#)

[VERONA](#)

[Bussolengo, VR](#)

[S. Giovanni Lupatoto, VR](#)

[VICENZA](#)

[Grisignano di Zocco, VI](#)

[Schio, VI](#)

TREVISO

[Mogliano Veneto, TV](#)

[Vittorio Veneto, TV](#)

[Cavallino Treponti, VE](#)

[Jesolo, VE](#)

[San Donà di Piave, VE](#)

LIGURIA

[Loano, SV](#)

[Sestri Levante, GE](#)

EMILIA ROMAGNA

[BOLOGNA](#)

[CESENA](#)

[FERRARA](#)

[MODENA](#)

[Carpi, MO](#)

[Maranello, MO](#)

[Sassuolo, MO](#)

[Unione dei Comuni MAN, MO](#)

[Camposanto, _](#)

[Cavezzo, _](#)

[Concordia sulla Secchia, _](#)

[Finale Emilia, _](#)

[Medolla, _](#)

[Mirandola, _](#)

[San Felice sul Panaro, _](#)

[San Possidonio, _](#)

[San Prospero, _](#)

[PARMA](#)

[Sissa Trecasali, PR](#)

[PIACENZA](#)

[RAVENNA](#)

[RIMINI](#)

[Misano Adriatico, RN](#)

[Riccione, RN](#)

[Novellara, RE](#)

TOSCANA

[GROSSETO](#)

[Castiglione della Pescaia, GR](#)

[Follonica, GR](#)

[Scarlino, GR](#)

[PISA](#)

MARCHE

[PESARO](#)

[Fano, PU](#)

[Mondolfo, PU](#)

[Urbania, PU](#)

[Corinaldo, AN](#)

[Grottammare, AP](#)

UMBRIA

[Arrone, TR](#)

[Foligno, PG](#)

ABRUZZO

[PESCARA](#)

[Montesilvano, PE](#)

[Francavilla al mare, CH](#)

[Ortona, CH](#)

[Rapino, CH](#)

[Alba Adriatica, TE](#)

[Corropoli, TE](#)

[Giulianova, TE](#)

[Martinsicuro, TE](#)

[Pineto, TE](#)

[Roseto degli Abruzzi, TE](#)

[Silvi, TE](#)

[Tortoreto, TE](#)

LAZIO

[Serrone, FR](#)

CAMPANIA

[Camerota, SA](#)

[Castelnuovo Cilento, SA](#)

[San Giovanni a Piro, SA](#)

PUGLIA

[LECCE](#)

[Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo, LE](#)

[Botrugno, _](#)

[Giuggianello, _](#)

[San Cassiano, _](#)

[Nociglia, _](#)

[Surano, _](#)

[Sanarica, _](#)

[Locorotondo, BA](#)

[Polignano a Mare, BA](#)

[Ceglie Messapica, BR](#)

[Ostuni, BR](#)

CALABRIA

[Soverato, CZ](#)

SICILIA

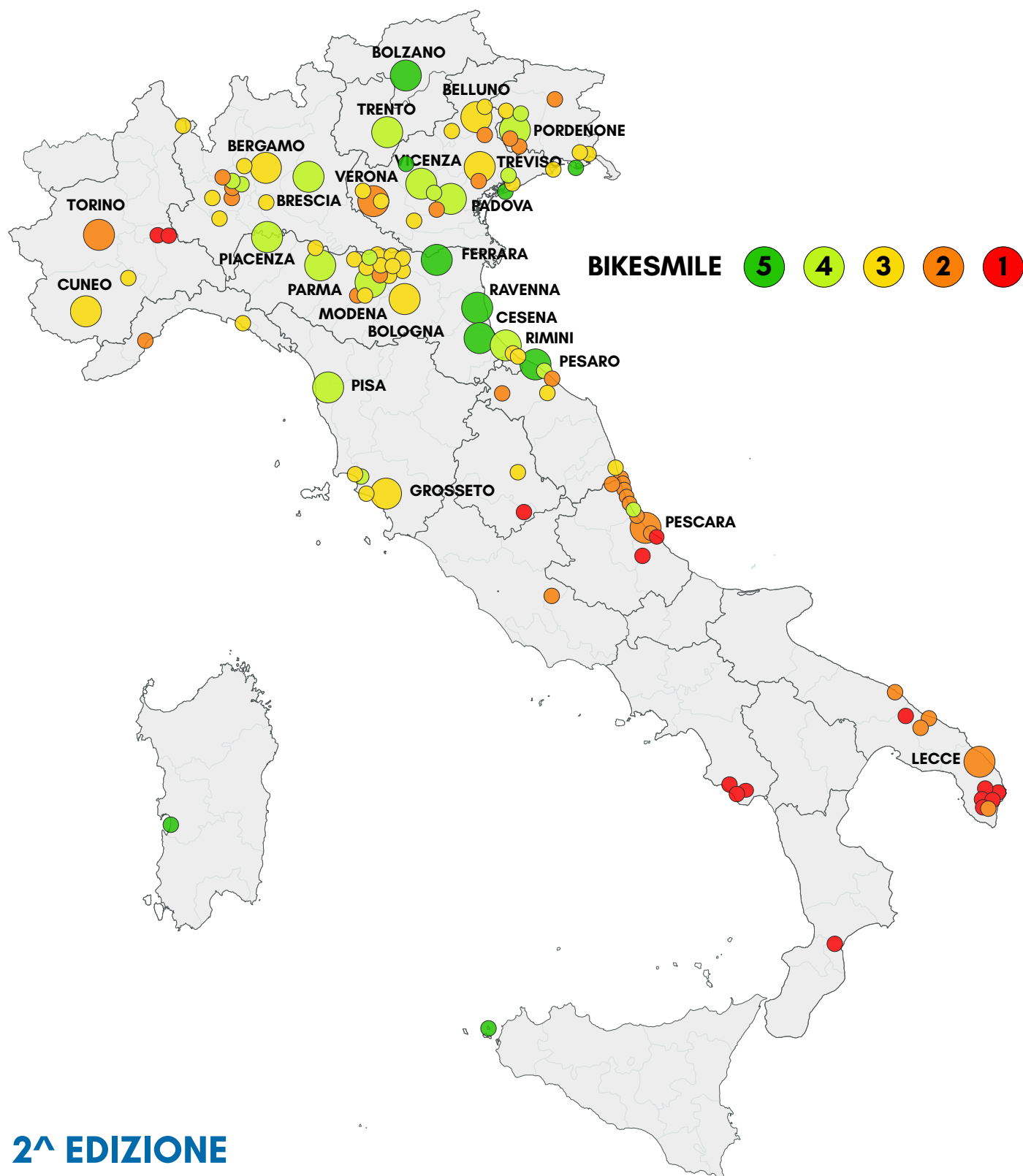
[Favignana, TP](#)

SARDEGNA

[Arborea, OR](#)

*I comuni sono raggruppati per regione, capoluoghi in ordine alfabetico e comuni di ciascuna provincia.
In rosso i Comuni aderenti alla seconda edizione.

LA MAPPA D'ITALIA



2^a EDIZIONE

2019

ComuniCiclabili per classi di ciclabilità



5 BIKE SMILE*

BOLZANO
CESENA
FERRARA
PESARO
RAVENNA
Arborea, OR
Cavallino Treponti, VE
Favignana, TP
Grado, GO
Schio, VI



4 BIKE SMILE

BRESCIA
MODENA
PADOVA
PARMA
PIACENZA
PISA
PORDENONE
RIMINI
TRENTO
VICENZA
Cassina de' Pecchi, MI
Cernusco sul Naviglio, MI
Fano, PU
Grisignano di Zocco, VI
Maniago, PN
San Donà di Piave, VE
San Possidonio, MO
Scarlino, GR



3 BIKE SMILE

BELLUNO
BERGAMO
BOLOGNA
CUNEO
GROSSETO
TREVISO
Alba, CN
Barcis, PN
Borgarello, PV
Bussolengo, VR
Camposanto, MO
Cannobio, VB
Carpi, MO
Castiglione della Pescaia, GR
Corinaldo, AN
Cavezzo, MO
Concordia sulla Secchia, MO
Crema, CR
Feltre, BL
Finale Emilia, MO
Follonica, GR
Jesolo, VE
Gaggiano, MI
Grottammare, AP
Lignano Sabbiadoro, UD
Maranello, MO
Medolla, MO
Mirandola, MO
Misano Adriatico, RN
Monfalcone, GO
Novellara, RE
Pineto, TE
Riccione, RN
S. Giovanni Lupatoto, VR
San Felice Sul Panaro, MO
Segrate, MI
Sestri Levante, GE
Sissa Trecasali, PR
Soverzene, BL
Sulbiate, MB
Turriaco, GO
Urbana, PD



2 BIKE SMILE

LECCE
PESCARA
TORINO
VERONA
Alba Adriatica, TE
Azzano Decimo, PN
Ceglie Messapica, BR
Cinisello Balsamo, MI
Corropoli, TE
Foligno, PG
Francavilla al mare, CH
Galzignano Terme
Gemona Del Friuli
Giulianova, TE
Loano, SV
Martinsicuro, TE
Mogliano Veneto
Mondolfo, PU
Montesilvano, PE
Ostuni, BR
Polignano a Mare, BA
Porcia, PN
Roseto degli Abruzzi, TE
San Donato Milanese, MI
San Prospero, MO
Sassuolo, MO
Serrone, FR
Silvi, TE
Soverato, CZ
Surano, LE
Tortoreto, TE
Urbania, PU
Vittorio Veneto, TV



1 BIKE SMILE

Arrone, TR
Botrugno, LE
Camerota, SA
Castelnuovo Cilento, SA
Cella Monte, AL
Giuggianello, LE
Locorotondo, BA
Nociglia, LE
Occimiano, AL
Ortona, CH
Rapino, CH
San Cassiano, LE
San Giovanni a Piro, SA
Sanarica, LE

*I comuni sono raggruppati per numero di bike smile e, all'interno di ciascuna classe, sono elencati in ordine alfabetico, prima i capoluoghi e a seguire i comuni non capoluogo.

Perché il riconoscimento FIAB



In questi anni si assiste ad una riscoperta della bicicletta, mezzo nato due secoli fa e diventato, da subito, strumento di divertimento e sport, ma anche utile veicolo per spostarsi dentro e fuori la città. Riscoperta che, però, necessita di sempre più stimoli per una corretta pianificazione degli ambienti urbani e per l'attuazione di politiche che favoriscano una mobilità più a misura d'uomo.

Per questo FIAB ha promosso la prima edizione del riconoscimento "Comuni Ciclabili", un utile strumento per permettere alle Amministrazioni locali di "misurare" le azioni intraprese per migliorare la ciclabilità dei loro territori.

Non una semplice raccolta di dati, ma un insieme di esempi e sollecitazioni, utili a confrontarsi, attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi, in una gara virtuosa che individuerà le città più a misura di ciclista, sia per la mobilità quotidiana, che per l'esperienza turistica, sull'esempio di molte città europee che già adottano standard avanzati.

Saltiamo quindi in sella, pronti a pedalare e a guadagnarci sorrisi "ciclabili"...

..quale sarà la città
più Bike Friendly d'Italia?





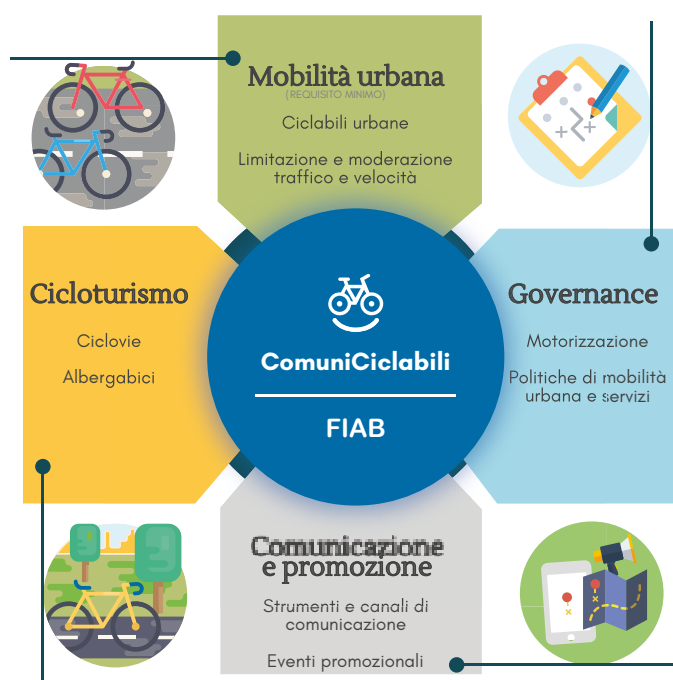
Gli indicatori

Ai Comuni che chiedono il riconoscimento, e che dimostrano di averne i requisiti, viene dato risalto con l'assegnazione di un numero di "Bike Smile" che va da uno a cinque, sulla base dei punteggi ottenuti. Tutte le Amministrazioni partecipanti riceveranno l'attestato e una bandiera da esporre con l'indicazione dei "bike smile conquistati". In una società sempre più attenta alla qualità del territorio e agli articolati e

diversi bisogni delle persone, FIAB ha previsto un riconoscimento per le Amministrazioni che fissa criteri oggettivi e misurabili e fissa obiettivi da raggiungere (e magari superare), con una scala di valori che attesta il grado di ciclabilità di una città.

Quali sono i criteri
del riconoscimento
ComuniCiclabili?

Forte di una pluriennale esperienza tecnica, FIAB ha individuato quattro ambiti tematici, articolati in oltre trenta indicatori.





Cicloturismo

Il turismo in bicicletta è una delle tipologie di vacanza emergenti. Da studi dell'Unione Europea si evidenzia che il fenomeno crea un indotto di oltre 44 milioni di euro, oltre a ulteriori benefici economici, diretti ed indiretti, per le destinazioni che promuovono questa tipologia di turismo. I turisti che pedalano, però, non possono essere standardizzati in una unica categoria; infatti chi sceglie la vacanza in sella può optare per un turismo itinerante, con pernottamenti in località diverse nell'arco del viaggio (viaggio che costituisce lo scopo stesso della vacanza), o per un turismo stanziale, facendo capo ad un'unica destinazione nella quale tornare, giornalmente, dopo aver compiuto tour ciclistici nei dintorni. L'uso della bicicletta può caratterizzare anche "altri turisti", coloro che, pur non avendo come scopo principale della vacanza "l'andare in bici", utilizzano le due ruote a pedali per spostarsi nel contesto di riferimento, extraurbano o urbano che sia. Un territorio accogliente ed aperto verso il turismo in bicicletta è dotato di infrastrutture dedicate ai ciclisti (ciclovie, ciclofficine, servizi di assistenza, noleggio e guide per ciclisti, strutture ricettive particolarmente attente alle esigenze dei pedalatori, ecc.). Naturalmente le azioni per la ciclabilità non sono ad esclusivo vantaggio dei "turisti ciclisti" ma rendono più vivibile la città per tutti i visitatori e per i residenti stessi.



È andando in bicicletta che impari meglio i contorni di un paese, perché devi sudare sulle colline e andare giù a ruota libera nelle discese. In questo modo te le ricordi come sono veramente, mentre in automobile ti restano impresse solo le colline più alte, e non hai un ricordo tanto accurato del paese che hai attraversato in macchina come ce l'hai passandoci in bicicletta.

Ernest Hemingway



Ciclovie

I percorsi ciclabili protetti sono un elemento infrastrutturale importante per favorire l'utilizzo della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano, per uso quotidiano o per sport e turismo. In Europa la ECF (ecf.com) promuove la rete di percorsi ciclabili Eurovelo (eurovelo.org), implementata, in Italia, dai percorsi della rete Bicitalia (bicitalia.org). Diverse regioni hanno creato, sulla base degli itinerari europei e nazionali, reti ciclistiche regionali, che trovano poi attuazione nelle reti provinciali e comunali.

La presenza sul territorio comunale di un sistema di ciclovie, connesso in rete con itinerari di diverso livello, costituisce il miglior modo per permettere a cittadini e turisti di fruire il territorio in bicicletta in sicurezza.

Le piste ciclabili devono rispondere ai requisiti di cui al D.M.557/1999 e la ciclovia può essere composta, oltre che da piste in sede propria, anche da percorsi ad uso promiscuo, purché adeguatamente segnalati e individuati e corredati da accorgimenti per la moderazione del traffico e la protezione dei ciclisti.

WWW.BICITALIA.ORG

Albergabici

Le strutture ricettive "bicycle friendly" sono indispensabili affinché un territorio sia accogliente verso i turisti che scelgono la bicicletta come strumento principale della propria esperienza di vacanza o come supporto a tipologie di vacanza diverse (balneare, culturale, enogastronomico, divertimento, ecc.). In Italia esistono diversi "club di prodotto" dedicati ai turisti in bicicletta, tra cui quello gestito dalla FIAB, denominato Albergabici (albergabici.it), che racchiude strutture alberghiere ed extralberghiere particolarmente attente all'accoglienza dei viaggiatori che utilizzano la bici (propria o a noleggio), nel loro periodo di vacanza.

La presenza, sul territorio comunale, di un alto numero di strutture accreditate Albergabici, è segno di una particolare attrattività della destinazione nei confronti di chi sceglie la bicicletta come strumento, principale o complementare, dell'esperienza turistica.

WWW.ALBERGABICI.IT



Mobilità urbana

Una delle grandi sfide per il nostro paese è la riconversione della mobilità urbana, oggi enormemente sbilanciata sull'uso, anzi sull'abuso, dell'auto privata. La bicicletta non è un fine in sé, ma semplicemente il migliore strumento per restituire ai nostri centri abitati quella qualità che hanno perduto nei decenni scorsi. La città è una delle più straordinarie invenzioni umane, e il suo nome deriva da *civitas*, da cui *cittadinanza* e *civiltà*, quindi *comunità* e *appartenenza* a essa. Il dilagare della motorizzazione di massa ha stravolto questa idea plurimillenaria, poiché le auto hanno divorato la quasi totalità dello spazio collettivo, che invece è l'essenza stessa della città e della civiltà come luogo del vivere assieme. Non solo la qualità dell'aria e la salute sono state compromesse, ma con esse anche la capacità della città di produrre qualità nelle relazioni umane e con esse anche innovazione ed economia. L'Italia ha saputo diffondere l'idea di città, prima con la fondazione delle città romane e assieme del concetto di *cittadinanza*, poi con il modello rinascimentale di città ideale, veicolata non solo attraverso la pittura e la trattatistica, ma anche e soprattutto con mirabili realizzazioni urbanistiche che il mondo ci invidia. Pertanto questa iniziativa vuol contribuire, attraverso la promozione della bicicletta come strumento, a restituire le città alle persone che la abitano o che la visitano.



Con nessun'altra invenzione l'utile è così intimamente connesso con il dilettevole come con la bicicletta.

Adam Opel



Ciclabili urbane

Le ciclabili sono le infrastrutture per eccellenza che rendono le città a misura di bicicletta, anche se non sono certo l'unico strumento. Le piste ciclabili, con le loro varianti (corsie ciclabili, ciclopeditoni ecc.) si fondano sull'idea di separazione della mobilità in bicicletta rispetto a quella motorizzata, come risposta all'invadenza e alla pericolosità rappresentate dai veicoli a motore, che sono più grandi e veloci delle biciclette. Si tratta anche di una ridistribuzione dello spazio stradale, che non è solo infrastruttura del trasporto ma anche spazio collettivo, quindi utilizzabile di diritto da tutte le forme di mobilità, inclusi pedoni e ciclisti. La guida considera queste infrastrutture, valorizzando quelle più protette e soprattutto premiandone la continuità in quanto rete ciclabile, poiché segmenti di pista ciclabile isolati e che collegano punti a caso, realizzati solo perché il quel tratto non toglievano spazio ai parcheggi, servono davvero a poco.



Limitazione e moderazione traffico e velocità

Se le ciclabili ricavano lo spazio per le biciclette separandolo da quello dei veicoli motorizzati, al contempo si sta diffondendo con successo il concetto complementare di creare intere strade e porzioni di città a misura di bicicletta. Si tratta di moderare la velocità dei veicoli, ad esempio con le Zone 30, in modo che la strada possa essere condivisa da auto e bici senza rischi, in quanto la velocità è il primo fattore di rischio. Le zone 30, inizialmente concepite come "isole ambientali", sono soluzioni economiche e rapide per migliorare non solo la mobilità delle biciclette ma in generale la vivibilità di vaste porzioni di città. Per zone più ristrette poi vi sono limitazioni del traffico, come le ZTL, fino ad arrivare alle aree pedonalizzate, che escludono del tutto i veicoli motorizzati, e che sono la soluzione ideale per i centri storici che rappresentano il cuore e l'identità delle città, e sono anche strutturalmente incompatibili con il traffico automobilistico.



Governance

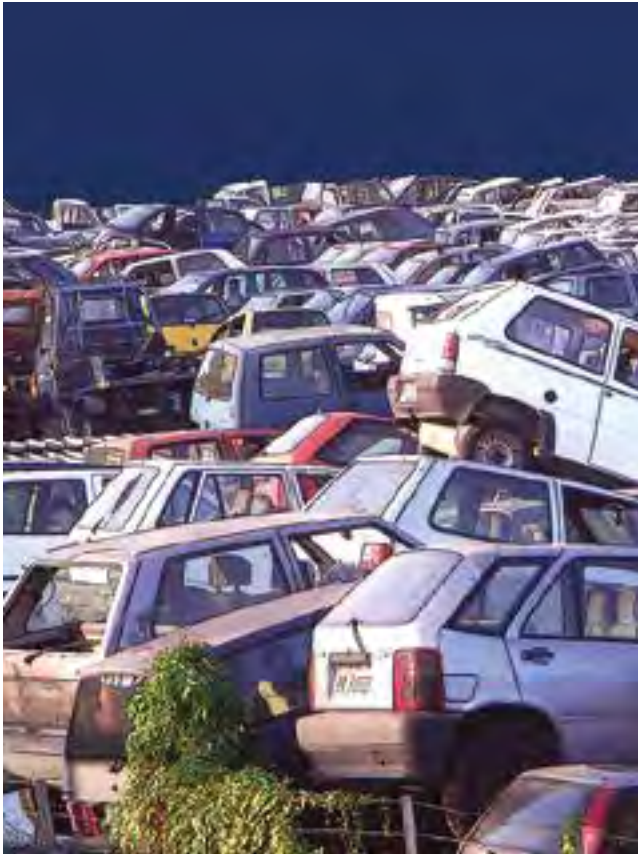
Gli interventi infrastrutturali sono indispensabili, tuttavia non sono sufficienti in questa lunga e faticosa fase di ripensamento del modello di mobilità e vivibilità dei nostri centri urbani. Alle infrastrutture si devono affiancare molteplici azioni coerenti e capillari, poiché la politica della mobilità richiede una visione olistica della città per incidere sui comportamenti. Vi sono misuratori significativi dello stato della mobilità cittadina, come il tasso di motorizzazione, e poi una serie di politiche e scelte di pianificazione che generano servizi, agevolazioni, innovazioni, interventi e servizi, che nel loro insieme promuovono un diverso modello di mobilità e di vita.



**Che emozioni, che senso di pienezza,
che soddisfazione. La bici è da intendersi come mezzo
di locomozione ma anche e soprattutto come stile
di vita di chi ha deciso di vivere in prima persona la
dimensione della lentezza. E' lo stile di vita di chi non
divora ma gusta, non tracanna ma sorseggia, non
consuma ma utilizza, non guarda ma vede dentro, non
fugge ma si ferma...**

Alberto Fiorin





Motorizzazione

Il tasso di motorizzazione rappresenta il rapporto tra il numero di veicoli a motore e gli abitanti. Un tempo veniva considerato indice di sviluppo economico, ma da diversi decenni le economie più avanzate hanno intrapreso azioni per ridurre la motorizzazione privata, che oggi rappresenta piuttosto un fattore di cattivo sviluppo e di peggioramento della qualità della vita. Un alto tasso di motorizzazione significa più automobili, con conseguenze negative sulla congestione, l'inquinamento, l'occupazione degli spazi pubblici, tutti disincentivi all'uso della bicicletta. Pertanto la presente guida assegna punteggi migliori alle città con tassi di motorizzazione più bassi, che si possono ottenere solo con politiche ad ampio spettro - non basta la semplice pista ciclabile - coerenti e costanti nel tempo.

Politiche di mobilità urbana e servizi

Le politiche della mobilità urbana costituiscono una sorta di software, complementare all'hardware delle infrastrutture.

Molto spesso sono azioni a bassissimo costo rispetto alle infrastrutture, ma che nel loro insieme e se ben coordinate possono dare risultati straordinari:

- l'istituzione di mobility manager,
- i servizi regolari di mobilità casa-scuola come bicibus e pedibus,
- la pianificazione della mobilità e delle relative infrastrutture, così indispensabile per evitare interventi estemporanei e quindi, molto spesso, inutili.



Comunicazione e promozione

Per sensibilizzare sul tema della mobilità sostenibile e, in particolare, avvicinare al mondo della bicicletta, sono necessarie anche diverse iniziative di animazione e promozione, rivolte alle famiglie, ai bambini, ai lavoratori e ad altri soggetti come ad esempio i commercianti. Per questo è importante l'adesione del Comune agli eventi FIAB organizzati e promossi a livello nazionale per rendere più "ciclabili" i comuni:

- Bimbimbici maggio
- Settimana Europea della Mobilità settembre
- Bike To work Day settembre
- Bike To Work FIAB settembre/ottobre

Tra le altre iniziative che coinvolgono le città e promuovono l'uso quotidiano della bicicletta segnaliamo la Europeanle Cycling Challenge - ECC che si svolge a maggio.

Infine, sarà importante l'azione informativa del Comune on line e sul territorio per divulgare la presenza di servizi e percorsi dedicati alle due ruote.



La cosa più pericolosa da fare è rimanere immobili.
William Burroughs



Nota metodologica

Va ricordato una volta di più che ComuniCiclabili non è un premio, bensì una valutazione con relativo riconoscimento per confrontare con criteri omogenei le eterogenee realtà dei comuni italiani. ComuniCiclabili, inoltre, ha l'ambizione di poter diventare una rete di amministrazioni che hanno l'obiettivo comune di migliorare la mobilità ciclistica nei loro territori, attraverso la realizzazione di infrastrutture, l'attuazione di politiche e azioni specifiche, l'adozione di comportamenti virtuosi. L'obiettivo della valutazione è, quindi, di stimolare e accompagnare un processo virtuoso di restituzione delle città e dello spazio collettivo alle persone, un percorso che sarà lungo e faticoso e che richiederà più di una generazione.

In Europa diverse città già si pongono obiettivi di lungo termine di eliminazione delle auto dalle città e si fissano traguardi intermedi per proseguire a tappe forzate. Un esempio su tutti l'obiettivo che si è posta Copenaghen per il 2025: entro soli 8 anni il 75% di spostamenti dovrà avvenire in bici, a piedi e con mezzi pubblici, un traguardo che richiederà ulteriori ed enormi sforzi nonostante si parta già da un importante 45%, un livello che anche per le realtà italiane più virtuose sarebbe già eccezionale.

Non tutti i comuni italiani possono aderire alla rete, sono richiesti alcuni requisiti che dimostrino che il comune abbia almeno fatto i primissimi passi di quel lungo percorso che ComuniCiclabili intende accompagnare e stimolare. E' richiesto di avere un dato non nullo tra gli indicatori dell'area Mobilità urbana (ciclabili urbane e moderazione traffico e velocità), e un dato non nullo in almeno una delle altre tre aree (cicloturismo, governance e comunicazione). L'obiettivo è duplice: da un lato effettuare una selezione in base a requisiti minimi specifici, e dall'altro stimolare i moltissimi comuni che non hanno nemmeno questi minimi requisiti ad avviare azioni in tal senso anche per poter aderire nelle prossime edizioni. Si è quindi stabilito di assegnare i riconoscimenti in una scala da 1 a 5, evidenziando che il valore 5 non è assolutamente indicativo di un grado di ciclabilità ideale, ma il livello raggiunto dalle migliori esperienze italiane. La scala, infatti, è rapportata alle sole realtà italiane, funzionale esclusivamente a una valutazione comparativa appunto su scala nazionale. Se si fosse preso come riferimento (benchmark) una delle migliori realtà olandesi o danesi, e dunque il massimo a livello europeo, si sarebbe dovuta estendere la scala (ad esempio 10 bike smile per la migliore europea e 5 per la prima delle italiane) oppure, conservando la scala di 5 come massimo assoluto, comprimere tutte le realtà italiane nella fascia 1-3 o addirittura 1-2 bike smile. Questa seconda ipotesi, però, non avrebbe reso giustizia alla comunque enorme differenza tra i comuni nel nostro paese. Per fare un esempio volutamente esagerato, ma che rende

(segue) Nota metodologica

l'idea, sarebbe come voler esaminare le differenze della superficie terrestre osservandole dall'orbita di Marte: tutto apparirebbe sfocato in una palla blu, mentre per rilevare le differenze occorre sorvolare da vicino, con satelliti che orbitano poco al di sopra dell'atmosfera e non distanti milioni di km.

Per l'assegnazione dei punteggi e dei relativi bike-smile, dunque, si è scelto di prendere a riferimento le migliori realtà oggi in Italia e sulla base di queste abbiamo svolto comparazioni sistematiche (metodo cosiddetto di benchmarking).

Grande peso è stato dato anche alla moderazione del traffico e della velocità, che si traduce nell'estensione delle aree pedonali, delle ZTL e delle Zone 30, perché l'obiettivo non è avere piste ciclabili, che sono solo uno strumento, ma città a misura di persone, e questo lo si può ottenere anche e talvolta meglio limitando accessi e velocità dei mezzi motorizzati. Diversi indicatori sono stati dedicati alla governance, perché il processo di trasformazione della mobilità e dunque della città necessita di obiettivi strategici, di pianificazione (PUMS, Biciplan ecc.), di organi dedicati (mobility manager, ufficio biciclette) e azioni non solo infrastrutturali, come ad esempio l'organizzazione e gestione di servizi pedibus e bicibus. Si è voluto premiare la governance perché il cambiamento è lento, e per un amministratore oggi, in carenza di risorse, non è semplice decidere di investire in pianificazione e gestione della mobilità, quando con quelle pur limitate risorse potrebbe ottenere immediati consensi realizzando ad esempio una rotatoria (magari inutile se estemporanea e non derivante da pianificazione). La governance porta risultati nel tempo pertanto ad un alto punteggio, se le azioni sono recenti, potrebbe non corrispondere una favorevole situazione "sul campo". ComuniCiclabili vuole essere di accompagnamento e incoraggiamento nel processo di cambiamento, pertanto è fondamentale premiare le politiche di mobilità perché sono quelle che, sulla distanza, fanno la differenza.

Vi è infine la valutazione delle azioni di comunicazione, poiché il cambiamento della mobilità urbana e dell'uso e della qualità dello spazio urbano, è prima di tutto un cambiamento culturale,

che passa necessariamente per la condivisione, attraverso la comunicazione, di una idea diversa di città e di comunità. Inoltre, troppo spesso la cultura tecnica e amministrativa italiana si caratterizza per la mancanza di attenzione all'informazione all'utente, quindi ComuniCiclabili vuole essere l'occasione per restituire alla cittadinanza una informazione completa ed esaustiva dei percorsi ciclabili (con mappe, flyer e materiali informativi) e dei servizi dedicati alla ciclabilità, comprendendo anche le iniziative e le manifestazioni promosse sul territorio.

In relazione alla valutazione effettuata, per ogni comune viene stilata una "pagella" in cui si evidenzia il livello raggiunto in ciascuna delle aree di valutazione, evidenziato da un numero di ruote di bicicletta da zero a cinque.

Il numero di bike smile non è dato dalla semplice media dei punteggi in ciascuna area, perché a ciascuna sono stati dati "pesi" differenti.

Le pagelle danno anche l'idea di come, a parità di bike smile, vi possano essere ricette tra loro anche molto diverse, e ciò appare ancor più evidente per i comuni benchmark a 5 bike smile.

Il tasso di motorizzazione ha una grafica a parte, costituita da un semaforo che si illumina di giallo quando il tasso è prossimo alla media nazionale, il che non è un dato positivo visto che l'Italia ha il secondo tasso più alto d'Europa. Il semaforo invece appare verde quando è sensibilmente inferiore e rosso quando sensibilmente superiore alla media nazionale e a fianco è riportata la differenza in percentuale dalla media.

Va sottolineato che non ci si è assolutamente limitati a inserire in un algoritmo i dati inviati dai comuni, che in molti casi sono risultati imprecisi o perfino fuorvianti. È stato invece condotto un intenso, lungo e meticoloso lavoro di verifica sia a distanza, con la richiesta ai comuni di documentazione probante (foto, ordinanze ecc.) sia sul campo, grazie alla capillare diffusione delle associazioni FIAB sul tutto il territorio nazionale, a cui va un sentito ringraziamento per la passione e la competenza offerte nella realizzazione di questo progetto.



Patrocini e Partnership

Il progetto vanta il patrocinio di:

- ECF European Cyclists' Federation
- World Cycling Alliance
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
- Cosmo Bike, Fiera Verona

e la partnership tecnica di:

- INU - Istituto Nazionale di Urbanistica
- WWF - World Wild Foundation Italia
- Associazione Comuni Virtuosi
- Città in Bici
- Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL) della "Sapienza" - Università di Roma

in partnership con:



Team

Alessandro Tursi



Responsabile progetto, project manager

Architetto e urbanista, PhD in Ingegneria, libero professionista, si occupa in particolare di mobilità sostenibile e ciclabile sia per la pianificazione che per la progettazione e realizzazione delle infrastrutture. Presidente di FIAB Italia, per la quale ha ideato ComuniCiclabili, è Vicepresidente di ECF European Cycling Federation. Ha al suo attivo numerose conferenze, seminari, pubblicazioni e corsi di formazione sul tema della mobilità ciclistica e sulle sue connessioni con l'urbanistica e l'economia urbana.

La sua citazione preferita: "Sii il cambiamento che vuoi veder avvenire nel mondo." [Ghandi]

Raffaele Di Marcello



Comunicazione e copywriter

Architetto, PhD in "Sociologia dello sviluppo locale e regionale" con tesi sui turismi in bicicletta e master in "Gestione degli Enti Locali: multilevel governance e sviluppo sostenibile", è dipendente tecnico presso la Provincia di Teramo dove si occupa di pianificazione territoriale e mobilità ciclistica. Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Teramo, ha al suo attivo numerose monografie e pubblicazioni sulla mobilità ciclistica e il turismo in bicicletta. Giornalista pubblicista scrive articoli su quotidiani e riviste locali e nazionali e sul sito web FIAB. La sua citazione preferita: "Il peggior nemico delle biciclette non sono le automobili, sono i pregiudizi." [Margot Wallström]

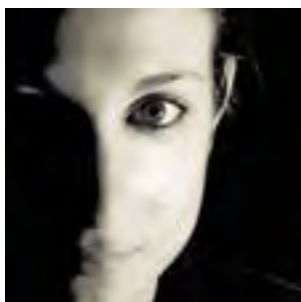
Valeria Lorenzelli



Organizzazione e direttore creativo

Architetto Urbanista e District manager, è Responsabile del Marketing e della Comunicazione di una tra le più importanti società immobiliari di Milano. Vanta una esperienza pluriennale nel marketing territoriale e nella pianificazione del commercio urbano come libera professionista per le Amministrazioni locali del nord Italia. Consigliera nazionale di FIAB Italia, responsabile dell'area Ciclismo Quotidiano che comprende l'ampio tema FIAB del Bike to Work. La sua citazione preferita: "Se potessi mangiare un'idea avrei fatto la mia rivoluzione." [Giorgio Gaber]

Genny Gallinelli



Responsabile Valutazioni

Appassionata al tema della mobilità ciclistica, ha scelto il Cicloturismo e l'Urbanistica come tema della tesi di laurea in architettura. Ha collaborato con professionisti nella redazione di Piani e infrastrutture per la mobilità ciclistica e svolto attività di tutor nel corso di urbanistica presso la facoltà di Architettura di Pescara. La sua citazione preferita: "Ogni idea, per quanto assurda sembri al primo suo apparire, è una favilla che, con l'andar del tempo, incendia il mondo." [Giovanni Papini]

Segreteria generale

Da 20 anni si occupa di organizzazione ed eventi, prima per le principali agenzie di Milano, poi presso l'ISPI-Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, poi ancora in proprio per oltre 10 anni fino ad approdare in FIAB nel 2015, coniugando infine pienamente ideali e competenze lavorative. In FIAB è responsabile degli eventi, sia interni rivolti alla Federazione sia esterni come fiere, convegni, momenti formativi. Citazione preferita: "... C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma cercando d'esser franco all'altro come a sé, sognando gli altri (ndr. vale anche per le città!) come ora non sono: ciascuno cresce solo se sognato" [Danilo Dolci]

Saskia Wahlberg



Amministrazione e Contabilità

Ha studiato economia e commercio, con specializzazione in organizzazione del lavoro, è laureata in psicologia clinica. Ha coordinato un team di back-office customer service per i rapporti con America, Francia e Inghilterra in una grande multinazionale, è stata assistente contabile in uno studio commercialista. Appassionata di discipline olistiche e filosofie orientali, è profondamente ecologista nel quotidiano e ha abbandonato l'auto per la bici da vent'anni. Citazione preferita: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile." [San Francesco d'Assisi]

Franca Balloni



Si ringraziano per la collaborazione:

- Rosanna Betti, FIAB Versilia per la revisione dei testi
- Alfonso Pallini per la verifica dei percorsi
- Luca Prudente per la modernizzazione dell'impaginazione della guida
- Tutte le Associazioni FIAB e i Coordinatori Regionali per il grande impegno quotidiano nella diffusione di questo progetto e della Cultura della Bicicletta.

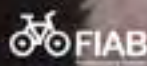




Le schede dei
ComuniCiclabili
d'Italia
2019

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Piemonte



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 23,57 Km²

ABITANTI: 882.523

Torino



PROVINCIA: TORINO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+2,40%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Torino è la città capoluogo dell'omonima città metropolitana e della Regione Piemonte. Cuore di un'area metropolitana che conta quasi 2 milioni di abitanti, è il quarto comune italiano per popolazione, il terzo complesso economico-produttivo del Paese e costituisce uno dei maggiori poli universitari, artistici, turistici, scientifici e culturali d'Italia. Nel 1997 parte del centro storico di Torino, unitamente al Castello del Valentino, alla Villa della Regina e agli altri possedimenti del circuito di residenze sabaude in Piemonte, è stata riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'UNESCO col nome di Residences of the Royal House of Savoy.

La ciclabilità nella città di Torino, pur con i limiti di una grande città italiana, negli anni è cresciuta e ora è interessata da un processo di più significativo sviluppo. La città da molti anni aderisce a diverse iniziative a sostegno e promozione della mobilità sostenibile con un'attenzione particolare alla bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, quali la Mobility Week, la Giornata mondiale dell'ambiente, il Bike to Work e il Giretto d'Italia.

Attualmente vi sono quasi duecento chilometri di percorsi ciclabili tra piste in sede propria e percorsi in sede protetta nei parchi, per la maggior parte connessi in rete. I nuovi assi viari sono già progettati e realizzati, come da normativa, con gli annessi percorsi ciclabili protetti. L'attraversamento nord-sud della città lungo il Po, ciclabile in entrambe le sponde, da San Mauro a Moncalieri, è un tuffo nella natura e nel verde: rigenerante per i lavoratori che lo utilizzano quotidianamente e piacevolissimo e molto interessante per i turisti. La ciclopista VenTo si conetterà a questo asse. Inoltre attorno a Torino e la sua cintura si sviluppa la "Corona di delizie", itinerario cicloturistico delle residenze sabaude, anello di circa 100 chilometri, con sette varianti storiche, che porta a pedalare attraverso la storia e tra le curiosità di Torino e dintorni, su percorsi protetti e misti, comunque lontani dal traffico motorizzato.

Il centro storico di Torino, coincidente con la ZTL centrale chiusa al traffico dalle 7,30 alle 10,30 (il suo ampliamento orario è ora in fase di discussione con gli attori sociali), è di fatto una zona 30 naturale e con le sue ampie zone pedonali vede la bicicletta come il mezzo di trasporto privilegiato.

Dal 2010 nella città si sta sviluppando il servizio di bike-sharing TOBike e nel corso di quest'anno si completerà la fase di ampliamento che vedrà un totale di 193 stazioni e circa 1.900 biciclette.

La città inoltre sta autorizzando una serie di operatori privati interessati allo sviluppo del bike-sharing a flusso libero (c.d. free floating). Nel corso dei primi mesi del 2018 si svilupperà il servizio e i torinesi e i turisti avranno a disposizione ulteriori 12.000 biciclette circa in tutta la città, di cui una parte a pedalata assistita, per i loro spostamenti agevoli e sostenibili.



Torino

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Muoversi in bici \(Sito web del Comune\)](#)

[FIAB Torino Bici & Dintorni](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Torino](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [TORINO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 119,87 Km²

ABITANTI: 56.147

Cuneo



PROVINCIA: CUNEO

IL COMUNE SI RACCONTA:



L'amministrazione comunale di Cuneo ha promosso, a partire dal 2003, l'avvio di una serie di politiche a favore della mobilità ciclistica nella città, come elemento fondamentale del più ampio programma d'azione volto a realizzare una mobilità cittadina più snella e sostenibile.

In concomitanza con l'istituzione di nuove zone a traffico limitato, si è sentito il bisogno di proporre e valorizzare le modalità di spostamento alternative all'auto che potessero considerarsi efficienti e idonee al territorio. In particolare, si è ritenuto che il problema del traffico e le difficoltà di accesso al centro cittadino nelle ore di punta potessero essere validamente risolte con forme di intermodalità. In quest'ottica, tra gli altri provvedimenti, è stata sviluppata una politica di promozione dell'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti. Consapevoli della necessità di realizzare interventi concreti che consentano un comodo e sicuro utilizzo di tale mezzo, si sono sviluppati interventi sia per il miglioramento delle infrastrutture presenti sul territorio sia attraverso un'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

La valorizzazione della bicicletta rientra, inoltre, in una serie di altri progetti che interesseranno il territorio cuneese quali la redazione dello studio di fattibilità sul percorso Eurovelo 8 da Limone Piemonte a Torino, la realizzazione di una rete di itinerari cicloturistici che raggiungono, attraverso un protocollo d'intesa siglato con ventisei Comuni limitrofi alla città, il territorio circostante utilizzando strade secondarie a basso traffico, la realizzazione di un impianto sportivo polivalente con un circuito ciclistico protetto e una serie di itinerari greenway all'interno del parco fluviale Gesso e Stura, che comprende Cuneo e dieci comuni limitrofi e di cui il Comune di Cuneo è ente gestore. Le iniziative adottate a favore della mobilità ciclistica sono orientate allo sviluppo di un'alternativa concreta all'auto, garantendo ai cittadini mezzi e percorsi idonei a realizzare spostamenti in tutta comodità e sicurezza.

Nel caso specifico della città di Cuneo è parso utile e ragionevole puntare, come si è detto, sulla logica dell'intermodalità, abbinando l'uso della bicicletta nel centro cittadino a quello di auto, treni o bus per raggiungere le porte d'ingresso della città. E questo anche in considerazione dei risultati dell'indagine sugli spostamenti casa-lavoro che attesta un 55% di lavoratori del centro storico distanti più di 5 km dalla sede lavorativa.

L'obiettivo dell'Ufficio biciclette, istituito nell'anno 2003, nel lungo termine è quello di promuovere l'uso della bicicletta non solo come mezzo di trasporto, ma anche come elemento integrante le politiche di promozione turistica, come opportunità sportiva e culturale.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+12,66%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Cuneo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web comunale dedicato alla mobilità ciclistica](#)

[FIAB Cuneo Bicingiro](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Cuneo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CUNEO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 54,01 Km²

ABITANTI: 31.506

Alba



PROVINCIA: CUNEO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Alba è una città di oltre 31.000 abitanti, in Provincia di Cuneo, situata a 172 metri sul livello del mare. Il fiume Tanaro l'attraversa e divide il territorio collinare in Langhe e Roero. Preistorico villaggio neolitico sul Cherasca, municipio romano sulle sponde del fiume Tanaro, la città scrive nel tempo la sua storia. Piazza San Giovanni conserva le preziose vestigia del tempio e ricorda l'Alba Pompeia ed il suo imperatore Pertinace. La circonvallazione disegna il tracciato delle antiche mura, visibili in parte nella piazza del palazzo Vescovile, mentre lo skyline è ancora oggi quello della città medievale delle cento torri.

Divenne Repubblica giacobina all'avvento di Napoleone e nell'Ottocento fu sede di mercati e commerci nella riplasmazione ottocentesca dell'architetto Giorgio Busca.

Libera repubblica per ventitré giorni, Alba ricorda nella seconda guerra mondiale le pagine più dolorose della Resistenza, nei racconti di Beppe Fenoglio, e porta con orgoglio sul Gonfalone la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Alba è oggi una città viva e vitale, circondata da armoniose colline e abbellita da giardini e viali alberati. È sede universitaria della facoltà di Viticoltura ed Enologia.

Un importante flusso turistico internazionale si riversa nei mesi autunnali ed in primavera, quando ad Alba si tengono la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, dedicata al suo prodotto più prezioso, e la Fiera Nazionale Vinum, vetrina e banco di degustazione dei grandi vini del territorio e della celebre gastronomia. Una densa programmazione di iniziative culturali, sportive e sociali coprono l'intero anno, coinvolgendo una realtà attiva di associazioni di volontariato.

Il Comune di Alba, è il polo urbano di riferimento del territorio fra Langhe e Roero, diventato nel 2014 Patrimonio Unesco, il quale ha visto negli ultimi anni una forte promozione in termini di percezione paesaggistica e offerta enogastronomica di portata internazionale.

I numerosi negozi e laboratori di prodotti tipici, enoteche, pasticcerie e caffè storici, favoriscono esperienze enogastronomiche apprezzate da turisti appassionati e colti, alla ricerca di gusti e sapori antichi.

La Città di Alba ha ricevuto nell'ottobre 2017 l'importante riconoscimento di Creative City Unesco, aggiungendosi all'Olimpo delle diciotto città del mondo che hanno fatto della gastronomia il loro punto di forza. Il Comune fa parte delle Associazioni Città del Tartufo e Città del Vino, ed è gemellato con sette città in tutto il mondo: Medford (USA), Banská Bystrica (Slovacchia), Böblingen (Germania), Beausoleil (Francia), Arlon (Belgio), Sant Cugat (Spagna) e Giresun (Turchia), con cui intrattiene intensi scambi di persone ed esperienze. Il suo territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Barolo e dei Grandi Vini di Langa.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+13,14%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITÀ/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Alba

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Servizio bike sharing](#)

[FIAB Alba](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Alba](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [ALBA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 5,55 Km²

ABITANTI: 505

Cella Monte



PROVINCIA: ALESSANDRIA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Cella Monte è un paese di 499 abitanti, nella Provincia di Alessandria. Nel 2014 il Comune ha ottenuto il riconoscimento Unesco come patrimonio dell'umanità per i paesaggi a vigneto - "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato" - e la presenza degli infernot - "Monferrato degli Infernot" - celle vinarie interamente scavate nella roccia per la conservazione delle bottiglie di vino delle migliori annate. L'intero centro storico è caratterizzato dalla presenza della pietra da cantone, sia nel diffuso impiego costruttivo delle masse murarie, sia sotto forma di banco a vista su cui poggiano gli edifici e nel quale sono ricavati gli infernot. Il toponimo deriva dalla capacità delle sue terre di mantenere a lungo i prodotti alimentari, indicando il termine "cella" un 'deposito di frutti campestri'.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+15,22%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Sorta in epoca medievale, venne utilizzata in periodo romano come luogo di conservazione delle derrate alimentari raccolte dalle milizie. Fu possesso dei marchesi di Ivrea, dei vescovi di Vercelli e dei marchesi del Monferrato, finché nel 1116, venne ceduta in feudo ai fratelli Guido e Gherardo Cane, da parte dell'imperatore Enrico I. A partire dal XIII secolo, e fino agli inizi del XVIII secolo, restò nelle mani di numerosi signori della zona, tra cui i Marescalchi, i Pocaparte, gli Oglieri, i Francia, gli Ardizzone e i Cocconato. Con l'entrata in scena dei Savoia anch'essa, come tanti altri comuni circondanti, divenne possesso sabauda. Tra le vestigia del suo passato figurano: il castello degli Ardizzone, conservante tuttora alcune delle antiche finestre romaniche in tufo; la casa forte dei Francia, posta su uno sperone a picco sulla valle di Rosignano; la parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, risalente al 1610, al cui interno sono conservati dei dipinti settecenteschi e una tela del Moncalvo; l'oratorio di Sant'Antonio, eretto tra il XVII e il XVIII secolo, oggi sede di numerose manifestazioni musicali.

Tre sentieri ad anello percorribili anche in bicicletta consentono di ammirare il paesaggio attraverso il centro storico e i vigneti circostanti. Sul territorio è presente un agriturismo aderente ad "Albergabici" dotato di ciclofficina per le riparazioni e la sosta. In uno dei punti panoramici del paese vi è un posto tappa del percorso che attraversa la zona del Monferrato degli Infernot, dotato di colonnina per la ricarica delle biciclette elettriche. Da qui si snodano tre sentieri ad anello tra il paese (che è anche "Comune Fiorito" e uno dei "Borghi più Belli d'Italia"), la Frazione Coppi e i vigneti circostanti.



Cella Monte

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Alessandria](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Cella Monte](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CELLA MONTE >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 22,38 Km²

ABITANTI: 1.309

Occimiano



PROVINCIA: ALESSANDRIA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Occimiano è un comune di 1.395 abitanti della provincia di Alessandria, in Piemonte.



Situato ai piedi delle colline del Monferrato in posizione strategica, è collegato alla ciclovia VenTo - Venezia/Torino (ciclovia del Po, ramo 2 BicItalia), tramite la green way "le due cittadelle", in direzione Casale, e, sempre tramite il medesimo percorso, in direzione opposta, alla Cittadella di Alessandria, sito dell'Unesco insieme ai paesaggi vitivinicoli e gli infernot, raggiungibili in bicicletta utilizzando i percorsi collinari esistenti.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



Durante tutto l'anno si tengono in paese e nei dintorni sagre e appuntamenti enogastronomici, raggiungibili in bici sostando nei due B&B aderenti alla rete Albergabici presenti nel territorio comunale.



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+5,61%

Le amministrazioni comunali hanno lavorato, e lavorano, con attenzione allo sviluppo della mobilità sostenibile. Occimiano possiede due brevi tratti di pista ciclabile ed è in progettazione la pista ciclabile a due corsie per raggiungere la zona industriale.



CICLOTURISMO



È inoltre segnalato un percorso ciclabile ad anello, il Sentiero del Grana per MTB, e in paese sono posizionate rastrelliere coperte e punti acqua dedicati ai ciclisti.



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Occimiano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Greenway Due Cittadelle](#)

[Ciclovia del Po \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Monferrato AmiciInbici](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Occimiano](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [OCCIMIANO >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: PIEMONTE

SUPERFICIE: 51,20 Km²

ABITANTI: 5.208

PROVINCIA: VERBANO-CUSIO-
OSSOLA

RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+6,89%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Cannobio

IL COMUNE SI RACCONTA:

Cannobio è un comune della provincia del Verbano Cusio Ossola; frontaliero con la Svizzera, è situato sulla riva nord-occidentale del Lago Maggiore e allo sbocco della Valle Cannobina; l'estensione del comune è molto elevata, circa 51 km², dovuta al numero di frazioni distribuite nella zona.

Cannobio si trova su una direttrice di collegamento internazionale, la Strada statale 34 del Lago Maggiore che da Gravellona Toce (VB) arriva fino al Confine di Stato di Piaggio Valmara, dove si entra in Svizzera. Da Cannobio parte inoltre la Strada Provinciale 75 di Valle Cannobina ex Strada statale 631 della Valle Cannobina che porta nella valle omonima dalla quale si può raggiungere, tramite la Strada statale 337 della Val Vigizzo, la cosiddetta Valle dei pittori, il Santuario di Re e Domodossola.

Il comune è inoltre collegato con il resto del Lago Maggiore tramite linee di aliscafi e battelli che vengono spesso utilizzati per crociere estive verso la Svizzera (Locarno, Ascona) o verso il basso lago (Isole Borromee, Santa Caterina del Sasso, ecc.).

Cannobio conta 12 km di piste ciclabili e pedonali che collegano il capoluogo con la frazione di Traffiume e i principali luoghi di attrazione turistica (lido, Orrido di Sant'Anna, Fonte dell'acqua Carlina, località Valle Romantica), il lungolago chiuso al traffico da maggio a ottobre, servizio di bike-sharing sia gestito dall'ufficio turistico sia da un privato, un circuito ad anello illuminato con pavimentazione colorata e segnalazione adeguata connesso con la principale rete sentieristica della val Cannobina e della via di San Carlo che arriva fino in Valle Vigizzo, adatto alle mountain-bike.



Cannobio

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Itinerari ciclabili \(sito web Distretto laghi\)](#)

[Percorsi ciclabili extraurbani \(sito web distretto laghi\)](#)

[FIAB Varese CicloCittà](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Cannobio](#)

www.bicitalia.org

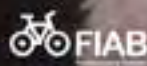
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CANNOBIO](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Lombardia

REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 40,16 Km²

ABITANTI: 120.287

Bergamo

 PROVINCIA: BERGAMO

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)


-5,45%

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


IL COMUNE SI RACCONTA:

Bergamo è un comune di 120.287 abitanti circa, capoluogo dell'omonima provincia, il cui territorio pedemontano è situato a metà strada tra i fiumi Brembo e Serio. È tuttora una delle cinque città italiane, assieme a Padova, Ferrara, Lucca e Grosseto, il cui centro storico è rimasto completamente circondato dalle mura venete (dichiarate nel 2017 dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'umanità), il cui aspetto originario è rimasto pressoché intatto nel corso dei secoli. Il territorio comunale è suddiviso dalle stesse mura in due parti: da una parte la Città Bassa, cuore pulsante delle attività commerciali, malgrado nel corso degli anni abbia subito alcune opere di modernizzazione, conserva intatto il proprio fascino ed i numerosi monumenti storici; dall'altra Città Alta, protesa all'interno della cinta muraria veneziana, si contrappone ai borghi di Città Bassa e si caratterizza per la grande attrattività storica e culturale, con presenza di numerosi monumenti risalenti all'epoca medievale.

Negli ultimi tre lustri la Città di Bergamo ha dato sviluppo al tema della mobilità ciclistica con un considerevole numero di realizzazioni di servizi (Bike Sharing, Bicistazioni, Cicloposteggi) e di strutture (piste).

Attualmente in città è funzionante anche una struttura di ciclofficina situata in prossimità della stazione ferroviaria in Piazzale Marconi gestita dall'Associazione Pedalopolis.

Risulta consolidata, inoltre, la possibilità di trasporto delle biciclette sul Tram delle Valli e sulle funicolari di Città Alta, così come sono già attivi esempi di transitabilità ciclabile particolari come le aree a preferenza ciclabile e ciclopedonale (ZTL e piazze), il transito autorizzato in alcuni parchi cittadini e sulle corsie riservate ai mezzi pubblici.



Bergamo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Sito web del Comune - Piste ciclabili cittadine](#)

[FIAB Bergamo](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Bergamo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BERGAMO](#) >>**



albergabici.it



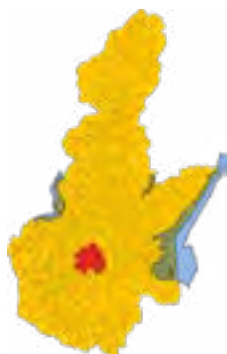
REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 90,34 Km²

ABITANTI: 196.670



PROVINCIA: BRESCIA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,17%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

La bicicletta è un valido mezzo di trasporto a Brescia, non solo nel centro storico chiuso al traffico automobilistico, ma anche nei quartieri, in quanto la città è dotata di una rete di piste ciclabili ampia, per muoversi in sicurezza.

I principali elementi che completano il quadro della ciclabilità sul territorio sono:

- il servizio di bike-sharing "Bicimia", gratuito per gli utilizzi sotto i 45 minuti, che conta a oggi l'installazione di ben 76 stazioni di cui 24 in centro storico, per un totale di oltre 700 ciclo-stalli, e oltre 500 biciclette in servizio. La riconsegna può avvenire in un punto diverso da quello del prelievo, proprio per facilitare una forte integrazione con diversi mezzi di trasporto. L'App gratuita BICIMIA permette inoltre di avere sul proprio smartphone tutte le informazioni necessarie all'uso del mezzo consentendo la consultazione della mappa delle postazioni e la conoscenza in tempo reale del numero di biciclette a disposizione;
- oltre 400 rastrelliere anti-furto "tipo Verona", che consentono l'ancoraggio direttamente al telaio della bicicletta;
- la "Pensilina bici", ovvero una velostazione collocata in corrispondenza della stazione ferroviaria che consente, oltre al deposito di oltre 400 biciclette, la possibilità di effettuarne la manutenzione e il noleggio;
- il bike point, ovvero uno spazio interamente dedicato al mondo delle due ruote, alla mobilità sostenibile e a tutti coloro che sono interessati ai servizi di mobilità alternativa. Il servizio, aperto dal lunedì al sabato, offre la possibilità di acquistare biciclette, articoli da ciclismo e gadget rigorosamente griffati "Brescia", di effettuare manutenzioni grazie alla presenza di tecnici specializzati ed infine di ospitare eventi e iniziative di promozione della mobilità sostenibile;
- il trasporto gratuito delle biciclette sulla linea metropolitana che è consentito senza limitazione di orario.

A integrare l'accesso ai differenti servizi è stata introdotta la Omnibus Card, ovvero una unica tessera contactless-magnetica che integra i servizi di trasporto pubblico locale, metropolitana, bike-sharing, car-sharing e parcheggi sia in struttura sia in superficie



Brescia

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - mobilità ciclabile](#)

[Sito web del Comune - Bike sharing](#)

[FIAB Brescia Amicidellabici](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Brescia](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BRESCIA](#) >>**

 **albergabici.it**



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 34,63 Km²

ABITANTI: 34.445

Crema



PROVINCIA: CREMONA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-5,77%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Crema è una città della pianura padana in provincia di Cremona, caratterizzata dalla forte e storica presenza di corsi d'acqua e fontanili: un rapporto che proviene dal lago Gerundo e dalla sua origine come insediamento-rifugio più alto, da cui deriverebbe l'antico toponimo di *Insula Fulcheria*. I tre secoli di dominazione veneta hanno costruito la Crema roccaforte, avamposto della Serenissima, mentre la repubblica cisalpina a inizio Ottocento aprì le antiche mura con due grandi porte di ingresso. In questa tensione tra l'apertura e la chiusura si gioca l'antropologia e la psicologia del cittadino cremasco, geloso del suo territorio ma anche curioso dell'esterno; ciò ha contribuito a farne una cittadina molto piacevole da percorrere a piedi e in bicicletta nel suo centro, ma anche impreziosita da percorsi ciclo-pedonali sovracomunali e dalle linee di continuità del fiume Serio e del Canale Vacchelli.

La città di Crema dispone di una rete di piste ciclabili che coprono ampie zone del territorio comunale e collegano le periferie al centro cittadino. Alcuni percorsi si estendono anche all'esterno del territorio sino a raggiungere alcuni comuni limitrofi.

Sono le stesse dimensioni della città a renderla ideale per gli spostamenti in bicicletta: in meno di 15 minuti ci si sposta agevolmente da una parte all'altra della città.

La rete ciclabile di Crema presenta percorsi primari in sede propria e protetti, un sistema di percorsi ciclabili interni agli isolati e un sistema di percorsi che siano parte integrante di strade 30 compatibili con l'uso ciclabile e percorsi ciclabili.

La rete ciclabile permette di attraversare quasi totalmente la città. Pedalando si può facilmente spostarsi dai vari quartieri ai bordi della città (Santa Maria, Ombriano, San Bernardino, Castel Nuovo) e dalla maggior parte dei paesi limitrofi (Izano, Offanengo, Pianengo, Ripalta Cremasca) fino al centro storico.

La rete viene completata da percorsi per svago, ricreazione e turismo che si estendono generalmente in sede propria e in zone esterne ambientalmente di pregio (Lungoserio, Canale Vacchelli).

La ciclabile che segue il tracciato del Canale Vacchelli è stata individuata e realizzata dalla Provincia di Cremona, in seguito è stata introdotta all'interno del Piano ciclabile Regionale individuato come parte del tracciato regionale n. 10 denominato "VIA DELLE RISAIE", che collega il Piemonte con la Lombardia (da Vercelli a Palestro/PV) fino ai tracciati ciclabili del Veneto (da Castel D'ario/MN a Bonferraro/VR).

Queste danno la possibilità a chi desidera immergersi nel verde a bordo di una bici di poterlo fare in totale sicurezza e tranquillità, ritrovandosi in un paesaggio completamente naturale a due passi dalla città.



Crema

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Cremona](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Crema](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CREMA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 7,60 Km²

ABITANTI: 13.765



PROVINCIA: MILANO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-7,37%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Cassina De' Pecchi

IL COMUNE SI RACCONTA:

Cassina de' Pecchi è uno dei comuni della Martesana, inserito nella fascia della città metropolitana di Milano, situato nel nord est milanese lungo il il Naviglio Piccolo, detto anche Naviglio della Martesana. Attualmente il comune conta circa 13.700 abitanti.

Ha una superficie di 760 ettari di cui 310 nel Parco Agricolo Sud Milano e 4 ettari nel Plis Martesana. Il territorio è ricco di corsi d'acqua e canali per l'irrigazione; l'abitato ha un andamento completamente pianeggiante.

All'interno di tale contesto riveste un ruolo significativo e strategico la rete delle ciclovie caratterizzata dalla peculiarità di percorsi che scorrono fra la dimensione agricola/naturale e la parte artificiale antropizzata, in un connubio che sa integrarsi e aprirsi a rivelazioni e scorci che affascinano il fruitore.

La rete vede come principali arterie la ciclovie regionale che attraversa da ovest a est il territorio (percorso regionale n. 9) scorrendo accanto alle acque dell'asta del Martesana sulle cui rive sorge l'opera d'arte contemporanea denominata "La sosta" realizzata dai Colla (una panchina con annessa rastrelliera affinché i ciclisti possano prendere una pausa rilassante perdendosi dietro lo scorrere delle acque del canale leonardesco), e la ciclovie di interesse provinciale che collega, da nord verso sud, la stazione della MM2 alla stazione ferroviaria di Vignate. Attorno ai due cardini si dirama una ragnatela di percorsi rurali, la "green way" cassinese e le strade vicinali del Parco agricolo Sud Milano che innervano il territorio e portano a piccole chicche di storia e architettura che meritano la pausa del visitatore, quali il museo Maio di via Trieste e il mulino Dugnani della frazione Sant'Agata.



Cassina De' Pecchi

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - mobilità sostenibile](#)

[Pista ciclabile naviglio Martesana \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Segrate Ciclabile](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Cassina De' Pecchi](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CASSINA DE' PECCHI >>**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 13,33 Km²

ABITANTI: 33.867



PROVINCIA: MILANO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Cernusco sul Naviglio è un comune di 33.867 abitanti che fa parte della città metropolitana di Milano, in Lombardia. Il toponimo originale fu Cernusco Asinario fino al 1859. Fa parte del territorio della Martesana.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica, grazie a una rete di piste ciclopedonali di circa 30 chilometri che collegano i nuovi parchi alle aree verdi già esistenti, e circa 40 all'interno del territorio, i cittadini possono raggiungere zone verdi e attraversare la città da nord a sud e da est a ovest utilizzando esclusivamente la bicicletta.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-11,54%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Cernusco sul Naviglio

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito Web del Comune - Rete dei percorsi ciclabili](#)

[MiBici \(sito web Città Metropolitana di Milano\)](#)

[Pista ciclabile Naviglio della Martesana \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Segrate Ciclabile](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Cernusco sul Naviglio](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CERNUSCO SUL NAVIGLIO >>**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 12,70 Km²

ABITANTI: 75.607



PROVINCIA: MILANO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-13,78%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

I percorsi ciclabili esistenti attualmente a Cinisello Balsamo ammontano a circa 24,2 km. Le piste ciclabili si concentrano principalmente sui margini urbani, creando un anello.

Uno dei percorsi maggiormente strutturati è la "connessione tra i Parchi", tra il Parco Nord e il Parco Grugnotorto, in direzione nord-sud.

Su via P. Togliatti e via A. Moro è presente una pista ciclabile bidirezionale con buone caratteristiche di fruibilità e riconoscibilità. Questo percorso ciclabile si sviluppa poi, con buona continuità, su via L. B. Alberti per poi raggiungere via F. Cilea e quindi via W. A. Mozart con un itinerario che costeggia per lo più il perimetro dell'abitato in una sorta di circonvallazione nord.

Su questa pista a ovest si innestano altri due percorsi di penetrazione verso il centro: su via XXV Aprile e sua via Monte Ortigara. Nel primo caso si tratta di una corsia ciclabile monodirezionale in una strada a senso unico, in direzione del centro. Parallelamente a via XXV Aprile esiste una seconda corsia ciclabile su via Monte Ortigara, in direzione di via Togliatti. In questo caso la corsia ha una sezione molto più ampia, risulta perciò molto fruibile.



Cinisello Balsamo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[MiBici \(sito web Città Metropolitana di Milano\)](#)

[FIAB Milano Ciclobby](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Cinisello Balsamo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CINISELLO BALSAMO >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 26,26 Km²

ABITANTI: 9.131

Gaggiano



PROVINCIA: MILANO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Gaggiano è un comune della città metropolitana di Milano in Lombardia. È attraversato dal Naviglio Grande ed è situato a sud-ovest del comune di Milano.

Lo scorcio di Naviglio tra i due ponti e i bassi edifici storici che si specchiano nelle sue acque insieme allo scorrere del tempo e delle stagioni.

Paese tra i più verdi del sud-ovest milanese, ben 24 km² rientrano nei confini del Parco Agricolo Sud Milano, Gaggiano si completa con le frazioni di Bonirola, che si incontra lungo il Naviglio verso Milano, i due borghi agricoli di San Vito e di Fagnano a nord del canale, Barate fra i campi a sud e, a breve distanza da Barate, Vigano Certosino.

Da noi vi sentirete immersi nelle campagne, con i paesaggi che sorprendono e che caratterizzano ogni stagione: i profumi e i colori dell'autunno; le cascine che emergono dalla nebbia e la neve che si posa sui campi; i trattori che lavorano la terra e l'aria fresca e pungente delle prime giornate di primavera; le risaie irrorate dall'acqua come specchi che rimandano il paesaggio all'infinito; la luce e la sensazione di libertà di un'estate all'aria aperta. Stupiscono anche i luoghi di interesse più culturale tra i quali il posto d'onore spetta alla Certosa di Vigano con l'oratorio di Sant'Ippolito, i cui affreschi sono opera di Aurelio e Giovan Pietro Luini (figli del celebre Bernardino Luini), oppure la Chiesa di Sant'Invenzio e Villa Marino per citarne solo alcuni.

La nostra rete di strade di campagna a bassa percorrenza, o le piste ciclabili che collegano le frazioni di Vigano e Barate vi porteranno alle numerose cascine presenti sul territorio gaggianese (alcune delle quali ora affiancano attività di agriturismo alla normale attività agricola, vendendo anche direttamente i prodotti del loro lavoro).

A piedi o in bicicletta, potrete anche godere dei benefici della natura al Bosco dei 100 Passi (parco di 17 ettari, piantumato con più di 1500 alberi e simbolo della lotta alla mafia) o al Lago Boscaccio (un'oasi verde straordinaria, in termini di biodiversità).

Durante le vostre escursioni, potrete fermarvi a pranzo o a cena presso uno dei ristoranti di Gaggiano e delle sue frazioni: per tutti i gusti e per tutte le tasche, alcuni con una consolidata fama nel panorama della ristorazione del territorio.

Venite a trovarci, pedalando "senza fretta" per riappropriarvi del tempo e per tornare in contatto con la natura.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,56%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Gaggiano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

www.viviamogaggiano.it

[FIAB Milano Ciclobby](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Gaggiano](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GAGGIANO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 12,88 Km²

ABITANTI: 32.588



PROVINCIA: MILANO



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,81%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

San Donato Milanese è un Comune della Città Metropolitana di Milano. L'edificio della Pieve, dedicato al Vescovo di Arezzo, è la testimonianza dell'origine longobarda del primo nucleo abitato.

Posto al centro d'importanti vie di comunicazione, negli anni 50, San Donato fu scelto per l'insediamento del centro direzionale Eni. Il progetto di "città giardino" voluto da Enrico Mattei trasformò il modesto insediamento rurale in un polo terziario dal volto moderno, caratterizzato da palazzi per uffici, spazi commerciali, edifici di culto e aree residenziali firmate da prestigiosi studi di architettura nazionali e internazionali: Nizzoli-Olivieri, Bacigalupo-Ratti, Albini-Helg, Gabetti-Isola, Kenzo Tange Associates (per citare i principali). Anello di unione tra il passato e il presente della città è Cascina Roma dove nel 1848, fu firmata la Convenzione di Salasco e oggi è sede della Galleria d'Arte Contemporanea.

A San Donato, chi vuole muoversi in bicicletta può contare su una rete comunale e sovracomunale di piste ciclabili, su un servizio di bike sharing con 11 stazioni, su due bike parking (da 70 posti l'uno) e una ciclofficina al capolinea della linea metropolitana di Milano. Ogni anno, il Comune organizza iniziative per diffondere la cultura della mobilità sostenibile come la partecipazione alla European Mobility Week e la promozione di giornate Bike to school e Bike to Work.



San Donato Milanese

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Melegnano](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **[San Donato](#)**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SAN DONATO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 17,44 Km²

ABITANTI: 35.234

Segrate



PROVINCIA: MILANO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Segrate è un comune della città metropolitana di Milano.

Con il suo vasto territorio che si estende fra i comuni di Vimodrone, Pioltello, Peschiera Borromeo e Milano, Segrate si trova in una posizione strategica tra la tangenziale Est, l'aeroporto di Linate e le principali arterie provinciali.

Segrate ospita le sedi italiane di alcune fra le più prestigiose multinazionali, lo sviluppo del terziario è all'avanguardia e la città è polo di riferimento internazionale per la ricerca scientifica e tecnologica (Fondazione "Centro San Raffaele del Monte Tabor").

Il Comune lavora molto sull'"ambiente città" garantendo una rete di piste ciclabili che è passata dai 20 km del 2005 agli 80 km ultimati nel 2015.

Oggi Segrate è una città più unita e facilmente percorribile in tutta sicurezza in auto, a piedi e in bicicletta grazie al completamento della rete interna di piste ciclabili (attualmente oltre 60 km), alla realizzazione di rotatorie che migliorano la viabilità, alla passerella ciclopeditonale realizzata sulla strada Cassanese, che unisce i quartieri di Lavanderie e Milano 2, all'allargamento del "ponte degli Specchietti" con l'adiacente pista ciclopeditonale, che collega meglio i quartieri cittadini a nord del fascio ferroviario della Milano-Venezia con quelli a sud, alla nuova viabilità di ingresso al Villaggio Ambrosiano e a San Felice. Con le infrastrutture stradali che saranno realizzate contestualmente al nuovo centro polifunzionale "La città del tempo libero", che sorgerà nell'area dell'ex dogana, Segrate avrà a breve cinque nuove passerelle e ulteriori sette chilometri di piste ciclopeditonali a sud della ferrovia, che completeranno il sistema di percorsi e ponti verdi cittadino. Parallelamente ai grandi interventi, un imponente programma di riqualificazione di strade e marciapiedi, di incremento del numero di parcheggi pubblici e di potenziamento della rete di illuminazione cittadina ha reso Segrate una città sempre più sicura, gradevole e ordinata.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-0,80%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

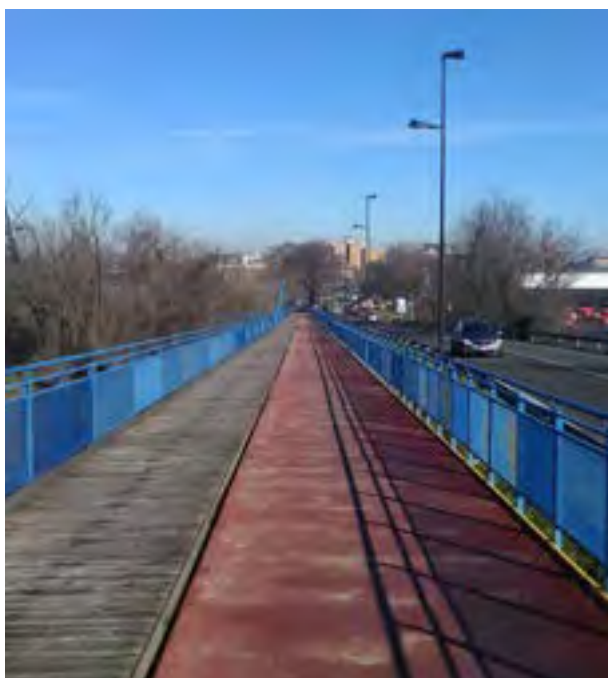


GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Segrate

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Mappa piste ciclabili comunali](#)

[MiBici \(sito web Città Metropolitana di Milano\)](#)

[FIAB Segrate Ciclabile](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Segrate](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SEGRATE >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 5,27 Km²

ABITANTI: 4.186

Sulbiate



PROVINCIA: MONZA E BRIANZA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Sulbiate negli ultimi dieci anni ha intrapreso una politica a favore della mobilità ciclopedonale mediante la realizzazione di percorsi di collegamento tra le varie parti del territorio urbano e alla rete sentieristica sovralocale.

È stato altresì attivato il servizio Pedibus che, con quattro linee, copre l'intero territorio comunale e consente agli alunni della scuola primaria l'accesso alle strutture scolastiche mediante percorsi protetti.

Nel complesso scolastico è presente una velostazione con 50 posti bici totali a disposizione dei ragazzi della scuola secondaria che possono raggiungere in autonomia l'istituto.

Attraverso la rete sentieristica sovralocale si può raggiungere la ciclovia dell'Adda dove, accanto a suggestivi scenari ambientalistici, si possono trovare i manufatti leonardeschi e i capolavori di archeologia industriale.

Nel futuro si prevede di migliorare e implementare ulteriormente i tracciati esistenti attuando un percorso di progressiva trasformazione del centro abitato e degli spazi a verde attraverso una maggiore diffusione della mobilità ciclistica.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-5,77%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Sulbiate

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Itinerari ciclabili della Provincia di Monza e della Brianza \(Sito web del Comune\)](#)

[Itinerari in bicicletta \(sito web Provincia Monza Brianza\)](#)

[FIAB MonzaInBici](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Sulbiate](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SULBIATE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: LOMBARDIA

SUPERFICIE: 4,84 Km²

ABITANTI: 2.676

Borgarello



PROVINCIA: PAVIA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Situato tra Pavia e Certosa di Pavia, sulla strada Alzaia che si affaccia sul naviglio Pavese, il Comune di Borgarello si colloca all'interno di numerosi itinerari ciclopeditoni, nazionali e internazionali, che si snodano su un territorio ricco di fascino e di storia.

Vale la pena di citare Eurovelo 8, un lungo percorso che, partendo dalla Spagna, attraversa Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia per arrivare infine a Cipro, e, a livello locale, la ciclabile Milano-Pavia e la rete intercomunale ciclabile della Certosa.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-6,89%

Il desiderio di valorizzare il notevole patrimonio storico-artistico del territorio e la necessità di stimolare una mobilità più sostenibile hanno portato il comune di Borgarello a implementare i servizi offerti ai ciclisti e la qualità dei percorsi ciclopeditoni. Di recente, infatti, la pista ciclabile che si sviluppa sull'Alzaia è stata dotata di un nuovo manto stradale, di un parapetto di sicurezza e di un impianto di illuminazione a led.

All'ingresso del paese, inoltre, è stata posizionata una stazione di bike-sharing intercomunale che può contare su tre ciclopisteggi, 20 biciclette e una stazione di riparazione bici disponibile 24 ore su 24.



CICLOTURISMO



Durante il periodo che va da marzo a ottobre, infine, è attivo anche un punto ristoro, lo Stand bike café, divenuto una tappa di riferimento per tutti gli amanti delle due ruote.



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Borgarello

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Bike Sharing comunale](#)

[Ciclovia del Po \(sito web BicItalia\)](#)

[FIAB Pavia](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Borgarello](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

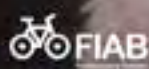
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BORGARELLO >>](#)**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



**I ComuniCiclabili
in
Trentino Alto Adige**



REGIONE: TRENTINO-ALTO
ADIGE

SUPERFICIE: 157,85 Km²

ABITANTI: 117.417

Trento

PROVINCIA: TRENTO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,65%

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Trento, capoluogo di provincia del Trentino Alto Adige, è una città turistica di grande interesse, per le bellezze naturali che la circondano e quelle architettoniche che la decorano. Morfologicamente non è una città compatta, ma una città dispersa, allungata e caratterizzata da dislivelli non trascurabili.

Il territorio comunale infatti è caratterizzato da uno stretto fondovalle pianeggiante, che si sviluppa lungo la valle dell'Adige, attraversata dall'omonimo fiume e dalla ferrovia del Brennero, e da altipiani circostanti che ospitano non pochi agglomerati urbani.

Tale conformazione si scontra da sempre con l'esigenza di garantire una mobilità efficiente all'interno del territorio, in termini di maggiore fluidità degli attraversamenti con riduzione dei tempi di percorrenza, costi sociali e ambientali.

Con il Piano urbano della mobilità, adottato il 26 ottobre 2010, il Comune di Trento ha individuato nella "multimodalità" la soluzione alle difficoltà legate al territorio.

Il Piano si propone di collegare le varie parti della città utilizzando e integrando trasporto collettivo, pedonale e ciclabile, in modo da far sì che l'auto non sia il mezzo di trasporto più conveniente.

Il Piano in particolare affida alle due ruote (e al trasporto pubblico, e alla pedonalità) un ruolo decisivo, nella convinzione che favorendo gli spostamenti in bici, a piedi e in autobus si potrà garantire il diritto alla mobilità. Non è un caso pertanto che l'amministrazione comunale, in questi ultimi anni, abbia deciso di investire in maniera importante sulle piste ciclabili cittadine.

Gli interventi hanno riguardato non solo la qualità dei tracciati ma anche la quantità: basti pensare che con i progetti messi in cantiere negli ultimi anni la rete dei percorsi sul territorio comunale si è ampliata fino a raggiungere i 65 chilometri.

A oggi, Trento può vantare una buona rete di piste ciclabili interconnesse che garantiscono a chi sceglie le due ruote di muoversi in piena sicurezza.

Le piste realizzate e quelle in progetto consentono di spostarsi in bici da Mattarello, il quartiere più a sud, a Gardolo, il quartiere più a nord, e di raggiungere agevolmente il centro storico. Inoltre, grazie al raccordo tra piste già esistenti, è praticamente scongiurata l'eventualità di percorrere una che ti abbandona nel bel mezzo di un incrocio o sul ciglio di una strada trafficata. Il ciclista, in altri termini, ha a disposizione una rete e non una serie di piste a sé stanti e mal collegate.

I pochi tracciati isolati si trovano perlopiù in collina. Le previsioni a medio termine comunque, prevedono di collegarli in rete.



Trento

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Percorsi ciclabili](#)

[Sito web del Comune - Bike Sharing](#)

[FIAB Trento Amici della Bicicletta](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Trento](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [TRENTO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: TRENTINO ALTO ADIGE

SUPERFICIE: 52,34 Km²

ABITANTI: 106.951

Bolzano



PROVINCIA: BOLZANO

IL COMUNE SI RACCONTA:



La città di Bolzano, in qualità di capoluogo di Provincia, costituisce un importante centro turistico e polo culturale, commerciale, produttivo e di servizi. Situata alla quota 264 m s.l.m. nella parte orientale dell'ampia conca originata dalle Valli dell'Isarco, Sarentina e dell'Adige, la città è molto compatta, densamente costruita e per la maggior parte del territorio presenta dislivelli contenuti. Attorno ad un centro storico medioevale ed al nucleo storico di Gries si sviluppano i vari quartieri residenziali della città, la zona industriale a sud e la zona produttiva a est. La città è attraversata dal fiume Talvera e dal fiume Isarco e lambita dal fiume Adige. È inoltre attraversata dalla ferrovia e dall'autostrada del Brennero.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+40,38%

La prima pista ciclabile vera e propria realizzata a Bolzano risale agli anni '80 del secolo scorso, quando, a seguito dello spostamento della linea ferroviaria Bolzano-Merano, venne realizzata una bellissima ciclabile sulla sponda orografica destra del fiume Isarco. Questo intervento fu seguito dalla realizzazione di ulteriori piste ciclabili che, ramificandosi all'interno di tutta la città, andarono via via a formare la rete ciclabile urbana, lunga ad oggi più di 50 km.



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



La rete ciclabile si sviluppa in maniera capillare dal centro storico ai quartieri residenziali, fino alla zona industriale, con percorsi identificati da differenti numeri e colori, dotati di un sistema di segnaletica dedicata, oltre ad appositi infopoint che riportano la pianta delle ciclabili e le principali iniziative cittadine dedicate ai ciclisti. La rete urbana si collega, inoltre, a quella provinciale, con ulteriori 10 km di ciclabili nel verde sul territorio comunale, che fanno parte della Rete Bicalta ed Eurovelo.



MODERAZIONE VELOCITÀ/TRAFFICO



Accanto all'infrastruttura ciclabili vengono messi a disposizione diversi servizi a cittadini e turisti per spostarsi al meglio in bicicletta su tutto il territorio comunale. Il servizio di noleggio biciclette verrà sostituito nel corso del 2019 da un moderno sistema di bikesharing.



GOVERNANCE



In piazza Walther, piazza Nikoletti e piazza Adriano sono a disposizione dei compressori per gonfiare le ruote delle biciclette e nelle principali piazze cittadine il Comune organizza un'officina mobile per piccole riparazioni gratuite in primavera ed autunno.



COMUNICAZIONE



Il grande evento dedicato alla ciclabilità rimane "Bolzanoinbici", una giornata in cui la città viene chiusa al traffico motorizzato e riempita da biciclette colorate di grandi e bambini in festa.



Bolzano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune dedicato alla mobilità ciclistica](#)

[Green Mobility](#)

[Associazione FIAB Südtirol – Alto Adige](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Bolzano](#)

www.bicitalia.org

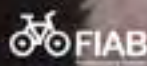
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BOLZANO](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili
in
Friuli Venezia Giulia



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 38,23 Km²

ABITANTI: 51.139

Pordenone



PROVINCIA: PORDENONE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+12,98%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Pordenone è la principale città del Friuli occidentale (o destra Tagliamento). Si trova lungo le sponde del fiume Noncello, il cui breve decorso confluisce poco oltre nel fiume Meduna, principale affluente del Livenza. La sua passata vocazione portuale si rivela nel nome Portus Naonis, ovvero "porto del (fiume) Naone o Noncello".

La città è al centro di un'area urbana di circa 86.000 abitanti che comprende il comune di Cordenons a est e quello di Porcia a ovest.

È innegabile che Pordenone sia una città a misura di bicicletta soprattutto in considerazione delle distanze entro le quali si sviluppa il centro cittadino. È doveroso notare che la bicicletta è un mezzo regolarmente usato dai pordenonesi per spostarsi in città e anche da e per la periferia, come confermano anche le rilevazioni di FIAB nei punti principali di accesso alla città.

Molto è stato fatto da diverse amministrazioni per dotare la città di un biciplan e di un PUMS in parte già in fase esecutiva.

Si stanno sviluppando i percorsi ciclopeditoni lungo le direttrici principali della città che uniscono i diversi punti di interesse, percorsi che però non sono ancora completi.

Molto positivo è il lavoro che si sta sviluppando nell'ambito dei progetti PIUSS che prevedono la riqualificazione dei percorsi attraverso i parchi cittadini, unendo le aree di interesse naturalistico in città. Tali itinerari saranno preziosi per chi desidera muoversi in bicicletta in sicurezza fuori dal traffico.

Nel territorio comunale è attivo un servizio di bike-sharing denominato "Pordenone si muove".

Preziosa è sempre stata la collaborazione dell'amministrazione comunale nel patrocinare e sostenere gli eventi che FIAB organizza in città, tra i quali Bimbibici e la Settimana europea della mobilità sostenibile, anche grazie all'aiuto della polizia municipale.



Pordenone

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Rete percorsi ciclabili comunali \(Sito web del Comune\)](#)

[Servizio Bike Sharing \(Sito web del Comune\)](#)

[Rete regionale percorsi ciclabili \(sito web Regione Friuli Venezia Giulia\)](#)

[FIAB Pordenone A Ruota Llibera](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Pordenone](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PORDENONE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 51,34 Km²

ABITANTI: 15.763

Azzano Decimo



PROVINCIA: PORDENONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Il territorio del comune di Azzano Decimo fu abitato fin dalla preistoria. Sono noti agli studiosi i siti neolitici in località Fagnigola e Valer-Pezzacurta. Al giorno d'oggi Azzano è un comune industrializzato con più di 12.000 abitanti.

Sul territorio comunale esistono diversi percorsi ciclabili che, nel corso dei prossimi anni, verranno ampliati e collegati tra loro. In particolare sono stati predisposti tre progetti relativi al collegamento ciclabile delle frazioni con il centro di Azzano Decimo.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+1,44%

Il primo riguarda il percorso Fagnigola-Azzano Decimo, attraverso il collegamento di via Bosco Mantova con via XXV aprile. Il tracciato, partendo da Fagnigola, attraverserà con un nuovo ponte il rio Luma, recupererà un'antica sede stradale, proseguirà su via Francui e confluirà su via San Rocco Mantova e quindi su via XXV Aprile, per connettersi alla pista ciclabile di via Pradat Candie.

Il secondo riguarderà la prosecuzione della pista ciclabile di via Corva sino al collegamento con la rotatoria di Cinque Strade e, proseguendo sulla regionale 251, giungerà a Corva al ponte sul fiume Meduna.



CICLOTURISMO



Il terzo riguarda la realizzazione del collegamento che, partendo da viale Rimembranze ad Azzano Decimo, giungerà a Tiezzo e si congiungerà alla rete ciclabile di via Corva.



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Azzano Decimo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Rete regionale percorsi ciclabili \(sito web Regione Friuli Venezia Giulia\)](#)

[FIAB Pordenone A Ruota Llibera](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Azzano Decimo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [AZZANO DECIMO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 103,41 Km²

ABITANTI: 252

Barcis



PROVINCIA: PORDENONE

IL COMUNE SI RACCONTA:

Nel territorio comunale si sviluppa la cosiddetta "Vecchia strada della Valcellina", importante manufatto di straordinario valore storico e paesaggistico, già adibita a ciclovia (attualmente chiusa per opere di manutenzione).

Con accesso regolamentato un tratto della "Vecchia strada della Valcellina" è attualmente percorribile con finalità turistiche previa verifica dell'equipaggiamento di caschetto di protezione. In loco è possibile noleggiare sia mountain-bike che biciclette a pedalata assistita e c'è la possibilità di effettuare ciclo-escursioni guidate con l'assistenza di guide abilitate.

Numerosi sentieri e strade forestali sono percorribili in MTB.

A eccezione della SR251 "della Valcellina" che attraversa longitudinalmente il territorio comunale, tutte le altre strade dell'ambito comunale sono a bassissima frequentazione veicolare (molte di queste raggiungono località poco abitate e sono a fondo cieco) e sono scelte da molti ciclisti.

Presso gli uffici turistici del comprensorio è reperibile la guida cicloturistica "E i monti stanno a guardare" edita a cura della ProLoco che in 120 pagine complete di cartine e dettagliati schemi di sintesi descrive le caratteristiche di tutte le possibilità cicloturistiche presenti in un vasto circondario.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-0,16%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Barcis

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web informazioni turistiche \(con itinerari ciclistici\)](#)

[Rete regionale percorsi ciclabili \(sito web Regione Friuli Venezia Giulia\)](#)

[FIAB Pordenone A Ruota Llibera](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Barcis**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A BARCIS >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

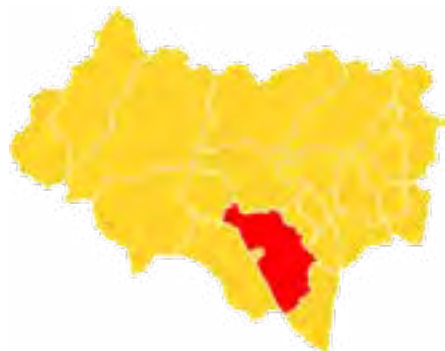
SUPERFICIE: 69,46 Km²

ABITANTI: 11.744

Maniago



PROVINCIA: PORDENONE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+5,45%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Maniago è una città di circa 12.000 abitanti conosciuta in tutto il mondo per la secolare produzione di coltelli e strumenti da taglio, tradizione artigianale che si sviluppa a partire dal XV secolo. Ha ottenuto recentemente dal Touring Club Italiano la conferma della "Bandiera arancione" (marchio di qualità turistico-ambientale conferito ai Comuni fino a 15.000 abitanti che si distinguono per un'offerta e accoglienza di qualità).

Maniago è situata lungo il percorso della "ciclabile Bicalitalia" FVG3 e può essere raggiunta da ovest, via Polcenigo, Aviano e Montereale Valcellina, oppure da est passando per Gemona e Pinzano al Tagliamento. A Gemona la FVG3 incrocia la Ciclovía Alpeadria e può dunque convogliare i cicloturisti provenienti da nord (Austria). Nel tratto della FVG3 compreso tra Gemona e Sacile è nuovamente attiva la linea ferroviaria pedemontana, i cui convogli sono già dotati di mezzi per il trasporto delle bici e intorno alla quale stanno nascendo numerosi progetti legati alla ciclabilità e al cicloturismo. A corredo dello sviluppo cicloturistico del territorio e al fine di porlo fattivamente in collegamento con il centro cittadino, è in fase di avvio il tratto di pista ciclabile urbano per collegare il nodo intermodale (stazione FS - stazione autobus) con la ciclabile Bicalitalia FVG3. Anche la rete ciclabile urbana è molto sviluppata e sono cresciute le pratiche sportive legate alla bici: il Monte Jof è diventato meta di appassionati di mountain bike provenienti anche dal Veneto, grazie alla fitta rete di percorsi lungo i quali non è difficile incontrare Chiara Selva, campionessa mondiale 2017 di Cross Country.



Maniago

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Piste ciclabili](#)

[Rete ciclistica regionale \(sito web Regione Friuli Venezia Giulia\)](#)

[FIAB Pordenone A Ruota Llibera](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Maniago**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A MANIAGO >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 29,53 Km²

ABITANTI: 15.250

Porcia



PROVINCIA: PORDENONE

IL COMUNE SI RACCONTA:

Porcia è un comune in provincia di Pordenone, nella regione autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Situato a 3 km circa da Pordenone e 50 km circa dalla costa adriatica, il territorio di Porcia è attraversato dalla ciclovia Bicalta AIDA (che coincide con la ciclovia regionale FVG4) per circa 5 Km.

Il comune è dotato dal 2010 di un PGTU (Piano generale traffico urbano), aggiornato nel 2012, che non studia solo il traffico veicolare ma che vuole rilevare e progettare anche il traffico ciclabile.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+7,37%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Porcia

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Percorsi ciclabili](#)

[Ciclovía Aida \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Pordenone A Ruota Llibera](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Porcia](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PORCIA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 111,33 Kmq

ABITANTI: 8.222

Grado



PROVINCIA: GORIZIA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-7,05%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

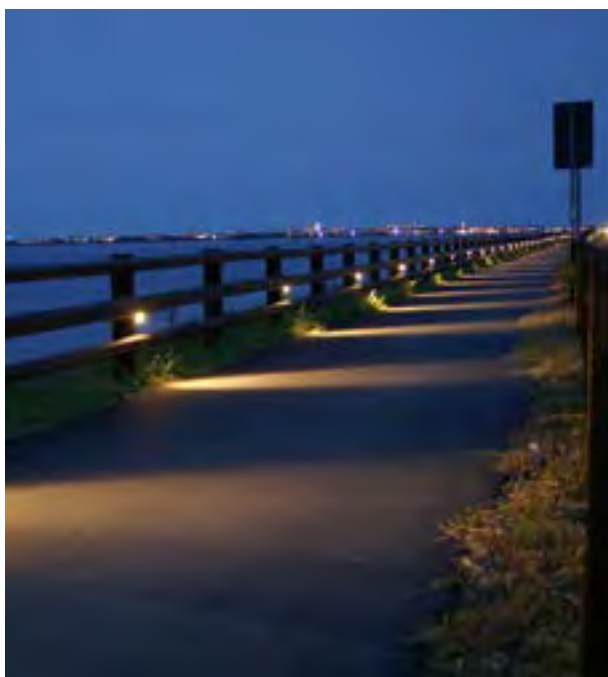
Grado è un importante centro turistico e termale, noto anche come l'Isola del Sole e, per la sua particolare storia, la Prima Venezia, che comprende circa trenta isole e una fertile area agricola nell'entroterra. L'amministrazione comunale di Grado nel 2002 ha approvato il piano delle piste ciclabili di tutto il territorio comunale nell'ambito del piano delle ciclovie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e gli sta dando progressiva attuazione. Un interessante intervento è quello relativo alla realizzazione di un percorso ciclopedonale tra la città e Grado Pineta nell'area di retrospiaggia. Inoltre, lungo tutta la strada provinciale 19 Grado-Monfalcone è inserita con vincolo ambientale una fascia di rispetto da destinare a verde per una profondità di 50 m.

Nei programmi dell'amministrazione comunale per l'anno 2017 è stato incluso l'obiettivo di approvare il nuovo Piano urbano di mobilità sostenibile del Comune quasi dieci anni dopo l'adozione del Piano generale del traffico urbano risalente all'anno 2008. Il Piano urbano di mobilità sostenibile verrà elaborato dopo una serie di indagini, studi e progetti finalizzati a:

- migliorare le condizioni di circolazione, movimento e sosta;
- migliorare la sicurezza stradale e ridurre gli incidenti;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico;
- attuare il risparmio energetico;
- coordinare gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti;
- rispettare i valori ambientali.

Le diverse aree paesaggistiche di Grado sono collegate da un'ampia rete di piste ciclabili che si sviluppano per circa 50 km: gli ultimi tratti realizzati hanno visto il collegamento con la città di Aquileia e la chiusura di una parte dell'anello ciclabile che collega le riserve della valle Cavanata con quella delle foci dell'Isonzo, per poi dirigersi verso l'isola della Cona. Di recente è stata modificata la ciclabile lungo riva Ugo Foscolo e viale Argine dei Moreri in modo da renderla più sicura e maggiormente fruibile da cittadini e turisti.

Da segnalare, inoltre, il percorso cicloturistico di 400 chilometri, che congiunge Grado a Salisburgo snodandosi attraverso borghi pittoreschi e paesaggi incantevoli e che è stato eletto nel 2015 come migliore pista ciclabile d'Europa.



Grado

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Alpe Adria Radweb](#)

[FIAB Trieste Ulisse](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Grado](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GRADO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 20,52 Km²

ABITANTI: 27.991

Monfalcone



PROVINCIA: GORIZIA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-11,70%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Monfalcone è un comune di 28.400 abitanti circa della provincia di Gorizia. Conosciuta anche come "la città delle navi da crociera", Monfalcone è un importante polo industriale sede del secondo scalo marittimo della regione e di uno dei principali cantieri navali del Mediterraneo.

La città di Monfalcone si estende sulla fascia costiera settentrionale del Mar Adriatico per 24 km ed è racchiusa a sud dalla baia di Panzano e a nord-est dal Carso, costituendo il punto più settentrionale del Mar Mediterraneo, al quale si affaccia dal litorale sabbioso di Marina Julia e di Panzano Bagni.

La città è sita nella Baia di Panzano e a pochi chilometri dalla foce del fiume Isonzo, inoltre gode di diversi canali artificiali navigabili, tra cui il Canale "Eugenio Valentini", il cosiddetto Canale "EstOvest", il canale "Locovaz" e il Canale del Brancolo. Le zone marino-costiere sono ricche di aree paludose e canneti, tra cui il biotopo delle risorgive Schiavetti e del fiume Cavana, che si sviluppano nella fascia sud-ovest a ridosso del canale del Brancolo e sono entrambi tutelati come siti di importanza comunitaria per l'importanza avio-faunistica, data anche la vicinanza alla riserva naturale dell'Isola della Cona. Nella zona est, grazie alla vicinanza alle foci del Timavo, ha sviluppo il canneto del Lisert, già zona paludosa che ha ottenuto importanti lavori di bonifica all'inizio del '900. Tra i principali monumenti della città è da evidenziare la rocca, che sovrasta la città dalla vetta del Monte Falcone. Edificata nel 490 da Teodorico re degli Ostrogoti, deve la sua struttura attuale alla ricostruzione dovuta ai patriarchi di Aquileia in epoca medievale. Oggi, al suo interno è allestito un museo speleologico e paleontologico.

Monfalcone ospita, nella sua parte carsica posta a nord della linea ferroviaria, il parco tematico della Grande Guerra. Esteso su 4km², offre diversi km di sentieri percorribili anche in bicicletta. All'interno del parco tematico della Grande Guerra, sui rilievi carsici alle spalle della città, sorge una zona monumentale in ricordo delle vittime dei combattimenti della prima guerra mondiale sul carso monfalconese. Nella zona è presente un grande monumento in commemorazione di Enrico Toti nel luogo in cui egli è caduto in battaglia.

In ambito urbano esistono diversi percorsi ciclabili e ciclopeditoni che si integrano con le aree pedonali urbane, le zone a traffico limitato e le zone 30. Monfalcone è inoltre attraversata dall'itinerario Eurovelo (EV8), corrispondente a Bicalitalia 6 (ciclovía Adriatica) e FVG2. Il tratto va dal confine col comune di Staranzano (località Marina Julia) al confine col comune di Duino Aurisina (via Consiglio d'Europa). La città, inoltre, è attraversata anche dall'itinerario Bicalitalia BI20, AIDA, per un totale di circa 2 km, interamente in sede propria.



Monfalcone

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Parco tematico Grande Guerra](#)

[Percorsi Isontini](#)

[FIAB Monfalcone](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Monfalcone](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MONFALCONE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 5,18 Km²

ABITANTI: 2.832

Turriaco



PROVINCIA: GORIZIA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+6,73%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Turriaco è un comune di 2.900 abitanti circa, dell'ex Provincia di Gorizia, ora UTI Carso Isonzo Adriatico, ubicato in un territorio pianeggiante delimitato dal corso del fiume Isonzo, situato nel cuore della Bisiacaria (Territorio di Monfalcone), la cui parlata è il bisiaco, un antico veneto.

L'aspetto urbanistico del piccolo centro ha origine tra il 1600/1700 con la costruzione del palazzo Priuli e la nuova chiesa di San Rocco, orientata verso la villa veneta, unico monumento degno di nota del paese dal punto di vista artistico. Fu coinvolto direttamente dagli eventi della prima guerra mondiale, attraversato dalla prima linea del fronte, con alcuni resti di trincea ancora visibili in diverse zone del paese, ospitando il quartier generale del comando armato e alcuni ospedali militari.

Il Parco dell'Isonzo, con le attrezzature ginniche, ricreative e le indicazioni botaniche, attira sempre numerosi visitatori che vogliono godere della bellezza e della pace del luogo.

Il paese è ubicato relativamente lontano dalle principali vie di comunicazione della provincia, pur distando solamente alcuni km dall'aeroporto regionale (la cui pista di decollo e atterraggio entra nel territorio comunale), dalla rete autostradale e ferroviaria sulla linea Trieste - Venezia (ferrovia che in alcuni punti fa da confine col vicino comune di San Canzian d'Isonzo).

Spostarsi in bicicletta nel paese è sempre stato semplice e sufficientemente sicuro, pur non essendoci fino a poco tempo fa una viabilità ciclabile dedicata: frequenti erano gli operai del vicino cantiere navale di Monfalcone che coprivano la distanza casa - lavoro (circa una decina di km) in bicicletta.

Il parco del fiume Isonzo è attraversato da un percorso ciclabile lineare che segue il corso del fiume, collegandosi ai paesi confinanti, e costituendo un bel percorso naturalistico molto frequentato da famiglie, turisti ed escursionisti in ogni stagione dell'anno: un breve tratto nella parte finale di un percorso ciclabile importante, che lambisce il fiume dalle sorgenti alla foce per una ciclovia transfrontaliera italo - slovena di circa 200 km.



Turriaco

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Monfalcone](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Turriaco](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [TURRIACO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 56,21 Km²

ABITANTI: 10.920

Gemona del Friuli



PROVINCIA: UDINE



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+16,03%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

La città di Gemona del Friuli è situata ai margini settentrionali della pianura friulana, ai piedi delle Alpi; è di antiche origini preromane: compare nell'Historia Langobardorum di Paolo Diacono tra i castelli fortificati dai Longobardi nel VII sec. a difesa delle invasioni. Le attività commerciali e artigianali della città iniziarono a prosperare a partire dal XIII sec., sotto il Patriarcato di Aquileia, grazie alla posizione cruciale rispetto alle rotte commerciali dirette a Nord.

Del borgo medievale purtroppo rimangono solo pochi edifici, perché la città è stata gravemente colpita dal sisma del 1976. Il centro storico quindi è stato completamente riedificato ed è diventato uno dei simboli della ricostruzione friulana post-terremoto.

Oggi molti sono i turisti e i visitatori che ne vengono a scoprire le bellezze storico-artistiche e naturalistiche, a praticare sport a contatto con la natura e a vivere le numerose manifestazioni che vi vengono organizzate. Non a caso la città di Gemona è capofila del progetto Sportland, che punta a valorizzare l'economia e il turismo dell'area Pedemontana e dell'Alto Friuli grazie alle molteplici discipline sportive che è possibile praticare nel territorio e che coinvolgono un numero sempre più crescente di appassionati.

Il territorio, ricco di elementi di interesse storico e naturalistico, offre un ampio ventaglio di percorsi ciclistici di vario tipo, dai circuiti cicolescursonistici lungo le strade sterrate della pianura ai tracciati più impegnativi per mountain bike ed enduro, dai lunghi itinerari cicloturistici alle numerose opportunità per gli appassionati di bici da strada. Nondimeno, il territorio urbano prevalentemente pianeggiante favorisce la mobilità ciclistica quotidiana, anche con i Comuni limitrofi quali Venzona, Osoppo e Artena.

Oltre alla ciclabile che attraversa tutto il comune, sono state individuate ciclabili e strade a basso traffico che permettono di arrivare in molti punti del paese e raggiungere facilmente ed in sicurezza i comuni limitrofi. Oltre alla mobilità urbana la città di Gemona del Friuli si distingue come un importante hub nella rete di ciclovie regionali e nazionali. Le principali direttrici che interessano la città di Gemona:

- la ciclovia Bicitalia 5 "Romea Tiberina" da Tarvisio a Roma;
- la ciclovia Bicitalia 12 "Pedemontana Alpina" Savona-Trieste e la ciclovia regionale FVG3 "Pedemontana e del Collio" da Caneva (sul confine con il Veneto) a Gorizia;
- la ciclovia Bicitalia 17 / ciclovia FVG1 "Alpe Adria" che proviene da Salisburgo e collega Tarvisio a Grado;
- la ciclovia regionale FVG6 del Fiume Tagliamento che collega la Carnia a Lignano e al Veneto.



Gemona del Friuli

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Portale turistico del Comune](#)

[FIAB Gemona](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Gemona](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GEMONA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

SUPERFICIE: 16,21 Km²

ABITANTI: 6.947

Lignano Sabbiadoro



PROVINCIA: UDINE



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+8,01%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Lignano Sabbiadoro è un comune di 7.000 abitanti circa in provincia di Udine. Famosa come località balneare fin dal 1903, Lignano è tra le più rinomate località turistiche italiane e dell'Adriatico. Il territorio si presenta come una lunga lingua di sabbia dorata situata in una verde penisola ad una cinquantina di chilometri da Udine ed equidistante (90 chilometri) da Venezia e Trieste, tra la Laguna di Marano ad est e nord, la sponda sinistra del fiume Tagliamento ad ovest ed il mare Adriatico a sud.

Conosciuta a livello internazionale per le occasioni di divertimento e la movida giovanile che la anima durante tutta la stagione estiva, possiede la fama di zona di vacanza sicura, con grande senso di ospitalità e perfetta organizzazione logistica, per la varietà di intrattenimenti e di sport praticabili e le sue uniche caratteristiche ambientali.

Lignano, battezzata da Ernest Hemingway "la Florida d'Europa", è insignita da 29 anni del prestigioso riconoscimento europeo bandiera blu ed è nota per la finissima sabbia color oro naturale, presente sui fondali di questa zona, una profondità media di 130 metri dell'arenile e una lunghezza costiera di 8 chilometri complessivi che la rendono la spiaggia più grande d'Italia per località.

Il Comune di Lignano Sabbiadoro sta attivando in questi anni numerosi interventi dedicati alla mobilità lenta. Primo tra tutti in ordine di tempo, il progetto "Percorsi ed itinerari cicloturistici nell'aster Riviera turistica friulana", che prevede la realizzazione (o l'adeguamento su strade sterrate o poco frequentate) di diversi itinerari ciclabili a livello territoriale per un totale di 25 km che toccano anche i comuni limitrofi.

Il progetto interessa le vie regionali FVG 2 e FVG 6, le vie di Bicalitalia 6 e la Mediterranean Route 8 (Eurovelo 8). Lo scopo dell'intervento è la divulgazione e valorizzazione delle peculiarità del territorio, con la predisposizione tra l'altro di un sistema organico di segnaletica.

Lignano Sabbiadoro sta inoltre intervenendo sulla rete viaria per renderla sempre più a misura di bicicletta. Il Piano urbano del traffico del 2016 ha una sezione dedicata alla mobilità lenta, con l'ideazione della "Bicipolitana": 6 linee di percorsi ciclabili esistenti e di progetto, tematizzati in base ai punti di interesse cittadini. È possibile percorrere in sella alla bicicletta l'intero lungomare, dal fiume Tagliamento a Punta Faro, passando dai punti di maggiore attrattività turistica e attraversando una silenziosa pineta. Si può poi proseguire lungo l'argine della laguna di Marano e Grado, magari mentre al tramonto il sole si cala nelle sue acque. Presenti in modo diffuso sul territorio sono i noleggi di biciclette, e-bike e riscio. Dall'estate 2018 inoltre, per chi si vuole spingere aldilà del fiume Tagliamento, è attivo il passo barca, che mette in collegamento, con un servizio traghetto gratuito, Lignano e la limitrofa Bibione, evitando di dover affrontare strade troppo trafficate.



Lignano Sabbiadoro

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del comune dedicato al cicloturismo](#)

[Promoturismo FVG](#)

[Mappe dei percorsi ciclabili](#)

[FIAB Udine](#)

[Servizio trasporto pubblico su gomma e marittimo](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Lignano Sabbiadoro**

www.bicitalia.org

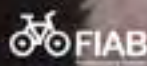
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A LIGNANO SABBIAADORO >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Veneto



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 147,00 Kmq

ABITANTI: 35.876

Belluno



PROVINCIA: BELLUNO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+7,53%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

La morfologia di Belluno è prettamente montana, caratterizzata da un profilo ondulato con salite inevitabili, anche se esistono alcune zone più pianeggianti con pendenze limitate; a questo si aggiungano inverni lunghi e rigidi e stagioni calde piovose e quello che ne emerge è il ritratto di una città dove pedalare è meno facile che in altre zone d'Italia. Nonostante questo, il numero di chi utilizza la bicicletta per gli spostamenti urbani è in continua crescita, complici una maggiore sensibilità ambientale, l'effettiva praticità di muoversi agilmente superando il problema (e i costi) del parcheggio e le piccole distanze di un capoluogo di 36.000 abitanti.

I primi approcci alle piste ciclabili risalgono ai tardi anni '90 e videro la realizzazione di alcuni spezzoni nel centro storico in corrispondenza dei tratti più frequentati, senza però arrivare a una rete di percorsi cittadini, sperimentando piuttosto forme, materiali e segnaletica delle tracce ciclabili.

Nel successivo decennio si passò a un approccio sistemico con la redazione di piani quinquennali e cominciò ad abbozzarsi un sistema organico di percorsi per coprire la città o quanto meno le principali direttrici, sviluppando collegamenti ciclo-pedonali tra le diverse aree urbane ed extra-urbane, incentivando e agevolando ogni forma di mobilità alternativa all'uso dell'auto privata.

Negli ultimi anni, la rete di piste ciclabili è stata notevolmente ampliata e migliorata, anche se diversi collegamenti devono essere ancora realizzati per consentire il raggiungimento in bicicletta di tutte le aree della città, valorizzando percorsi alternativi sconosciuti e a volte degradati. A oggi la rete ciclabile cittadina copre circa 26.000 ml. Privilegiati in questo senso sono stati il centro storico, dove convergono e si spostano lavoratori e studenti, e la popolosa area nord della città, la più pianeggiante, a cui si aggiungono l'innesto all'interno di assi viari di valenza provinciale quali in particolare l'anello Belluno-Feltre-Belluno, a cavallo tra Sinistra e Destra Piave, prossimo al completamento, il collegamento Belluno-Ponte nelle Alpi e di qui verso l'Alpago e il Cadore, oltre che la più celebre via Monaco-Venezia: in tutti i casi, si apre per Belluno e dintorni la possibilità di accogliere una tipologia di visitatori nuova, a cui invece sono da tempo avvezze le altre città alpine dolomitiche e non solo. Negli ultimi anni si è registrata infatti anche a Belluno una presenza in costante aumento dei ciclo-turisti a testimoniare il diffondersi di un modello di fruizione della vacanza e del tempo libero sempre più legato alla ricerca di luoghi di pregio naturalistico in cui praticare sport.

Non sono qui menzionate le piste e i percorsi di mountain-bike, numerosi nel territorio comunale, in quanto esulano dal contesto urbano, ma che attraggono moltissimi appassionati e sono uno dei fiori all'occhiello del bellunese.



Belluno

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Piano Comunale Piste Ciclabili \(Sito web del Comune\)](#)

[Itinerari cicloturistici \(sito web magicoveneto\)](#)

[FIAB Belluno](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Belluno](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BELLUNO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 120,27 Km²

ABITANTI: 23.500



PROVINCIA: BELLUNO



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,65%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Arroccata sul colle delle Capre e cinta dalle mura rinascimentali, con la suggestiva quinta delle Vette feltrine, la cittadella di Feltre, comune della provincia di Belluno, consente di immergersi in un ambiente ricco di testimonianze e suggestioni storico artistiche frutto della sua storia millenaria. La città, d'origine preromana, è oggi uno dei centri più scenografici del Veneto poiché fonde il panorama montano con i tratti caratteristici della venezianità. Si può infatti dire a buon diritto che Feltre costituisce la prima immagine di Venezia per chi vi giunge da Nord e la prima immersione nel mondo dolomitico per chi, al contrario, proviene da sud. È proprio questa particolare connotazione geografica che ha determinato - e che determina tutt'ora - il ruolo e la funzione cittadina di questo centro. Millenni di scambi, fasi storiche, spesso anche travagliate, hanno fatto di Feltre una città dal rilevante patrimonio storico-artistico. In un centro storico di pochi chilometri quadrati, che rappresenta una testimonianza perfettamente conservata del periodo cinquecentesco, si concentrano cinque strutture museali e diverse altre attrazioni visitabili dall'altissimo valore storico-artistico.

Questo rilevante patrimonio culturale è inserito in un contesto ambientale di eccezionale pregio, mantenuta naturalità ed elevata biodiversità, valori qui condensati e tali da essere riconosciuti per lo più quali Siti della Rete Natura 2000 d'interesse dell'U.E. e compresi in modo significativo nel territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e del Sistema 3 del Patrimonio Dolomiti UNESCO.

Il modo migliore per frequentare con lentezza e consapevolezza questi luoghi è certamente quello con la bici (anche utilizzando il bike sharing) o a piedi, attraverso itinerari tematici (le ville venete e palazzi del potere, la biodiversità coltivata, la grande guerra, i santuari e luoghi di culto di mezza montagna, l'archeologia ritrovata..) che si sviluppano attraverso percorsi ed anelli ciclabili di grande interesse connessi tra l'altro con importanti ciclovie sovranazionali quali la Lunga via delle Dolomiti e la Claudia Augusta Altinate o la prossima Rad Race Tour de Friends.

Per la dimensione più sportiva ed agonistica ricordiamo le storiche "24 ore Castelli" e la "Sportful Dolomiti Race" la granfondo più dura e tra le più partecipate d'Europa che nel 2019 celebra i 25 anni di nascita.

Aprile, maggio e giugno sono mesi densi di iniziative culturali, sportive e cicloturistiche per accogliere con calore e simpatia i tanti ciclisti che vorranno conoscere la nostra città amica della bici.



Feltre

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Portale turistico](#)

[FIAB Feltre](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Feltre](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [FELTRE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 14,80 Km²

ABITANTI: 386

Soverzene



PROVINCIA: BELLUNO

IL COMUNE SI RACCONTA:

Soverzene è un piccolo comune della provincia di Belluno situato lungo la sinistra orografica del fiume Piave a circa 13 Km dal capoluogo.

Una torretta medievale restaurata domina il centro del paese che accoglie un attrezzato parco giochi, la chiesa dedicata a San Lorenzo (patrono del paese) e la grotta dedicata alla Madonna di Lourdes. L'abitato appare molto ben curato anche per merito della popolazione direttamente coinvolta nella gestione del verde pubblico.

Sotto l'aspetto naturalistico, l'area risulta alquanto variegata con boschi selvaggi, zone prative incontaminate e un'interessante area umida nei pressi del fiume Piave. In riva al Piave sorge un'importante area ludico-sportiva con campi da calcio e da tennis, un percorso vita, un campo scuola di mountain-bike ed una rinnovata e moderna palestra di roccia outdoor. Il comune accoglie l'importante centrale idroelettrica "Achille Gaggia" totalmente realizzata in caverna.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+3,37%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Lo sviluppo del cicloturismo in Provincia di Belluno ha una storia legata alla progettazione negli anni duemila di due itinerari internazionali denominati "La lunga Via delle Dolomiti" e "La via dell'amicizia Venezia Monaco", che la attraversano in direzione Nord/Sud.

Il Comune di Soverzene, seppure di modeste dimensioni, è attraversato da entrambi i percorsi e l'Amministrazione comunale ha intrapreso diverse azioni volte a favorire la sicurezza dei due itinerari e la ciclabilità dell'intero territorio in generale. Per garantire la sicurezza del percorso ciclabile in zona urbana, l'Amministrazione comunale ha predisposto una zona con moderazione e limitazione del traffico a 30 km/h provvisto di adeguata segnaletica, di rallentatori per le auto, di piccole zone di sosta con rifornimento di acqua da fontanelle pubbliche e pannello per piccole riparazioni (sos bike).



Soverzene

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Belluno](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Soverzene](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SOVERZENE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 93,03 Km²

ABITANTI: 210.928



PROVINCIA: PADOVA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-5,77%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Padova è un comune di circa 211.000 abitanti, capoluogo della provincia omonima; è una città di grande interesse turistico sia per le bellezze naturali che la circondano che per le bellezze architettoniche che la decorano e per la vicinanza ad importanti città, facilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici. È il terzo comune della regione per popolazione dopo Venezia e Verona e il più densamente popolato, fulcro di un'area metropolitana di oltre 400 000 abitanti.

La città è collocata a circa 10 km a nord dei Colli Euganei e circa 20 km a ovest della Laguna di Venezia. Il territorio comunale si sviluppa su 92 km² interamente pianeggianti e solcati da vari corsi d'acqua, che hanno dato nei secoli la forma e la protezione alla città: nata e sviluppata all'interno dei bacini idrografici dei fiumi Brenta e Bacchiglione, hanno fortemente condizionato il tessuto urbano e grazie ai quali si possono ammirare scorci suggestivi in molti angoli della città; in passato, tali corsi d'acqua erano fondamentali per l'economia cittadina per la presenza di numerosi mulini e per la loro funzione commerciale, oltre che per congiungere tramite barche la città con la vicina Venezia e gli altri centri della provincia di Padova. Il Centro storico è quasi totalmente entro le mura cinquecentesche. Il cuore del quartiere Centro è identificabile con le famose Piazze dei Signori, delle Erbe e della Frutta, ravvivate quotidianamente dai tradizionali mercati dove si vende frutta e verdura fresca, e molto altri esercizi commerciali.

Padova è una città ideale da visitare e da percorrere in sella ad una bicicletta. La bicicletta è infatti molto utilizzata perché considerata il mezzo ideale per spostarsi velocemente all'interno della città e raggiungere in tempi brevi e con comodità zone altrimenti difficili da raggiungere con altri mezzi.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è rivolto alla creazione di una rete urbana di percorsi ciclopedonali in grado di collegare tutte le arterie radiali di accesso alla città; a migliorare le interconnessioni tra le piste ed estendere la pedonalità e la ciclabilità dell'area centrale della città.

E' disponibile il servizio pubblico GOODBIKE PADOVA: 25 stazioni distribuite sull'area urbana e grazie alla card elettronica è possibile utilizzare la bicicletta tutti i giorni 24 ore su 24 evitando traffico e problemi di parcheggi.

Altri servizi dedicati alla ciclabilità: la "Marchiatura delle biciclette", un sistema di marcatura che permette di rintracciare, nei casi di ritrovamento della bicicletta, il legittimo proprietario; e il Progetto La Stazione delle Bici, primo esperimento in città di un laboratorio di rigenerazione urbana, sociale e ambientale, realizzato grazie alla sinergia di diversi settori del Comune.



Padova

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Padova](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Padova](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PADOVA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 18,15 Km²

ABITANTI: 4.329



PROVINCIA: PADOVA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+5,29%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Galzignano Terme, in provincia di Padova, è una cittadina di origini antichissime, risalenti all'era neolitica. Il territorio comunale, inserito all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei, si estende tra aree pianeggianti e verdi colline, che ne fanno meta privilegiata per chi cerca un luogo di serenità a contatto con la natura. Il capoluogo e la frazione di Valsanzibio, in cui è collocato l'omonimo "Giardino Monumentale" (già premiato come "Il giardino più bello d'Italia") adagiati ai piedi di dolci pendii, percorsi da numerosi sentieri, risultano particolarmente apprezzati fin dall'antichità quali luogo in cui dimorare e soggiornare, come testimonia la presenza di numerose ville storiche. Nell'importante area termale "Civrana" è presente un moderno complesso alberghiero, con numerose piscine termali, in cui ci si può dedicare alla cura della salute e al benessere. Per gli amanti del golf, Galzignano Terme conta di 2 campi da gioco per complessive 36 buche.

Negli ultimi anni Galzignano Terme è divenuto il punto di riferimento per gli appassionati dell'intero comprensorio dei Colli Euganei, ospitando manifestazioni ed eventi atti a far conoscere e diffondere l'uso della bicicletta. Il territorio comunale è particolarmente adatto per gli appassionati delle due ruote, che attraverso i percorsi ciclabili di pianura e i sentieri che si addentrano nelle aree collinari, possono godersi la bellezza del paesaggio e la tranquillità dei luoghi.

I principali punti d'interesse sono collegati e facilmente raggiungibili: si possono visitare, tra gli altri, il già citato Giardino Monumentale di Valsanzibio, con il suo magnifico giardino seicentesco che intrattiene il turista con fontane, giochi d'acqua ed il suo mistico labirinto, e il Museo Archeologico Naturalistico dei Colli Euganei che raccoglie storie e testimonianze del territorio euganeo.

Dotate di punti luce a led, le piste ciclabili risultano illuminate per permettere gli spostamenti anche dopo il tramonto.

Per chi soggiorna nelle strutture alberghiere dell'area termale è possibile l'immissione diretta nel "Percorso Ciclopeditone Zona Termale", così come risulta agevole raggiungere i numerosi hotel, B&B, bar e ristoranti presenti nel comprensorio comunale.

Nel centro paese è presente un'attività che offre il noleggio di bici, anche elettriche, nonché un bike wash dove è possibile pulire la bici prima di riportarla a casa.

Da Galzignano Terme è possibile, sempre seguendo la pista ciclopeditone, immettersi nell'"Anello Ciclabile dei Colli Euganei", un itinerario di 63 km che permette di raggiungere le località limitrofe, dando la possibilità di ammirare e visitare ville, castelli e parchi.

Gli amanti della Mountain Bike, possono scoprire il vero cuore dei Colli Euganei seguendo i tanti percorsi che si addentrano nei boschi.



Galzignano Terme

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Padova](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Galzignano Terme](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GALZIGNANO TERME](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 17,02 Km²

ABITANTI: 2.232

Urbana



PROVINCIA: PADOVA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Urbana è dotato di infrastrutture urbane ciclabili, poste lungo l'asse delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale e il centro abitato - in particolare via Adige (ml. 1.400), via Rondello (ml. 1.100), e le vie Rostello, Carraro e San Salvaro (ml. 3.200) che collega il capoluogo alla frazione di San Salvaro - per un totale di circa 6,7 chilometri di piste ciclabili, realizzate negli anni grazie alla volontà delle amministrazioni comunali che si sono succedute.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



Il Comune di Urbana da diversi anni organizza annualmente la "Pedalata ecologica", come azione per promuovere e favorire la diffusione e l'utilizzo della mobilità in bicicletta.

Il territorio comunale di Urbana è anche attraversato da una ciclovia denominata "Anello delle città murate", realizzata qualche anno fa a cura della Provincia di Padova.



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+12,98%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Urbana

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Anello percorsi ciclabili \(sito web del Comune\)](#)

[Anello delle città murate \(sito web magicoveneto\)](#)

[FIAB Padova](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Urbana](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [URBANA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 198,92 Km²

ABITANTI: 257.353

Verona

 PROVINCIA: VERONA

 RICONOSCIMENTO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)


+2,08%

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


IL COMUNE SI RACCONTA:

Verona, 258.000 abitanti circa, capoluogo di provincia del Veneto, è una città turistica di grande interesse. Straordinarie le testimonianze storico/artistiche che, dall'epoca romana in poi, hanno lasciato il segno, per una città che è un museo a cielo aperto. A riconoscimento di questa caratteristica, l'intero centro storico della città è classificato come "sito Unesco". Inoltre la città ospita nei mesi estivi l'"Arena di Verona Opera Festival", inaugurato nel 1913 con l'Aida di Giuseppe Verdi. Ulteriore fascino viene portato dall'essere la città nella quale William Shakespeare ha ambientato la più celebre e romantica delle sue tragedie "Giulietta e Romeo". Queste motivazioni la rendono la 4° città turistica Italia per numero di visitatori. Morfologicamente la città si sviluppa attorno al nucleo centrale romano, insediato nell'ansa tracciata dal fiume Adige, seguendo le sinuosità del fiume stesso, e creando un aggregato urbano compatto, delimitato da una corona di colline a nord e che si perde in un'ampia pianura verso sud.

Spostarsi a Verona in bici è una delle migliori modalità per cogliere la continuità delle sue bellezze. Tutta la città antica, nella quale si concentrano gran parte dei punti di interesse turistico, è un a Z.T.L. E' attivo sul territorio, più concentrato nell'area del Centro Storico, un servizio di bike-sharing, dotato di 21 stazioni, facilmente usufruibile anche da parte dell'utente occasionale. In tutta l'area del centro storico sono inoltre presenti portabiciette "modello Verona" che offrono, per contrastare il furto, la caratteristica di poter legare la struttura della bicicletta e non solo le ruote. In area stazione FFSS è attiva una bici-stazione, particolarmente adatta per gli studenti pendolari oltre che per quei turisti che, durante la loro permanenza in città, decidono di recarsi in giornata a Venezia.

La penetrazione in città dai quartieri sud avviene da Stradone Santa Lucia e Viale delle Nazioni. Il collegamento in rete con via Santa Teresa, via Volturno e via San Giacomo assolve inoltre all'esigenza di raggiungere, dal centro, il polo ospedaliero di Borgo Roma.

I quartieri di Chievo e Borgo Milano sono sostanzialmente connessi al Centro Storico ed alla stazione FFSS attraverso una ciclabile che sfrutta in parte gli argini del canale Cammuzzoni e che costituisce il tratto cittadino della Ciclovia del Sole.

Il quartiere di Borgo Venezia è collegato al centro storico attraverso via Torbido che si ramifica poi su Via Unità d'Italia e via Betteloni. Collegata a quest'ultima, una pista su via Da Legnago raggiunge la frazione di Montorio.

Un interessante percorso naturalistico ciclabile di Villa Buri si sviluppa lungo il corso dell'Adige, ed è facilmente raggiungibile dalla città.



Verona

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Sito web del Comune – Percorsi ciclabili](#)

[Bike sharing comunale](#)

[FIAB Verona](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Verona](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [VERONA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 24,23 Km^q

ABITANTI: 20.144

Bussolengo



PROVINCIA: VERONA



IL COMUNE SI RACCONTA:

L'origine del comune di Bussolengo risale alla preistoria, con il più antico insediamento documentato risalente ad oltre 3.500 anni fa.

Bussolengo dista circa 12 chilometri ad ovest da Verona. Rispetto al capoluogo è in posizione ovest verso il lago di Garda. Il territorio del comune è lambito a sud dal fiume Adige.

La città è dotata di una rete di percorsi ciclabili che attraversa il territorio comunale per circa 7 km e che dalla parte meridionale del centro storico la collega alla ciclovia Adige-Sole (ciclopista del Sole), l'itinerario principe che intende collegare tutto il paese da nord a sud, con la valenza evocativa di una grande greenway nazionale.

Da Bussolengo è quindi possibile raggiungere Verona, lungo la ciclabile che da Rivoli Veronese costeggia inizialmente il canale Biffis fino a Bussolengo per poi fiancheggiare il fiume Adige fino a Verona.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+6,41%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Bussolengo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclopista del Sole \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Verona Amici della Bicicletta](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Bussolengo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BUSSOLENGO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 18,90 Kmq

ABITANTI: 25.337



PROVINCIA: VERONA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,08%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

San Giovanni Lupatoto è un comune di circa 25.000 abitanti della provincia di Verona. Il territorio comunale si estende nell'estrema propaggine settentrionale della Bassa Veronese, quasi a ridosso della fascia pedemontana. È lambito dal fiume Adige su cui è stata recentemente realizzata una passerella ciclopeditonale che permette il collegamento tra la sponda destra e sinistra (Comuni di San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo).

Di origini antichissime, il territorio di San Giovanni Lupatoto vede nei secoli XVI e XVII una grande crescita demografica grazie all'acquisto di vaste zone da parte della borghesia nobile di Verona e Venezia. Appartenuto per anni al territorio della Repubblica di Venezia, con la decadenza dell'impero napoleonico, San Giovanni Lupatoto fu inserito, in seguito al congresso di Vienna del 1815, nel Regno Lombardo-Veneto assegnato all'Impero Austriaco.

Lo spirito imprenditoriale degli abitanti di San Giovanni Lupatoto risale all'Ottocento: la caserma austriaca per la cavalleria voluta dal generale Josef Radetzky fu utilizzata in seguito all'annessione al Regno d'Italia come stabilimento industriale dove si fabbricavano lastre di vetro e bottiglie con impiegati 800 operai. Sul territorio sono presenti diverse aziende, fra cui lo stabilimento principale della società Gruppo Vicenzi, del Pastificio Rana di Giovanni Rana e della Melegatti, fondate a San Giovanni Lupatoto.

Il territorio è essenzialmente pianeggiante e molte sono le aree non urbanizzate-industrializzate; inoltre beneficia di un vasto polmone verde istituito a Parco, a ridosso del fiume Adige dal quale viene attraversato in tutta la sua estensione nord-sud.

Oltre alla previsione di un prossimo intervento di manutenzione straordinaria su tutta la rete ciclopeditonale urbana, sono già in corso di realizzazione i seguenti progetti su infrastrutture:

- Nuova ciclabile di collegamento con il Comune di Verona su una delle due principali direttrici di accesso alla città (ciclabile del "Comotto").
- Ristrutturazione dell'edificio storico inserito nel Parco Naturale dell'Adige da adibire a Bicigrill-Biciofficina-Infopoint.
- Potenziamento dei parcheggi per biciclette con la posa di 16 nuove rastrelliere per ca. 100 posti bici in punti di forte attrattività.



San Giovanni Lupatoto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Verona](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [San Giovanni Lupatoto](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SAN GIOVANNI LUPATOTO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 112.198 Kmq

ABITANTI: 18,490

Vicenza



PROVINCIA: VICENZA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,08%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Vicenza è una città assolutamente a portata di bicicletta, che si sviluppa in pianura con leggere pendenze. Il centro storico è inscrivibile in un cerchio del diametro di un chilometro, mentre la parte urbanizzata della città (escludendo alcune frazioni esterne) è inscrivibile in un cerchio del diametro di due chilometri e mezzo. Ha monumenti di straordinario pregio architettonico, la maggior parte dei quali, tutelati dall'Unesco, sono situati all'interno della zona a traffico limitato.

Allo stato attuale nel comune di Vicenza è presente una quarantina di piste ciclopeditoni in sede propria, che superano i cinquecento metri di lunghezza, le quali, sommate ai tratti inferiori ai cinquecento metri, totalizzano un'estensione di piste ciclabili pari a 64 chilometri.

Con l'approvazione del PUM, l'amministrazione comunale di Vicenza ha assegnato grande importanza al tema della ciclabilità come elemento di mobilità sostenibile, proponendo lo sviluppo di sette direttrici territoriali per garantire le connessioni tra i comuni contermini, i quartieri periferici e le aree centrali, ma anche di una rete di distribuzione all'interno dei quartieri per promuovere l'accessibilità ciclabile ai diversi attrattori urbani.

Otto anni fa è stata sottoscritta una convenzione con l'associazione FIAB locale, Tuttinbici, per la collaborazione con l'Ufficio biciclette del settore Mobilità e trasporti del Comune sui temi della mobilità ciclistica: sono state sviluppate insieme importanti iniziative e progetti, che hanno portato alla redazione del piano delle rastrelliere in centro, al censimento delle piste esistenti, alla stesura dei progetti di bike-sharing per la partecipazione a bandi regionali e nazionali e così via. Tra i progetti realizzati negli ultimi anni si evidenziano:

- realizzazione di nuove piste ciclabili sulla base della rete individuata dal PUM;
- parcheggi: è stato recentemente realizzato e aperto al pubblico il secondo parcheggio custodito per bici di 230 posti presso la Stazione Ferroviaria, che va ad aggiungersi ad analogo parcheggio custodito per bici di 76 posti in centro storico (avviato nel 2013);
- posa di nuove rastrelliere: negli ultimi due anni sono state acquistate e posate 77 portabiciclette di un unico modello ritenuto più funzionale ed efficace contro i furti; un'ulteriore cinquantina di rastrelliere sarà acquistata e posata nei prossimi mesi;
- marcatura: dal 2014 è stato attivato il servizio di punzonatura indelebile del codice fiscale del proprietario della bici sul telaio della bici stessa, quale deterrente al furto e per rintracciare facilmente il proprietario in caso di ritrovamento del veicolo rubato;
- bike-sharing aziendale per dipendenti del Comune di Vicenza, attivo dal 2013, con bici a pedalata assistita.



Vicenza

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Pista ciclabile Treviso-Ostiglia \(sito web magico veneto\)](#)

[Pista ciclabile Treviso-Ostiglia \(sito web BicItalia\)](#)

[FIAB Vicenza Tuttinbici](#)

 **BicItalia** sul territorio di [Vicenza](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [VICENZA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 17,02 Km²

ABITANTI: 4.286



PROVINCIA: VICENZA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-25,16%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Grisignano di Zocco

IL COMUNE SI RACCONTA:

Grisignano di Zocco si trova nel baricentrico del Veneto e più in generale nel contesto del cosiddetto Nord Est; la sua posizione è strategica dal punto di vista logistico, e può vantare sia un'uscita dell'autostrada Brescia Padova (A4) che una stazione ferroviaria divenuta nel tempo un importante nodo d'interscambio.

È collocata al centro dell'ex ferrovia Treviso Ostiglia, ed è l'anello di congiunzione tra questa e la ciclabile Vicenza-Padova lungo il Bacchiglione.

Il Comune ha recentemente realizzato circa 8 Km di ciclabile, in parte in ambito urbano e in parte lungo l'ex ferrovia Ostiglia, dove a fianco della ciclabile verrà affiancata un'ippovia.

Negli anni sono stati realizzati tratti di collegamento tra la frazione e il capoluogo, e da qualche anno il Comune si è dotato di un piano del traffico d'area, dove ha valutato il traffico veicolare e la mobilità lenta, dando soluzioni operative per il miglioramento della sicurezza stradale.

Nell'anno 2017 è stato avviato un progetto "spostamenti casa scuola-casa lavoro", con l'introduzione, per le scuole, di pedibus e carpooling, e il coinvolgimento delle attività produttive della zona nel progetto strategico regionale Green Tour Verde in movimento, che unitamente alla realizzazione di un parcheggio biciclette presso la stazione ferroviaria ha avuto un contributo da parte del Ministero dell'ambiente, nell'ambito del cosiddetto collegato ambientale di fine 2016 (contributo assegnato al Comune di Vicenza, che ha partecipato assieme ad altri enti tra i quali appunto il Comune di Grisignano di Zocco).

Dal 2015 il Comune è capofila del protocollo d'intesa Green Tour Verde in Movimento - Terre d'Incontro, che promuove la mobilità sostenibile nell'ambito della trasformazione dell'ex ferrovia Ostiglia in ciclabile; ad oggi oltre ad aver realizzato 8 chilometri in territorio di Grisignano di Zocco, ha diretto la progettazione dell'intera tratta vicentina (in tutto 33 km).

Nel territorio comunale passa inoltre il percorso cicloturistico della media pianura vicentina, un'escursione di 45 km (dei quali 6 in quel di Grisignano) all'aria aperta tra natura, cultura, relax e gusto, per conoscere e valorizzare le bellezze paesaggistiche, artistico-architettoniche e storico-culturali del territorio. Un itinerario sicuro e alla portata di tutti, ideale anche per le famiglie.

Da ultimo si segnala che a settembre a Grisignano si tiene l'antica Fiera del Soco, fiera di origine agricola che da cinquecento anni porta genti di tutto il Veneto a incontrarsi a Grisignano e che conta fino a 800.000 presenze in una settimana di festa. Nell'ambito della manifestazione quest'anno è stato inaugurato il bicipark custodito da circa duecento posti, dove con FIAB è stata promossa la mobilità sostenibile.



Grisignano di Zocco

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Pista ciclabile Treviso-Ostiglia \(sito web magico veneto\)](#)

[FIAB Vicenza Tuttinbici](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Grisignano di Zocco](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GRISIGNANO DI ZOCCO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 66,24 Km²

ABITANTI: 39.131

Schio



PROVINCIA: VICENZA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,01%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Schio, comune nella provincia di Vicenza, vi accoglie con un paesaggio di verdi colline e un anfiteatro composto dalle vette delle Piccole Dolomiti con il massiccio del Monte Pasubio e lo splendido percorso delle 52 Gallerie. Tra le vette che circondano la Città si ergono anche il Monte Novegno e Summano. Vi stupirà un ricco patrimonio di archeologia industriale, con edifici unici quali la Fabbrica Alta, il Lanificio Conte, il Giardino Jacquard, il Monumento al Tessitore ed altre istituzioni operaie che rappresentano alcune delle testimonianze di un pionieristico passato industriale che ha fatto conoscere Schio come la "Manchester d'Italia", per la produzione tessile di rilievo nazionale e internazionale.

Accanto a questi edifici - lungo le strade e nelle piazze della città - si affacciano i numerosi palazzi storici: il Teatro Civico, il Duomo di San Pietro, la Chiesa della Sacra Famiglia con le spoglie di Santa Giuseppina Bakhita e la chiesa di San Francesco, edificio religioso di notevole pregio. Schio si presenta anche come una città industriale moderna e nel contempo offre una vasta gamma di iniziative culturali e naturalistiche.

Spostarsi a Schio in bici è veloce, economico e sicuro. Grazie all'attuazione delle previsioni del Biciplan, approvato già nel 2008, il territorio comunale è dotato di una rete di piste ciclabili, per una lunghezza complessiva di oltre 40 Km, che dal centro città permettono di raggiungere attraverso percorsi ben segnalati i diversi quartieri cittadini, compresa la Zona Industriale. Questo consente un ampio utilizzo della bici nei percorsi casa/scuola e casa/lavoro.

Per i cicloturisti oltre che alla rete cittadina sono presenti percorsi nelle aree collinari, sia per MTB, con cui si può raggiungere il Monte Novegno, a oltre 1500 m s.l.m e teatro della Grande Guerra, che per bici da strada. Anche nella campagna scledense sono presenti percorsi per cicloturismo e tempo libero. Il più importante di questi è l'Agritour dea Molonara che permette di riscoprire il territorio attraverso un percorso nella campagna, accessibile a tutti, aperto tutto l'anno, per conoscere le aziende agricole e i loro prodotti.



Schio

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Vicenza](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Schio](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SCHIO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 55,50 Km²

ABITANTI: 83.950

Treviso



PROVINCIA: TREVISO



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,17%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



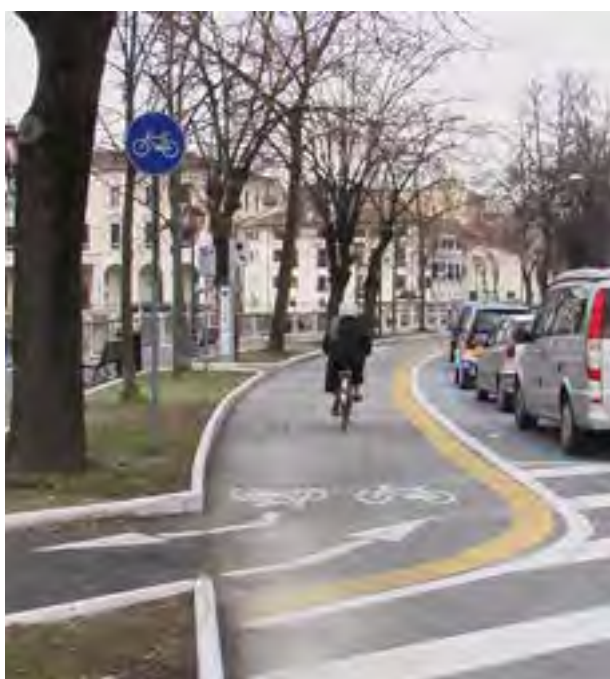
IL COMUNE SI RACCONTA:

Treviso, capoluogo dell'omonima provincia, è noto a livello nazionale come una delle città a maggiore utilizzo della bicicletta. Chiamata "la piccola Venezia" è una città turistica racchiusa entro le mura rinascimentali che formano un quadrilatero nel cui centro vi è Piazza dei Signori. Caratterizzata da una morfologia pianeggiante, è una zona ricca di risorse idriche, dove, l'intreccio d'acque sul quale pare intessuta la città, ha conservato intatto un fascino d'altri tempi. Tra i principali fiumi troviamo il Botteniga che, entrando da nord nelle mura cittadine, si suddivide nei diversi rami che caratterizzano il centro storico della città e il Sile, corso d'acqua principale, in cui confluisce lo stesso Botteniga, che va a lambire le mura meridionali della città. Spostarsi in bicicletta a Treviso, grazie alle sue caratteristiche geomorfologiche, risulta facile e piacevole. La rete ciclabile di Treviso è costituita ad oggi da circa 70 km di piste ciclabili e quella prevista dal Biciplan, piano della mobilità ciclabile comunale con orizzonte temporale di lungo periodo, è costituita da un percorso ciclopedonale principale lungo l'anello della circonvallazione esterna delle mura della città e da un sistema di 14 percorsi radiali ricavati sulla viabilità principale, per un totale di circa 194 km.

Dal 2010 Treviso è dotata anche di un servizio di bike sharing. Cittadini, turisti, pendolari, visitatori occasionali lo possono utilizzare nelle piazze della città, in corrispondenza dei principali parcheggi esterni alle mura e dei poli attrattori della città. Nel 2018 il Comune ha ampliato tale servizio che è arrivato ad avere 31 postazioni (2 ubicate in un comune limitrofo), 300 colonnine di aggancio e 130 biciclette.

In città sono presenti anche tre bike stations, dove le biciclette private possono essere collocate in ciclostazioni videosorvegliate e protette alla quale è possibile accedere con una tessera magnetica identificativa. Le tre strutture, che contengono complessivamente 130 biciclette, sono collocate in posti strategici della città (stazione ferroviaria e parcheggi scambiatori).

Chi desidera immergersi in itinerari naturalistici a Treviso, può percorrere diversi percorsi lungo corridori ecologici che attraversano il suo territorio. Ad esempio con la greenway del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, costituita dalle Alzaie del Sile da Treviso a Portograndi e dal percorso ciclopedonale sul sedime dell'ex ferrovia militare della Treviso - Ostiglia, che va da Treviso fino al confine della provincia di Padova.



Treviso

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Bike sharing comunale](#)

[FIAB Treviso](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Treviso](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [TREVISO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 46,26 Km²

ABITANTI: 27.768



PROVINCIA: TREVISO



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,65%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Mogliano Veneto è Città d'arte, zona di villeggiatura fin dalla Serenissima, come testimoniano le sue numerose Ville Venete, oggi in parte visitabili. Vicino all'Abbazia Millenaria, il centro d'arte Brolo ospita un'esposizione di 40 dipinti dal Romanino al Tintoretto. La sua posizione è baricentrica rispetto a Venezia e alla sua Laguna e a Treviso e ai suoi colli. E' collegata con mezzi pubblici alle spiagge della Laguna e alle Dolomiti e a importanti ciclovie (Claudia Augusta; Monaco Venezia; Greenway del Sile; Ostiglia).

A Mogliano è possibile trovare assistenza per la manutenzione della bicicletta grazie ai due storici negozi di biciclette che testimoniano l'amore dei moglianesi per questo mezzo. La città offre numerosi caffè, bar, enoteche e trattorie/pizzerie dove assaggiare le specialità locali. La città si trova nella Marca Trevigiana, ma giusto al confine con l'area metropolitana di Venezia. Da Mogliano è possibile infatti partire in ogni direzione verso mete straordinarie, lungo itinerari adatti alla bici, e rientrare, se si vuole, con i mezzi pubblici (treno+bici):

- **a sud:** verso la città storica di Venezia (20km) e il Lido, attraversando il bosco di Mestre o le aree dei Forti di Mestre
<http://www.enticomune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/111>
<https://www.fortemezzacapo.com/>
<https://www.fortemezzacapo.com/campo-trincerato-di-mestre/>

- **verso ovest:** in direzione dei laghetti di Martellago (10km), per i più allenati verso le sorgenti del Sile (30Km), attraversando paesaggi rurali, centri storici di grande valenza architettonica, per esempio Badoere;

<https://www.magicoveneto.it/Venezia/Martellago/Parco-Laghetto-ex-Cave-Martellago-Maerne.htm>
http://www.parcosile.it/it/iti_dettaglio.php?id_iti=3427
<https://www.marcadoc.com/rotonda-di-badoere/>

- **a nord:** verso Treviso e la sua meravigliosa Marca;
<http://www.marcatreviso.it/index/package/Vacanza-Itinerari-in-bicicletta-in-provincia-di-Treviso/68/10/it>
<http://visittreviso.it/index.php/it/da-scoprire-def/itinerari-di-marca/itinerari-fra-sport-e-natura/bici-in-vacanza-nella-marca-trevigiana.html>

- **verso est:** in direzione di Casale e la Greenway del Sile verso Portograndi Caposile. I più ambiziosi ciclistoturisti, possono concludere il giro arrivando a Cavallino-Treporti e tornare da Venezia con ferryboat + Treno (un giro ad anello straordinario che attraversa tanti diversi paesaggi).

http://www.parcosile.it/it/iti_dettaglio.php?id_iti=3427



Mogliano Veneto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Sito web comunale - Itinerari ciclabili](#)

[FIAB Mogliano Veneto](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Mogliano Veneto](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MOGLIANO VENETO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 82,72 Km²

ABITANTI: 28.320

Vittorio Veneto



PROVINCIA: TREVISO

IL COMUNE SI RACCONTA:

A metà strada tra Venezia e Cortina d'Ampezzo, Vittorio Veneto, al centro di un'area urbana di circa 30 mila abitanti e di un comprensorio di 70 mila, è il capoluogo delle prealpi trevigiane e una città ricca di arte, cultura e natura.

Per il turista è possibile percorrere in bicicletta il suo territorio percorso da numerosi tratti ciclabili, come la pista dedicata che partendo da Serravalle (il centro storico a nord) si snoda per circa cinque chilometri lungo il fiume Meschio, arrivando sino all'estremità opposta della città. L'occasione è quella di godere della vista di un paesaggio dove natura e storia vanno di pari passo: dal cuore di Serravalle, piazza Flaminio con i suoi scenografici palazzi decorati, si percorrono i Meschietti, vere e proprie opere idrauliche costruite dai serravallesi per contenere il fiume. Lungo le rive del Meschio si possono ancora vedere non solo i resti degli antichi mulini ma anche delle filande, cartiere e lanifici che sorsero lungo il fiume a partire dal XVII sec. Tutto questo in sicurezza, lontano dal traffico e immersi nella natura.

E ancora, da questo lungo nastro dedicato alla bicicletta e al pedone, si possono raggiungere gli altri punti rilevanti della città, percorrendo i tratti di connessione ciclabile urbana, in sede dedicata lungo gli assi principali o su sedimi segnalati: il centro ottocentesco sviluppato secondo i criteri della città giardino con viali alberati e villini liberty, Ceneda antica sede vescovile con rilevanti luoghi di storia e memoria (il castello di S. Martino, il Museo della battaglia di Vittorio Veneto, la cattedrale) e i piccoli borghi sulle colline del prosecco.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+0,80%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Vittorio Veneto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune dedicato al turismo](#)

[Ciclovía Monaco-Venezia](#)

[FIAB Amici della Bicicletta Treviso](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Vittorio Veneto](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [VITTORIO VENETO >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 44,71 Km²

ABITANTI: 13.567



PROVINCIA: VENEZIA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-23,40%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

I percorsi ciclopeditoni del comune di Cavallino - Treporti sono diffusi nella rete viaria del territorio, coprendo le principali vie di comunicazione, a servizio sia della popolazione residente che dei turisti.

La maggior parte dei percorsi ha una vocazione di servizio, fornendo un'adeguata alternativa alla mobilità carrabile. Vi sono alcuni tracciati che rispondono invece a un uso più naturalistico e sono maggiormente utilizzati ai fini turistici e del tempo libero.

Alcune tratte viarie, come gli accessi al mare e la viabilità che si snoda sugli argini nelle aree della laguna e delle valli da pesca, per caratteristiche fisiche, presenza di vegetazione e dimensioni, si prestano a essere condivise in relativa sicurezza da auto e biciclette, considerate le ridotte velocità raggiungibili, costituendo così percorsi ciclabili di fatto. Si evidenzia che un tratto dell'itinerario regionale GiraLagune (che è inserito a sua volta in itinerari di più ampia percorrenza, Eurovelo 8, ciclovia Adriatica; ciclovia Venezia-Trieste e Adriabike) passa per 10 km nel territorio del comune di Cavallino-Treporti lungo l'intera strada provinciale di via Fausta.

Per ulteriori informazioni sull'itinerario Giralagune si rinvia al seguente link:
<http://www.vegal.net/index.area=2&menu=81&page=223&CTLGIDC=1&CTLGIDP=307&lingua4>



Cavallino Treporti

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Cicloturismo](#)

[Percorsi ciclabili \(sito web Parco Turistico di Cavallino Treporti\)](#)

[Itinerario Giralagune \(sito web Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale\)](#)

[FIAB Mestre](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Cavallino Treporti](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A CAVALLINO TREPORTI >>**



albergabici.it



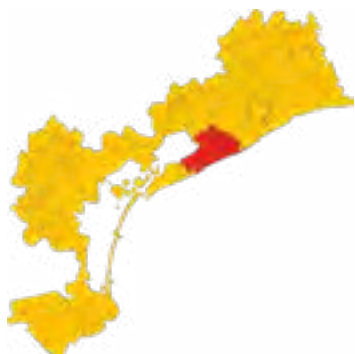
REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 96,34 Km²

ABITANTI: 26.314



PROVINCIA: VENEZIA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,17%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Jesolo

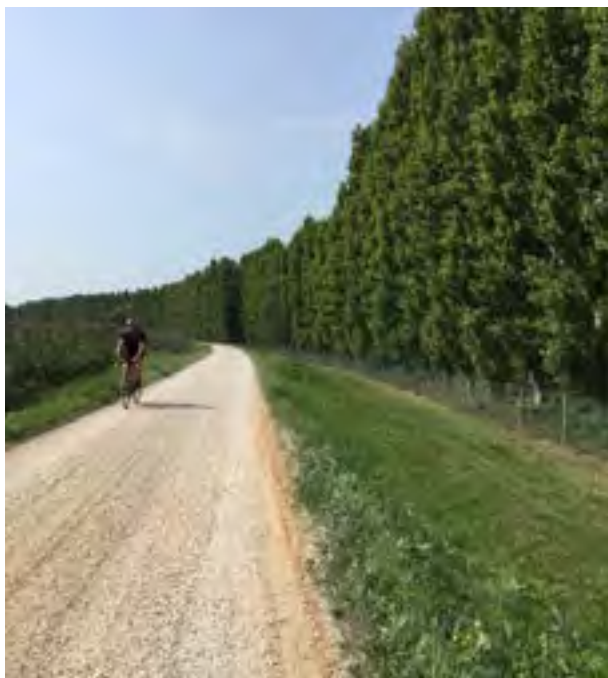
IL COMUNE SI RACCONTA:

Jesolo, comune di 26.500 abitanti circa della città metropolitana di Venezia è la principale città balneare della costa veneziana con circa cinque milioni e mezzo di presenze turistiche annuali. La spiaggia di finissima sabbia dorata delle Dolomiti, si estende per quasi quindici chilometri tra le foci dei fiumi Sile e Piave ed è racchiusa a nord ovest da un comprensorio vallivo esteso di oltre 1100 ettari, parte della Laguna Nord di Venezia, Patrimonio UNESCO e verso nord est, dalla fertile campagna. Un territorio pianeggiante che si eleva, nella sua massima quota, di due metri sul livello medio del mare, un tempo luogo acquitrinoso, trasformato dalle bonifiche degli anni '20 del Novecento in zona salubre. Tre chilometri separano il centro storico dal Lido di Jesolo, cuore dell'economia turistica della località, con i suoi oltre 350 alberghi e 7.000 tra appartamenti, case vacanza e villaggi turistici che garantiscono 80mila posti letto e l'isola pedonale serale più lunga d'Europa.

Jesolo è città a misura d'uomo e girarla in bicicletta, oggi, è ancora più entusiasmante, grazie alla fitta rete di piste e itinerari ciclabili che guidano il turista alla scoperta dell'ambiente e delle sue peculiarità. Ad oggi la rete ciclabile è in fase di potenziamento attraverso l'avvio dei lavori, previsto tra il 2019 e il 2020, per la realizzazione di ulteriori 3 tratti di piste ciclabili protette e separate dal traffico dei veicoli per un totale di 4,0 km che fungeranno da raccordo con le piste esistenti. Green Tour, progetto strategico regionale in collaborazione con FIAB che, tra l'altro, promuove la conoscenza e la valorizzazione turistica del territorio attraverso la fruizione di un sistema ciclopedonale e fluviale, ha individuato due percorsi che interessano il territorio di Jesolo: il percorso denominato Sile che parte da Treviso e si conclude a Jesolo, e il percorso Laguna Veneta da Jesolo fino a Chioggia e parte del primo tracciato rientra nella cosiddetta ciclovia Monaco-Venezia.

AdriaBikes e Jesolo Ambient Bike individuano poi, una serie itinerari alla scoperta del territorio e, grazie al servizio Bike Sharing, sono disponibili al pubblico 120 biciclette in 19 stazioni.

Il territorio di Jesolo è attraversato dal percorso cicloturistico lungo le lagune del Veneto Orientale denominato GiraLagune. Nel corso degli anni, l'Amministrazione comunale ha avviato delle attività volte a migliorare e rendere sempre più fruibili e sicuri gli itinerari ciclabili, con l'obiettivo di promuovere il turismo, l'agricoltura e il territorio, attraverso una esperienza "lenta". Con queste premesse è stato conferito un incarico per la redazione del biciplan che individua le disposizioni per lo sviluppo della mobilità su due ruote e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.



Jesolo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Sito web del Comune - Itinerari ciclabili](#)

[FIAB San Donà di Piave](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Jesolo](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [JESOLO](#) >>**



albergabici.it



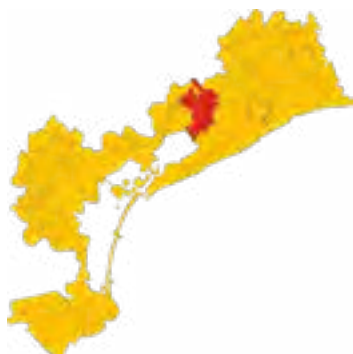
REGIONE: VENETO

SUPERFICIE: 78,70 Km²

ABITANTI: 41.883



PROVINCIA: VENEZIA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,17%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



San Donà di Piave

IL COMUNE SI RACCONTA:

Lo stato di fatto della ciclabilità del comune di San Donà di Piave è rappresentato da una buona rete di percorsi prevalentemente ciclopeditoni ma non solo; dove sezioni e larghezze delle sedi stradali lo permettono si preferisce separare i flussi delle biciclette da quelli pedonali, tuttavia è doveroso sottolineare il fatto che sugli itinerari periferici vi è un uso prettamente ciclabile di tali percorsi e salvo alcune eccezioni non sono note particolari problematiche legate alla promiscuità dei tracciati.

La rete ciclabile/ciclopeditone presenta un buono stato di manutenzione, i fondi sono prevalentemente asfaltati e dotati di adeguata segnaletica verticale rafforzata da opportuna segnaletica orizzontale nei punti critici (attraversamenti delle intersezioni, restringimenti etc.).

Sono state risolte alcune criticità relative agli attraversamenti di alcune importanti vie di comunicazione (strade statali e ferrovia) tramite la realizzazione di sottopassi ciclabili, che hanno permesso anche il collegamento con zone urbane altrimenti difficili da raggiungere in bicicletta.

Buona parte del sistema dei percorsi risulta essere già in rete e sono tuttora in fase di programmazione ed esecuzione alcuni interventi di realizzazione di nuovi tratti ciclabili in sede propria con particolare attenzione alla zona urbana dove è insediata la cittadella scolastica che funge da riferimento a un ampio territorio su scala sovracomunale. Dove possibile, si realizzano anche percorsi monodirezionali facilitando l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti urbani.



San Donà di Piave

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Rete comunale percorsi ciclabili](#)

[Ciclovía Monaco-Venezia](#)

[FIAB San Donà di Piave Vivilabici](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [San Donà di Piave](#)

www.bicitalia.org

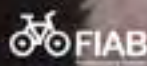
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SAN DONA' DI PIAVE >>](#)**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Liguria



REGIONE: LIGURIA

SUPERFICIE: 13,50 Km²

ABITANTI: 11.340

Loano



PROVINCIA: SAVONA



IL COMUNE SI RACCONTA:

A metà strada fra Genova e la Francia, grazie al clima mite e asciutto, Loano è un luogo di villeggiatura ideale sia per le vacanze estive che per i soggiorni invernali.

Loano "città per la famiglia" consente l'utilizzo di una pista ciclabile, presente nel centro città, presso il Parco don Leone Grossi ove i bambini possono cimentarsi nei primi passi in bici e dove tutti gli anni nelle scuole il comando polizia municipale organizza il corso di educazione stradale con giornata finale "Giocando s'impara", con giochi e attività didattiche.

Dal 2016 è presente in estate sul lungomare il servizio "Soccorso in bici" a cura degli operatori della Croce Rossa Italiana, sezione di Loano, per un primo soccorso e un aiuto tempestivo prima dell'arrivo di eventuale ambulanza.

Nel 2016 nasce il Progetto Loano Outdoor con l'obiettivo di mettere a sistema le attività all'aria aperta e proporre 180 chilometri di itinerari da percorrere a piedi (15 sentieri) a cui si aggiungeranno 4 percorsi con 85 chilometri per le attività di mountain bike, sempre con diversi livelli di difficoltà e in via di definizione.

Per consentire una migliore pianificazione delle uscite sul territorio è presente la App "Loano Outdoor" disponibile sia per iOS che per Android e il relativo geoportale web per la pubblicazione dei tracciati con la possibilità di visualizzare anche in modalità street view e con il supporto della guida.

Sui tracciati sarà posizionata una cartellonistica con testi bilingui che consentirà di orientarsi e sul lungomare in Orto Maccagli è installato un cartellone con tutti gli itinerari e un QR Code con cui si potranno scaricare i percorsi.

Il geoportale Loano Outdoor è presente nel sito www.loanoperlospport.it.

Sul territorio sono presenti tre esercizi commerciali per la vendita e assistenza tecnica alle biciclette, nonché tre associazioni sportive di ciclismo (Veloclub Loano, Loabikers e Cycling Team).



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-14,10%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Loano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Rete Ciclabile Regionale Liguria](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Loano](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [LOANO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: LIGURIA

SUPERFICIE: 33,49 Km²

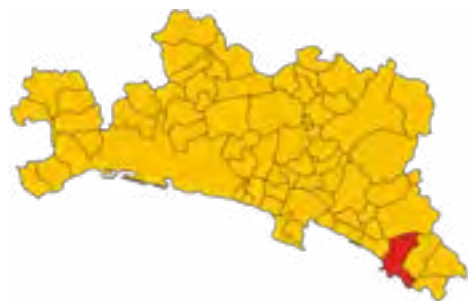
ABITANTI: 18.512

Sestri Levante



PROVINCIA: GENOVA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Sestri Levante è un comune della Città metropolitana di Genova, in Liguria. Per la sua conformazione geografica viene definita localmente come la "città dei due mari", essendo il centro storico sestrese affacciato sulle due baie "delle Favole" e "del Silenzio".

Sestri Levante è attraversata da quasi 5 km di piste ciclabili e strade chiuse al traffico motorizzato.

Sul territorio comunale sono presenti otto strutture ricettive ricomprese nel circuito Albergabici.

La città è inoltre dotata di un servizio di bike sharing pubblico, con la possibilità di sottoscrivere abbonamenti anche a scadenza breve.

Queste caratteristiche fanno della città una meta ideale per chi ama muoversi con facilità in bicicletta, ma anche per coloro che amano i percorsi MTB, ovvero sentieri escursionistici adatti per attività enduro, peraltro compresi nella rete escursionistica ligure "R.E.L. BE ACTIVE".

È possibile visionare il sito dedicato alla mobilità ciclistica - www.fiabtigullio.it - dal quale sono scaricabili i percorsi e tutte le informazioni sulla ciclabilità a Sestri Levante.

Da menzionare le tante iniziative, eventi e manifestazioni, che il Comune promuove con entusiasmo: Bimbibici, Settimana Europea della mobilità, Ciclofficina, Mercato del riuso per recupero biciclette usate, progetto Pedala coi musei, nonché le numerose proposte di itinerari cicloturistici di FIAB Tigullio VivinBici, divulgati dallo IAT.

Sestri Levante, infine, da diversi anni, ospita, nel mese di aprile, il campionato di Enduro.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-14,10%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Sestri Levante

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Bike Sharing comunale](#)

[Rete Ciclabile Regionale Liguria](#)

[FIAB Tigullio Vivinbic](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Sestri Levante](#)

www.bicitalia.org

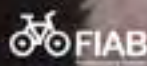
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SESTRI LEVANTE](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili
in
Emilia Romagna



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 140,85 Km²

ABITANTI: 389.261

Bologna



PROVINCIA: BOLOGNA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-16,83%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Bologna promuove iniziative e servizi allo scopo di incentivare un numero crescente di cittadini all'uso quotidiano della bicicletta, favorendo lo sviluppo di una rete completa di servizi, che agevoli l'uso di questo mezzo ecologico ed economico.

Lo strumento di pianificazione in vigore, il Piano generale del traffico urbano (PGTU) del 2007, individuava come azioni prioritarie l'ampliamento della rete e la sua "ricucitura", per renderla il più possibile estesa e continua. Le strade locali e l'area centrale erano visti come ambiti prioritari per l'applicazione di tecniche di moderazione del traffico (zone 30, isole ambientali, pedonalizzazioni), finalizzate a incentivare lo sviluppo di una ciclabilità diffusa, agevolata da una ridotta presenza del traffico motorizzato.

È attualmente in fase di redazione il nuovo PUMS, all'interno del quale verranno sviluppati anche un aggiornamento del PGTU e il Biciplan di Bologna. A tale riguardo si terrà conto del lavoro svolto tra il 2016 e il 2017 per la stesura del Biciplan, che ha prodotto una serie di indicazioni per il futuro sviluppo della rete e dei servizi ciclabili della città.

Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale e il tema della sicurezza stradale, una parte del Biciplan è dedicata alla costruzione del telaio portante della rete ciclabile di Bologna e della segnaletica che lo deve 'vestire'; si tratta cioè della costruzione dei luoghi dove si svolge la mobilità ciclistica. Parallelamente vengono fornite indicazioni di carattere tecnico per rendere il contesto dello spazio stradale più sicuro e più favorevole all'utilizzo della bicicletta come mezzo di spostamento quotidiano.

Una seconda parte del Biciplan descrive i servizi che si ritengono importanti per il funzionamento del 'sistema bicicletta', sia per migliorare le condizioni dell'utenza attuale, sia per massimizzare i vantaggi attesi da tale funzionamento. Si tratta cioè della costruzione del contesto che agevola e ottimizza l'uso della bicicletta. In tal senso uno dei temi più sentiti è la possibilità di disporre di spazi agevoli e sicuri per la sosta delle biciclette, uno dei principali strumenti di contrasto al furto. A questo proposito il Comune di Bologna ha in programma di dotare le varie stazioni del servizio ferroviario metropolitano presenti sul proprio territorio di apposite unità di ricovero sicuro per quanti utilizzano la bicicletta per recarsi a prendere il treno.

Accanto a questo argomento, altre azioni sono possibili e già praticate (ad es. la marchiatura delle bici), mentre la prossima entrata in servizio del nuovo bike-sharing potrà rappresentare un vero e proprio cambiamento culturale. Si tratta infatti di un progetto molto atteso, che mira a dotare la città di un sistema estremamente innovativo e flessibile di ultima generazione, basato sull'utilizzo di "smart bike" e funzionante anche in assenza di postazioni fisse.



Bologna

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Percorsi ciclabili \(sito web Bologna Welcome\)](#)

[Mobilità ciclistica urbana \(sito web Iperbole - rete civica di Bologna\)](#)

[FIAB Bologna Monte Sole Bike Group](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Bologna](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [BOLOGNA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 249,00 Km²

ABITANTI: 96.589

Cesena

 PROVINCIA: FORLÌ CESENA

IL COMUNE SI RACCONTA:


 RICONOSCIMENTO

2° ANNO


 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)


+2,40%

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Nel comune di Cesena c'è una storica tradizione di uso sistematico della bicicletta per spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, casa-servizi e per l'uso ricreativo.

L'amministrazione comunale di Cesena ha, nel tempo, favorito questa tendenza naturale all'uso della bicicletta con diversi progetti:

- costruzione della rete ciclabile urbana continua per oltre 50 km;
- costruzione degli itinerari ciclabili nelle due direzioni mare di Cesenatico e Cervia;
- bike-sharing dal 2004;
- zone 30 diffuse in tutto il territorio comunale urbano per circa 158 km di strade favorevoli alla convivenza tra bicicletta e veicoli a motore;
- corsie riservate ai ciclisti in direzione opposta al "senso unico di marcia" per dare continuità ai nove itinerari ciclabili tra periferia e centro cittadino;
- interventi diffusi di moderazione del traffico per favorire la sicurezza dei ciclisti;
- bicibus nelle scuole;
- promozione dell'uso della bicicletta con vari eventi e manifestazione ripetute negli anni (2000-2008) denominate "la bicicletta fa primavera".

Gli interventi continuano soprattutto nel completare la rete ciclabile urbana nelle direzioni più periferiche a maggiore densità, con gli interventi di maggiore costo perché trattasi di piste ciclabili in sede propria a fianco delle rete stradale principale del traffico privato.

Il nuovo PUMS 2017-2030 (in corso di approvazione) prevede diffusi interventi strutturali, di servizi e di incentivi all'uso della bicicletta, soprattutto negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, al fine di raddoppiare gli utenti sistematici entro il 2030.

Inoltre è stato redatto il progetto della "ciclovia della valle del Savio" che collegherà Cesena con le frazioni e i comuni lungo il fiume Savio in direzione collina.

Prevista anche la velostazione, di cui è già stato redatto il progetto con il recupero di un edificio presso la stazione ferroviaria (fabbricato in trattativa con la FS).

Infine, il nuovo PUMS 2017-2030 prevede anche progetti di ulteriore moderazione del traffico nelle aree scolastiche al fine di vietare il transito delle auto e favorire la mobilità di pedoni, biciclette e lo sviluppo del "bicibus" sistematico.



Cesena

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune- mobilità ciclistica](#)

[Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS Sito web del Comune\)](#)

[FIAB Amici della Bicicletta Forlì](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Cesena](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CESENA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 404,26 Km²

ABITANTI: 133.155

Ferrara



PROVINCIA: FERRARA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Ferrara è la "città italiana delle biciclette", dove l'utilizzo di questo mezzo da parte dei cittadini è tra i più alti in Europa: nel 1991 la percentuale di utilizzo era del 30,7% contro il 30% di Copenhagen o il 27,8% dell'Olanda. Nel 2000 un'indagine realizzata da DataBank su un campione rappresentativo ha ribadito che il 30,9% dei ferraresi continua a utilizzare la bicicletta ma il popolo dei ciclisti ferraresi è pari a circa l'89,5% dei suoi 135.000 abitanti. A oggi la mobilità ciclopeditone copre un terzo di tutta la mobilità interna alla città. Da questo fattore deriva l'importanza della rete ciclabile, interessata, nel corso degli ultimi anni, da rilevanti investimenti e dal raggiungimento di importanti risultati con il completamento delle direttrici radiali storiche che convergono sul nucleo centrale di Ferrara, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili in sede esclusiva e nella ricucitura di percorsi esistenti. La città storica viene infatti considerata come un'unità urbanistica che privilegia l'integrazione della componente ciclistica, mentre per l'esterno-città piste ciclabili radiali consentono di raggiungere numerosi quartieri periferici. Ferrara è anche agevolmente raggiungibile in bicicletta per chi proviene da nord attraverso la ciclovia n. 8 (Cadice-Atene) della rete Eurovelo (tratto ciclabile Destra Po).



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+2,08%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Nel complesso, l'estensione degli itinerari ha raggiunto i 169 km (comprensivi di 28 km di percorsi cicloturistici su sede stradale promiscua), arrivando quasi a raddoppiare il dato del 2007.

Questo valore rappresenta il 15% della lunghezza della rete stradale presente entro i confini comunali di Ferrara di proprietà comunale (934,2 km), provinciale (139 km) e statale (24,7 km).

Dal punto di vista della diffusione della rete ciclabile, assumendo che la "popolazione servita" da una pista ciclabile sia quella residente a una distanza non superiore a 300 metri dalla pista, sul territorio comunale risultano complessivamente raggiunti dalle piste ciclabili un totale di 85.678 residenti (pari al 64% della popolazione complessiva).

La consapevolezza di essere non soltanto la città italiana con il maggior numero di ciclisti ma di attestarsi anche a livelli europei, ha portato l'Amministrazione a dedicare a partire dal 1995 numerosi progetti e iniziative per migliorare e aumentare l'uso della bicicletta.

I cartelli con la scritta "Ferrara città delle biciclette" posti ad ogni accesso della città ricordano l'adesione alla rete europea delle città amiche della bicicletta "Cities for Cyclists" e il riconoscimento Unesco di Città patrimonio dell'umanità.



Ferrara

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito comunale sul cicloturismo](#)

[Pista ciclabile Destra-Po \(Portale turistico Provincia di Ferrara\)](#)

[FIAB Ferrara Amici della Bicicletta](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Ferrara](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [FERRARA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 183,19 Km²

ABITANTI: 185.045

Modena



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+2,24%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Modena è una città dell'Italia settentrionale situata sul versante sud della Pianura Padana nella regione Emilia-Romagna. È capoluogo di provincia e ha circa 185.000 abitanti.

Modena è famosa nel mondo per la sua industria automobilistica, poiché le fabbriche delle famose case automobilistiche sportive italiane Ferrari, De Tomaso, Pagani e Maserati hanno sede in città o nelle vicinanze.

Alcuni dei prodotti alimentari più famosi al mondo provengono dalla zona di Modena, come il Parmigiano Reggiano e l'aceto balsamico. Modena ha una tradizione culinaria molto antica e rinomata.

Modena ha un prezioso patrimonio artistico, culturale e storico ed è un'importante meta turistica: il Duomo romanico di Modena, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande sono patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 1997.

A Modena l'uso della bici è tradizionalmente elevato, anche grazie alle condizioni orografiche particolarmente favorevoli e alla buona dotazione di piste ciclabili. I turisti ed i cicloamatori godono di Percorsi Natura particolarmente gradevoli lungo gli argini del Secchia e del Panaro e per Modena passa una diramazione della Ciclovia del Sole, l'Eurovelo 7 - che vede il suo itinerario principale passare per Bologna. In ambito urbano, oltre alle piste già realizzate, circa 90 km di strade sono a velocità ridotta a 30 km/h e numerosi sono i servizi alla ciclabilità: depositi protetti presso le stazioni ferroviarie ed in città - per un totale di quasi 300 posti-bici - il sistema di noleggio gratuito C'Entro in Bici e, recentemente, il nuovo servizio privato di Bike Sharing a flusso libero "made in Italy" Moovas Tribe.

Il Comune di Modena è stato uno tra i primi ad adottare, a fine 2016, un Biciplan. Gli obiettivi adottati sono l'aumento degli spostamenti in bicicletta e l'aumento della sicurezza stradale in particolare per le utenze deboli. Il Comune è ora al lavoro per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che includerà anche l'aggiornamento dello strumento di pianificazione specifico per la ciclabilità.

Modena

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Modena](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Modena](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MODENA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

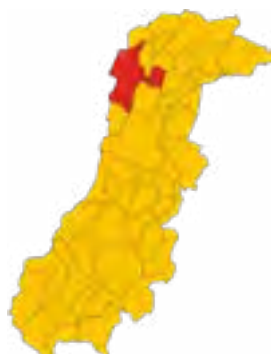
SUPERFICIE: 131,54 Km²

ABITANTI: 71.060

Carpi



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-3,37%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Carpi è un comune di circa 72.000 abitanti in provincia di Modena. È sede principale dell'Unione delle Terre d'Argine, insieme ai comuni di Soliera, Novi di Modena e Campogalliano, ed è situato a circa 20 chilometri a nord-ovest da Modena.

Carpi era un borgo medievale di origine preistorica (civiltà villanoviana) rifondato, probabilmente come roccaforte (castrum Carpi), nell'Alto Medioevo. A partire dal XIV secolo fu sede della signoria dei Pio, per passare poi a far parte dei domini estensi nel Cinquecento. Nel secondo dopoguerra Carpi si è profondamente trasformata, grazie allo sviluppo dell'industria della maglieria.

Durante la seconda guerra mondiale, la frazione di Fossoli fu il sito di un campo di transito, dal quale numerosi detenuti furono deportati verso i campi di sterminio e che ora è utilizzato come memoriale e come museo della Seconda Guerra Mondiale. Il Comune di Carpi ha allestito il Museo del Deportato come memoriale della deportazione ed organizza regolarmente numerose manifestazioni in memoria dell'olocausto.

Il Comune di Carpi è attraversato da numerose piste ciclabili che consentono a cittadini e turisti di vivere la città anche solo utilizzando la bicicletta. L'amministrazione comunale ha in progettazione 43 km di percorsi ciclabili, quasi interamente ricavati sulle sponde dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua, denominato "Percorsi ciclabili d'Argine" che una volta realizzati consentirebbe di percorrere un anello ciclo-pedonale tra il centro urbano e i confini est ed ovest del territorio comunale, collegato con le piste ciclabili comunali e provinciali esistenti.



Carpi

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web turismo Comune](#)

[FIAB Modena](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Carpi**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CARPI](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 32,74 Km²

ABITANTI: 17.590

Maranello



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+9,46%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Maranello è un comune di circa 18.000 abitanti della provincia di Modena. Dal 1943 è sede dello stabilimento Ferrari, la prestigiosa casa automobilistica. Maranello e Ferrari, due nomi, un'emozione sola: passione. Passione che si traduce nel mito del cavallino rampante, con la sua fabbrica, il Museo, l'Auditorium Enzo Ferrari e mille altri segni. Ma passione anche per le tradizioni enogastronomiche, custodite fedelmente: aceto balsamico, prosciutto crudo, parmigiano reggiano, lambrusco e nocino, pasta ripiena fatta a mano e i sapori rustici di una cucina contadina mai dimenticata. Circondata da dolci colline, Maranello mantiene le caratteristiche di un antico borgo emiliano. Qui convivono l'amore per la natura e la tecnologia più avanzata, il mito della velocità e la lentezza necessaria per produrre l'oro nero locale, l'Aceto Balsamico, il buon vivere di una volta e la forte innovazione.

Il Comune di Maranello, celebre non solo per la Ferrari, è attraversato da numerose piste ciclabili che consentono a cittadini e turisti di vivere la città anche solo utilizzando la bicicletta. Importanti e molto utilizzati i collegamenti ciclopedonali tra gli abitati di Maranello e Pozza che, oltre a garantire la possibilità di raggiungere le due località in sicurezza, consentono anche ai più piccoli di percorrerli con facilità poiché presentano pendenze molto ridotte.

Di grande valore è anche il Percorso natura lungo il torrente Tiepido, che parte da Modena e arriva a Maranello, ed è consigliato a chi vuole entrare a diretto contatto con la fauna e la flora del luogo. Consiste in un vero e proprio "corridoio ecologico" su terreno sterrato, fruibile a piedi o in bicicletta, che costeggia il letto del corso d'acqua per circa sei chilometri nel comune di Maranello.

Il percorso, che si snoda da Torre Maina fino al confine con il comune di Formigine, ha vari punti di accesso (area di interscambio di Torre Maina, Gorzano, Pozza) ed è attrezzato con aree parcheggio, zone di sosta con tavoli, punti di ristoro, aree gioco e un'area di sosta per i camper.

Vicino al Museo Ferrari si trova il Maranello Bike Experience: qui è possibile effettuare gratuitamente piccole manutenzioni della propria bicicletta oppure noleggiare bici per adulti e bambini, comprensive di caschi e seggiolini per i più piccoli con cui scoprire la "Strada della storia, Maranello, la leggenda, la sua gente", un percorso ciclopedonale su asfalto di colore rosso che tocca i punti principali del mito Ferrari dal Museo fino al centro di Maranello attraverso le tappe più significative della storia della casa automobilistica, dalle vetture ai circuiti fino ai piloti.

In molti punti di Maranello è possibile accedere gratuitamente alla rete wi-fi del comune. Ciò consente di scaricare gratuitamente la app "Maranello Beating Heart of Italy" in cui sono presenti numerose informazioni utili per i turisti tra cui i principali percorsi ciclopedonali presenti sul territorio, con indicati tempi di percorrenza e punti di interesse.



Maranello

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Modena](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Maranello](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MARANELLO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

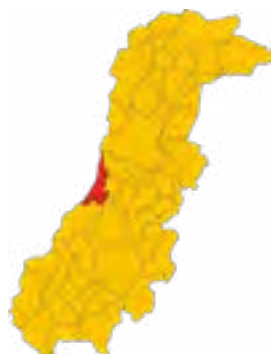
SUPERFICIE: 38,70 Km²

ABITANTI: 40.813

Sassuolo



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+11,22%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Sassuolo è un comune della provincia di Modena, famoso in Italia e nel mondo per essere la capitale delle piastrelle. Ospita il "Centro di documentazione dell'Industria italiana delle piastrelle di ceramica", la cui esposizione offre uno spaccato interessante dell'evoluzione artistica, tecnologica e commerciale di questo prodotto artigianale, ancora rilevante per l'economia cittadina.

La città è nota per il suo liquore all'anice, chiamato Sassolino, e per il suo passato illustre legato alla Signoria degli Estensi. Il Palazzo Ducale, situato in centro storico, rappresenta un vero gioiello della cultura barocca dell'Italia settentrionale.

Sulle prime colline sassolesi si trovano le antiche Terme della Salvarola, già conosciute in epoca romana, caratterizzate da un complesso in stile Liberty di inizio '900, opera dell'architetto Pietro Carani.

Durante tutto l'anno si svolgono in città eventi culturali ed enogastronomici, tra i quali spiccano il Festival della Filosofia di metà settembre e le Fiere d'ottobre.

Il territorio comunale di Sassuolo si estende nella media valle del fiume Secchia e si presenta in parte pianeggiante e in parte collinare, offrendo una varietà di paesaggi e di percorsi per appassionati di trekking e di ciclismo.

Particolare importanza riveste il Percorso Natura del Secchia, una Greenway fluviale che, partendo da Sassuolo e arrivando fino al fiume Po, si snoda per circa 130 km lungo l'omonimo fiume, in un ambiente suggestivo e panoramico in continua trasformazione che attraversa più comuni. La Greenway del Secchia, identificata con il codice ER13, fa parte della Rete delle ciclovie regionali, si collega alle più famose Ciclovie del Sole (itinerario EuroVelo 7 e Bicalia 1) e Ciclovie del Po (itinerario EuroVelo 8 e Bicalia 2) e annualmente, in occasione del 2 giugno, viene percorsa da una bici-staffetta organizzata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia centrale in collaborazione con tutti i comuni frontisti.

Sassuolo è altresì attraversata dal percorso ciclopedonale "Ducato Estense Coast to Coast", un itinerario che collega il Mare Adriatico al Mar Tirreno, studiato e realizzato per promuovere un turismo ecocompatibile in un contesto storico e culturale caratterizzato dal dominio del Ducato Estense.



Sassuolo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Modena](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Sassuolo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SASSUOLO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA



PROVINCIA: MODENA

Unione dei comuni Modenesi Area Nord UCMAN

L'UNIONE DEI COMUNI RACCONTA:

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, costituitosi in data 21 novembre 2003, comprende i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero, siti nell'estremità nord-orientale della provincia di Modena, al confine con le province di Mantova e Ferrara e con la Città Metropolitana di Bologna.

L'Unione si propone gli obiettivi di integrazione dell'azione amministrativa fra i comuni e lo sviluppo socio-economico di un territorio densamente abitato che raccoglie una popolazione di circa 85.600 abitanti.

Da alcuni anni l'Unione ha avviato un percorso di promozione cicloturistica del territorio della Bassa Modenese, attraverso il lavoro costante e le molte iniziative del Servizio Politiche Ambientali CEAS "La Raganella" (EXPO di Milano, Bicistaffetta sul Secchia, Protocollo d'intesa per l'accoglienza nelle aziende, tour di formazione in Trentino per le aziende e l'appuntamento annuale "Pedalare con gusto") organizzate in questi anni anche grazie alla collaborazione della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB).

Bicitalia
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

sul territorio

www.bicitalia.org

[UCMAN](#)



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 22 Km²

ABITANTI: 3.192



UCMAN

Camposanto



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+1,60%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 26,77 Km²

ABITANTI: 6.960



UCMAN

Cavezzo



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



1,60%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 42,19 Km²

ABITANTI: 8.348



UCMAN

Concordia sulla Secchia



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



3,53%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 105 Km²

ABITANTI: 15.573

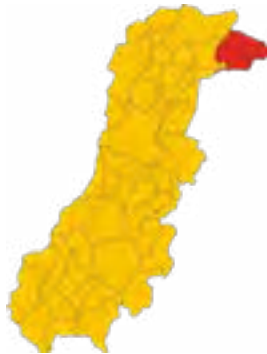


UCMAN

Finale Emilia



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,81%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 28 Km²

ABITANTI: 6.322



UCMAN

Medolla



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,49%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 137,13 Km²

ABITANTI: 23.859



UCMAN

Mirandola



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+9,78%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 51,6 Km²

ABITANTI: 10.810

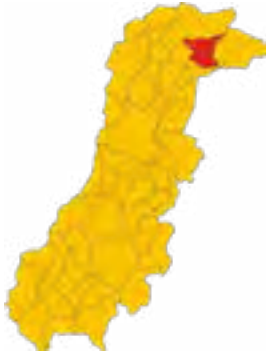


UCMAN

San Felice sul Panaro



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+3,85%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 17,06 Km²

ABITANTI: 3.544



UCMAN

San Possidonio



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



2,24%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 34,44 Km²

ABITANTI: 5.927



UCMAN

San Prospero



PROVINCIA: MODENA



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+8,65%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 260,80 Km²

ABITANTI: 195.687

Parma



PROVINCIA: PARMA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-5,29%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Parma ha svolto azioni importanti per lo sviluppo della rete ciclabile, a testimonianza dell'attenzione che l'amministrazione comunale rivolge alla salvaguardia dell'ambiente e della salute dei propri cittadini:

- riqualificazione dei tratti esistenti facenti parte degli itinerari strategici;
 - realizzazione dei nuovi tratti degli itinerari strategici;
 - identificazione degli itinerari strategici (mediante creazione di apposito logo, segnaletica, materiali e totem per ottenere una immagine unitaria degli itinerari);
 - sistema informatizzato di monitoraggio dei flussi ciclabili;
 - istituzione dell'ufficio "mobilità ciclabile";
 - attuazione di campagne di sensibilizzazione, coinvolgimento e promozione;
 - implementazione della sosta (nuove rastrelliere) e sostituzione delle attuali rastrelliere con modello nuovo con caratteristiche "antifurto".
- Parallelamente a queste attività pianificatorie si è proceduto nelle seguenti attività volte a:

- riqualificare e mantenere tratti di piste, non ricomprese negli itinerari strategici;
- realizzare tratti di collegamento ("ricuciture") tra la rete esistente e gli itinerari strategici;
- realizzare brevi "ricuciture" per collegare tratti esistenti di piste.

A oggi quindi risultano aperte alla circolazione stradale circa 130 Km di piste ciclabili, di seguito maggiormente dettagliate per caratteristiche tipologiche:

- km 76 in sede promiscua
- km 41 in corsia riservata
- km 13 in sede propria

Nel Comune di Parma è attivo dal 2006 anche il servizio di bike-sharing con attualmente 24 ciclostazioni in sinergia con il sistema regionale Mi Muovo In Bici.

Per i dettagli del servizio si rimanda al sito internet di Infomobility SpA.



Parma

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Piste ciclabili](#)

[FIAB Parma Biciinsieme](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Parma](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PARMA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 72,72 Km²

ABITANTI: 7.866

Sissa Trecasali

PROVINCIA: PARMA

IL COMUNE SI RACCONTA:

Sissa Trecasali è un piccolo comune rivierasco del fiume Po, in provincia di Parma, che presenta un paesaggio pianeggiante con predominanza di coltura agricola.

Sul territorio sono presenti due piste ciclabili di notevole importanza, la CicloTaro e la Parma-Po.

La CicloTaro parte in prossimità del confine con il comune di Parma e arriva alla frazione di Gramignazzo, dove in corrispondenza della confluenza del fiume nel Po, interseca la ciclabile Parma-Po.

La CicloTaro è una pista ciclabile protetta e separata dal traffico motorizzato che offre piacevoli scorci sul fiume.

La Parma-Po, che corre per il restante argine del fiume fino al confine con Colorno, risulta essere l'itinerario più esteso lungo la riva destra del Po in territorio emiliano. Parte della Parma-Po insieme ad altri stralci nel territorio di Viarolo (area Fontanili) e nella zona extraurbana del paese di Trecasali forma un reticolo di circa 12,5 km di extraurbana senza delimitazione fisica.

Il territorio di Sissa Trecasali, oltre a queste importanti vie, presenta una vasta rete di piccole strade comunali promiscue ma caratterizzate da scarso traffico veicolare che consentono il raggiungimento dei vari centri abitati attraverso i paesaggi caratteristici della pianura padana con alternanza di aree coltivate, aree boschive e pioppeti.

RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+7,69%

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Sissa Trecasali

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Pista ciclabile CicloTaro \(Sito web del Comune\)](#)

[Itinerari ciclabili \(sito web ProLoco\)](#)

[FIAB Parma Bicinsieme](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Sissa Trecasali](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SISSA TRECASALI >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 118,46 Km²

ABITANTI: 103.202

Piacenza



PROVINCIA: PIACENZA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Piacenza, situata sul fiume Po, all'estremità nord occidentale dell'Emilia Romagna, è collegata alla Lombardia da quattro ponti sul Po: due automobilistici (SS9 Emilia e autostrada A1) e due ferroviari (Milano-Bologna e alta velocità).

Situata nella Pianura Padana, è posta sulla riva destra del Po, tra le foci del fiume Trebbia a ovest e del torrente Nure a est. A una quindicina di chilometri in direzione sud compaiono i declivi dei colli piacentini, prime propaggini dell'Appennino ligure. La posizione geografica, al crocevia fra Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia, ne ha da sempre determinato le sorti strategico-militari e ne ha fatto un importante nodo autostradale e ferroviario. Città d'arte, Piacenza dispone di un ragguardevole patrimonio artistico, frutto della storia millenaria che l'ha caratterizzata. "Piacenza è terra di passo", scriveva Leonardo da Vinci nel Codice Atlantico. Grazie alla sua posizione la città è infatti attraversata anche da importanti direttrici di ciclovie nazionali e internazionali quali le Ciclovie del Po, Francigena, Eurovelo 5 (Via Romea-Francigena) ed Eurovelo 8 (Mediterranean Route).

Piacenza gode inoltre di una provincia ricca di splendide valli con eccellenze storiche, paesaggistiche, artistiche e enogastronomiche, che la rendono particolarmente interessante da un punto di vista cicloturistico.

Forse è proprio la posizione nella pianura Padana, dove il Po scorre lento e maestoso, che sta alla base della naturale tendenza dei piacentini all'uso della bicicletta per recarsi al lavoro, a scuola, in centro storico o semplicemente lungo l'argine del grande fiume. La città ha sviluppato nel corso del tempo una buona dotazione di infrastrutture e servizi a supporto della ciclabilità; la rete ciclabile attuale consta di 77 km tra piste in sede propria, su corsia riservata, percorsi ciclopedonali e percorsi promiscui ciclabili e veicolari.

Nel corso degli anni sono stati attuati anche interventi di mitigazione e riduzione del traffico veicolare (aree pedonali, zone a traffico limitato e zone 30) al fine di limitare i livelli di emissioni inquinanti, agevolare la coesistenza di diverse tipologie di utenti della strada e incentivare gli spostamenti a piedi e in bicicletta. A Piacenza è attivo il servizio di bike sharing Mi muovo in bici, che consente agli utenti di vivere la città su due ruote e di accedere ai servizi di trasporto regionali utilizzando un unico titolo di viaggio. Presso il deposito coperto adiacente alla stazione ferroviaria è inoltre possibile usufruire di servizi a gestione tariffaria quali il noleggio, deposito e custodia delle biciclette, il pronto intervento per la manutenzione, la registrazione e marcatura delle biciclette.

Piacenza promuove infine attività legate alla mobilità sostenibile mediante iniziative quali il progetto "Miglia verdi", la realizzazione di mappe ciclopedonali per le scuole, Bimbibici e Bike to work, e mediante la valorizzazione della Ciclovie del Po.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-1,44%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Piacenza

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - mobilità ciclabile](#)

[FIAB Piacenza](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Piacenza](#)

www.bicitalia.org

[BI2, Ciclovia del po](#)

[BI3, Ciclovia sulla Via Francigena](#)

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PIACENZA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 38,70 Km²

ABITANTI: 159.057

Ravenna



PROVINCIA: RAVENNA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Ravenna è la città più grande e storicamente più importante della Romagna; il suo territorio comunale è il secondo in Italia per superficie (superato solo da quello di Roma) e comprende nove lidi della riviera romagnola, con ben 35 km di spiagge sabbiose, poco distanti dalle aree ambientali del Parco del Delta del Po.

Ravenna, nella sua storia, è stata capitale tre volte: dell'Impero romano d'Occidente (402-476), del Regno degli Ostrogoti (493-553) e dell'Esarcato bizantino (568-751). Per le vestigia di questo luminoso passato, il complesso dei monumenti paleocristiani di Ravenna è inserito, dal 1996, nella lista dei siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Tra questi vanno citati: il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano e quello degli Ariani, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, la Cappella di Sant'Andrea, il Mausoleo di Teodorico, la Basilica di San Vitale e la Basilica di Sant'Apollinare in Classe. Da citare, inoltre, l'importante patrimonio archeologico legato alla presenza romana di cui restano testimonianze nell'Antico Porto di Classe e nel Museo Classis.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+7,53%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Nel Comune si sviluppa una rete di piste, percorsi e vie ciclabili e ciclopedonali integrate con le infrastrutture ed i servizi per la mobilità, in sicurezza ed in continuità sull'intero territorio comunale per incrementare gli spostamenti a basso impatto ambientale e a ridurre nel contempo il tasso di motorizzazione del Comune di Ravenna come previsto dal PUMS e dal PAIR e dagli strumenti regionali e nazionali sulla ciclabilità, sulla mobilità sostenibile e sulla tutela dell'ambiente.



Ravenna

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Ravenna](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Ravenna](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [RAVENNA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 134,20 Km²

ABITANTI: 150.028

Rimini



PROVINCIA: RIMINI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Rimini è dotato di una rete diffusa di percorsi e piste ciclabili, particolarmente sviluppata lungo l'itinerario costiero da nord a sud del territorio comunale. Le attuali piste ciclabili presentano tratti a uso promiscuo con la mobilità pedonale (itinerari ciclopeditoni), nonché con la mobilità veicolare privata (lungo la sede stradale con corsia ciclabile individuata dalla sola segnaletica orizzontale e verticale).

Gli itinerari con un sufficiente grado di continuità che collegano quartieri interni con il litorale, nonostante la presenza di molti punti di discontinuità generati dalla presenza della ferrovia lungo l'asse costiero, sono:

- Itinerario in corsia ciclabile di via G. Verenin a Rimini nord (loc. Viserbella);
- Itinerari ciclopeditoni in sponda destra e sinistra del Marecchia;
- Itinerario ciclopeditono Borgo San Giuliano-Marina Centro/Porto;
- Itinerario (in corsia ciclabile) di via Destra del Porto;
- Itinerario ciclopeditono lungo l'ex alveo del torrente Ausa.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,97%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Le azioni poste in essere in favore della mobilità ciclistica rientrano nell'ambito dello sviluppo della rete comunale denominata "Bicipolitana" che prevede il completamento della rete, sulla base di una maglia gerarchica costituita dai seguenti percorsi primari:

1: Torre Pedrera (lungomare nord)-porto di Rimini-Miramare (lungomare sud)

2: Miramare-centro storico-Viserba

3: Bellariva-Ospedale-centro storico-Cimitero-Fiera

4: Corpolò-Centro storico-Marina centro-Miramare (lungomare sud)

5: Padulli-Centro storico-Grattacielo (Marina Centro)

6: Grottarossa-Palacongressi-viale Tripoli

7/7bis: Gaiofana-Anello verde/Villaggio S. Martino-Piazzale Croce

8: Ponte di Tiberio-centro storico-Arco d'Augusto

Anello verde: circolare centro storico-Marina centro

Il progetto della Bicipolitana si propone di collegare, valorizzare e riqualificare il circuito dell'Anello verde e gli assi di penetrazione al centro storico e alla marina, considerandoli strategici per la fruizione della città da parte del turista, ma anche del cittadino.



Rimini

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Bike Sharing Comunale](#)

[Rete ciclabile provinciale](#)

[FIAB Rimini - Pedalando e Camminando](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Rimini](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [RIMINI](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 22,43 Km²

ABITANTI: 13.184

Misano Adriatico



PROVINCIA: RIMINI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Circondato da verdi colline, Misano Adriatico, comune della provincia di Rimini di circa 13.000 abitanti, si sviluppa su una superficie di 2.243 ettari. Oltre ai numerosi stabilimenti balneari, alle strutture ricettive e ad un rinomato porto turistico, il territorio offre ampi spazi verdi ed un'oasi naturalistica sul fiume Conca.

Il centro abitato più antico, Misano Monte, si trova in posizione panoramica su una collina intagliata dal rio Pancione e dal rio del Pozzetto, corsi d'acqua che confluiscono sul rio dell'Agina che sfocia nel mare Adriatico e che divide in due parti il territorio comunale. Il territorio è ripartito in frazioni: oltre al centro cittadino situato nella zona a mare, ci sono Misano Brasile, Villaggio Argentina, Scacciano, Misano Monte, Misano Cella, Santamonica, Belvedere e Portoverde. Una fitta rete di strade e di percorsi ciclabili mette in comunicazione i vari nuclei abitativi dell'entroterra con il centro cittadino e con i paesi limitrofi.

Misano è annoverata fra le località balneari di rilievo della riviera romagnola. Le maggiori attrazioni, costruite nel dopoguerra, sono: il porto turistico di Portoverde, il Misano World Circuit (ex-Circuito Internazionale Santamonica), lo Stadio Comunale Santamonica (1993) e, infine, i rinnovati arredi urbani della via centrale Via Repubblica e del lungomare realizzati entrambi con la consulenza dell'architetto Paolo Portoghesi. L'elemento dominante di questo arredo urbano è il mare, ripreso nei colori, nelle onde, nei suoi abitanti, sirene, ostriche con perle da 150 chili, ricci e polipi che diventano fontane e mosaici.

Sulla fascia costiera esistono due percorsi paralleli alla costa, uno adiacente al litorale e uno alla ferrovia, che servono per raggiungere le spiagge, la zona centrale di Misano, la stazione ferroviaria e anche i vicini comuni di Riccione e Cattolica. Per l'entroterra i percorsi ciclabili sono impostati per permettere ai residenti nelle principali frazioni di raggiungere la zona costiera e i servizi presenti. Un primo percorso, lungo la sponda sinistra del fiume Conca, tutto in sterrato, non presenta interferenze con la viabilità principale, in quanto sottopassa la A14, la SS16, la diramazione dell'Adriatica verso Riccione, la linea ferroviaria e la litoranea, permettendo ai residenti di Cella e Santamonica di raggiungere la costa in bicicletta. Da Santamonica si può utilizzare la pista ciclabile realizzata a lato dell'asse via del Carro - Giuseppe del Bianco, che permette di raggiungere la via Adriatica e la zona commerciale di via Canaletto. Un altro percorso, provenendo dall'entroterra passa per Misano Monte, raggiunge la ciclabile di via del Carro.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+5,77%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Misano Adriatico

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - piste ciclabili](#)

[FIAB Rimini](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Misano Adriatico**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A MISANO ADRIATICO >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 117,11 Km²

ABITANTI: 35.554

Riccione



PROVINCIA: RIMINI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Riccione, in provincia di Rimini lungo il litorale adriatico, è una località a forte vocazione turistica, ideale come luogo di partenza per gli amanti della bicicletta e per andare alla scoperta delle bellezze della Romagna e delle vicine Marche.

Dalle strade in pianura della costa si passa brevemente agli entusiasmanti e spesso ripidi saliscendi delle colline, da affrontare in mountain bike, tra paesaggi incantevoli e memorie storiche di pregio. Suggestivi percorsi per amatori e professionisti, sia su strada che su sentieri, si snodano da Riccione alle verdi alture dell'entroterra e riconsegnano un'esperienza emozionante per chi vuole cimentarsi con percorsi più impegnativi o semplicemente godersi il panorama. Itinerari di diverse lunghezze e difficoltà toccano vallate, borghi e alture suggestive e inaspettate.

Questa vocazione e la forte tradizione di cicloturismo hanno dato vita ai Bike Hotels, un club di hotel frutto della passione e dell'esperienza di albergatori amanti delle due ruote che condividono ogni giorno il loro entusiasmo con i ciclisti ospiti e riescono a soddisfare le esigenze del biker professionista o del semplice appassionato di bicicletta, grazie a un elevato standard di servizi specializzati, come guide ciclistiche esperte, officina e deposito bici, ristorazione per sportivi, itinerari in bicicletta e in mtb, con cartine e mappe di tutti i percorsi a due ruote.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+1,60%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Riccione

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Mobilità ciclistica \(Sito web del Comune\)](#)

[FIAB Rimini Pedalando e camminando](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Riccione](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [RICCIONE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: EMILIA ROMAGNA

SUPERFICIE: 58,11 Km²

ABITANTI: 13.620

Novellara



PROVINCIA: REGGIO EMILIA

IL COMUNE SI RACCONTA:



Novellara, comune di 13.650 abitanti circa, della provincia di Reggio Emilia, è una piccola capitale della Famiglia Gonzaga, non troppo distante dal fiume Po, in quell'entroterra della Pianura reggiana costellato da castelli, rocche, tracce di un grande passato. Se le vie del centro custodiscono ancora l'atmosfera e le suggestioni del passato, il presente chiama alle sfide più globali: la tutela del paesaggio, la sostenibilità, la coesione sociale in una terra di forte immigrazione, in cui il rispetto delle tradizioni unito alla contaminazione culturale è la grande scommessa per il futuro. Visitare Novellara significa in un certo senso guardare dentro a un caleidoscopio, ricco di sfumature, suoni, tradizioni, sapori, colori e culture, arte e natura, storia e contemporaneità.

Lasciatevi condurre da tutto questo e lasciatevi soprattutto prendere per mano dai novellaresi, dal loro sorriso e dalla loro generosità tipicamente emiliana.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-3,69%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Novellara

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Novellara](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Novellara](#)

www.bicitalia.org

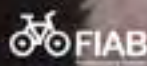
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [NOVELLARA](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Toscana



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 473,55 Km²

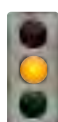
ABITANTI: 82.143

Grosseto

 PROVINCIA: GROSSETO

 RICONOSCIMENTO

2° ANNO


 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)


+1,92%

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


IL COMUNE SI RACCONTA:

La città di Grosseto è posta a circa 12 km dal mare (dove si affacciano le frazioni comunali di Marina di Grosseto e Principina a mare), al centro di una pianura alluvionale denominata Maremma grossetana, nel punto di confluenza della valle dell'Ombrone.

Ogni giorno il 5,9% dei cittadini grossetani usa la bicicletta per i propri spostamenti quotidiani. Il dato, rilevato dalla media degli ultimi tre censimenti bici realizzati tra il 2014 e il 2016 dall'associazione FIAB di Grosseto con il patrocinio e la collaborazione del Comune, nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile, rende un'immagine abbastanza chiara di quanto la ciclabilità sia importante nel complesso della mobilità urbana.

Dal 2013, con un primo stralcio di una pista ciclopeditonale protetta in sede propria di 3,75 km lato est, la città ha iniziato la realizzazione di un anello ciclabile, incrementato nel corso del 2017 con ulteriori 3,60 km lato nord, realizzati con l'urbanizzazione del nuovo centro commerciale Maremà. Lavori di ripristino del fondo e del tracciato sono invece previsti a breve sul tratto di anello di più vecchia realizzazione, i circa 1000 m della zona ovest, quartiere Barbanella. L'anello è completato con ulteriori 4 km circa che collegano la stazione ferroviaria di piazza Marconi, dove è previsto un parcheggio biciclette, con l'argine del fiume Ombrone che in quel tratto lambisce la periferia della città. Da quest'ultimo itinerario si potrà raggiungere il ponte ciclopeditonale che collega la città con il parco della Maremma e la frazione di Alberese.

Ciclabilità extraurbana:

Grazie ai fondi del bando governativo sulle periferie, anche la frazione di Roselle è collegata alla città con un intervento di recupero dell'esistente pista ciclopeditonale (km 2) che è stata completata con ulteriori 1,8 km e la costruzione di un ponte ciclopeditonale di circa 25 metri per l'attraversamento di un canale di bonifica.

La frazione balneare di Marina di Grosseto è collegata con la città con una pista ciclabile in sede propria, di larghezza variabile tra i 4 e 5 metri che, da via Arcidosso, dove si allaccia all'anello ciclabile est, raggiunge la frazione con uno sviluppo di circa 10 km.

Da Alberese, raggiungibile da Grosseto grazie all'attraversamento del fiume Ombrone, inizia una pista ciclabile in sede propria realizzata nel 2004 di larghezza compresa tra i 2,5 e 3 metri, che conduce a Marina di Alberese con uno sviluppo di circa 8,5 km.



Grosseto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Mobilità ciclistica \(sito web Regione Toscana\)](#)

[Ciclovía Tirrenica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Grosseto Ciclabile](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Grosseto](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GROSSETO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 220 Km²

ABITANTI: 7.287



PROVINCIA: GROSSETO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+6,73%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Il territorio comunale di Castiglione della Pescaia ha enormi potenzialità per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per incrementarla l'amministrazione comunale ha avviato, già da tempo, un processo di realizzazione di percorsi ciclopeditoni e sentieri e di promozione di iniziative per favorire l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile.

Alcuni percorsi sono già esistenti da tempo, come la ciclabile che, dal centro abitato, porta in direzione nord verso Follonica fino al bivio di Rocchette, e la ciclabile che porta in direzione sud, sino ai confini con il comune di Grosseto.

Altri percorsi sono stati realizzati di recente, come il collegamento tra la zona artigianale di Castiglione e il centro.

Per promuovere l'utilizzo della bicicletta e favorire il decongestionamento del traffico nei mesi a forte affluenza turistica, già da alcuni anni il Comune ha realizzato, a pochi metri di distanza dal centro, un parcheggio scambiatore "stop&go", dove è possibile parcheggiare gratuitamente l'auto e noleggiare, senza costi aggiuntivi, una bicicletta.

Per disincentivare l'uso della macchina anche da parte del personale comunale è stato realizzato il progetto "E-Bike", utilizzando biciclette a pedalata assistita ad alto rendimento e a emissioni zero; una speciale bicicletta che, oltre a non inquinare, è dotata di rilevatori della qualità dell'aria.

È stato inoltre approvato un Piano della mobilità ciclistica, pensato per incentivare l'utilizzo delle due ruote su tutte le strade, comprese le zone collinari interne, in modo da valorizzare meglio l'entroterra e trasformare il territorio in un luogo accogliente e sicuro per chi usa la bicicletta in modo costante e continuativo.

Nell'ambito di tale piano è stato previsto un sistema di aree 30, a traffico limitato e a priorità della mobilità pedonale e ciclistica; sono stati individuati e mappati ben 160 km di sentieri da percorrere in bicicletta ed è stata prevista la realizzazione di un itinerario ciclabile lungo l'asse della ciclopista Tirrenica, un progetto che prevede il collegamento tra Ventimiglia e Roma, seguendo sul territorio l'antico percorso costiero denominato "strada dei cavalleggieri e della dogana", con l'intento di recuperare un percorso storico e di alto valore naturalistico e ambientale, attrattivo per cicloturisti e cicloamatori.

Infine, l'Unione Europea e la Regione Toscana hanno scelto di coinvolgere il Comune nella realizzazione di due progetti europei: il primo, denominato Intense, ha l'obiettivo di individuare un itinerario turistico ciclabile dell'area transfrontaliera e itinerari escursionistici che valorizzino e mettano in rete il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità anche attraverso percorsi che conducono ad alcune spiagge "verdi", realizzate nell'ambito del secondo progetto, denominato Mitomed+, la cui finalità è quella di creare una spiaggia dotata di accesso per disabili, con passerelle ecocompatibili, ombrelloni, rastrelliere e assistenza per ciclisti e biciclette.



Castiglione della Pescaia

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Tirrenica \(sito web Regione Toscana\)](#)

[Ciclovía Tirrenica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Grosseto Ciclabile](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Castiglione della Pescaia](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CASTIGLIONE DELLA PESCAIA >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 55,83 Km²

ABITANTI: 21.443

Follonica



PROVINCIA: GROSSETO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO

+1



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,97%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Il Comune di Follonica è facilmente percorribile in bicicletta e specialmente in estate quando aumenta sensibilmente il carico veicolare, occorre avere una funzionale rete di piste ciclabili che mettano in sicurezza i ciclisti follonichesi e i turisti che vogliano spostarsi in città in bicicletta. L'idea di città che abbiamo è accogliente, sostenibile e pensata per essere a misura di ogni utente, anche gli utenti più deboli della circolazione cittadina e cioè ciclisti e pedoni.

Tratti esistenti:

- viale Italia (lungomare) in ztl
- lungo Fosso Cervia (su argine)
- via della Pace - via Romagna (sede propria)
- via della Repubblica - via delle Collacchie (sede propria)
- parco Centrale
- via Golino
- via Leopardi - via Chirici
- via Amendola
- via dei Pini
- via Massetana, via Caduti sul lavoro, via Camerini.

Il Comune di Follonica ha anche realizzato alcuni percorsi ciclabili extraurbani di collegamento con comuni limitrofi (Follonica-Scarlino).



Follonica

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Tirrenica \(sito web BicItalia\)](#)

[FIAB Grosseto](#)

[Coordinamento FIAB Toscana](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Follonica**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FOLLONICA >>**



albergabici.it



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 88,38 Km²

ABITANTI: 3.842

Scarlino



PROVINCIA: GROSSETO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Scarlino è un Comune della provincia di Grosseto. Il territorio comunale si estende dalle pendici nord-occidentali di Poggio Ballone fino alla fascia costiera alta e frastagliata del promontorio delle Bandite di Scarlino, area protetta all'interno della quale spiccano le suggestive Cala Violina e Cala Martina. A nord del promontorio, si trova il Porto del Puntone, nel cuore dell'omonima frazione balneare.

Il territorio comunale confina a nord-ovest con il comune di Follonica, a nord con il comune di Massa Marittima, a est con il comune di Gavorrano, a sud con il comune di Castiglione della Pescaia, mentre a ovest è bagnato dal Mar Tirreno affacciandosi nella parte orientale del Golfo di Follonica.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+11,38%

Molti percorsi ciclabili sono già esistenti, come il percorso pedonale-ciclabile extraurbano che dal Museo Archeologico del Portus Scabris, al Puntone di Scarlino, arriva al confine con il comune di Follonica, per la lunghezza di circa 3 Km, totalmente protetto dal traffico veicolare ed estesi lungo tutto il litorale.

Un ulteriore tratto ciclopeditonale è il percorso urbano realizzato sul lato sinistro della fiumara, che collega, attraverso il lungomare Garibaldi, il centro abitato al porto turistico del Puntone di Scarlino.

Il percorso più suggestivo, che permette a chi lo percorrere di immergersi nella natura godendo di panorami unici, è quello che dal porto turistico, passando per Cala Felice, Cala Martina, Cala Violina e Cala Civette, arriva al confine con il comune di Castiglione della Pescaia.



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Il comune di Scarlino è stato tra i primi ad aderire al progetto della ciclopista Tirrenica, il cui fine è di collegare Ventimiglia a Roma lungo la costa, con percorsi già esistenti, e dalla costa ai comuni dell'entroterra con nuovi tracciati.

Scarlino partecipa al progetto "Intense - Itinerari turistici sostenibili", finanziato nell'ambito del progetto transfrontaliero INTERREG V-Italia-Francia, per lo sviluppo del turismo Ciclabile ed escursionistico che interessa la Corsica, la Sardegna, le Alpi Marittime, quindi dalla Costa Azzurra arriva fino alla Toscana: ad oggi è stata completata la ricognizione dei principali percorsi.



Scarolino

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Grosseto](#)

[Progetto INTENSE](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Scarolino](#)

www.bicitalia.org

[Ciclovía Tirrenica Bicitalia](#)

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SCARLINO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: TOSCANA

SUPERFICIE: 185 Km²

ABITANTI: 90.488

Pisa



PROVINCIA: PISA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,81%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Il comune di Pisa sorge a pochi chilometri dalla foce del fiume Arno, in un'area pianeggiante denominata Valdarno inferiore, chiusa a nord dai monti pisani. Pisa ha una ZTL tra le più estese d'Italia, con limite di 30 kmh; inoltre sono stati creati dei sensi unici eccetto bici dove le caratteristiche delle strade lo consentivano.

Negli ultimi anni si è provveduto a collegare tratti di piste esistenti non ancora in rete. Nell'ambito dei finanziamenti regionali per le ciclovie nazionali, il Comune di Pisa ha vinto il bando per il finanziamento del riutilizzo dell'ex sedime ferroviario fino al mare, e la costruzione del primo ponte ciclopedonale della città.

La Consulta comunale della Bicicletta è stata istituita, prima in Italia, nel 2008, allo scopo di prendere di comune accordo decisioni in merito allo sviluppo della ciclabilità. Partecipano tutti gli stakeholders come Fiab, l'Assessorato alla mobilità, gli uffici tecnici, la PM, il TPL e la Soprintendenza.

L'Ufficio bici istituito presso la società inhouse Pisamo srl ha dato l'opportunità di agire in maniera omogenea e coordinata su più fronti, con l'obiettivo di innalzare la quota di spostamenti in bici. È un utile riferimento per tutti coloro che vogliono contribuire in tal senso. Nel 2014 Pisa ha approvato il primo Biciplan.

Dal maggio 2013 a Pisa è disponibile un servizio di bike-sharing, denominato CICLOPI, che conta 24 stazioni e circa 360 colonnine di aggancio. La costante manutenzione e il riequilibrio dei flussi hanno determinato un successo notevole dell'iniziativa, producendo oltre 7000 abbonamenti, circa 700 prelievi medi giornalieri, e l'interessamento attivo di istituzioni e cittadini. Attualmente, con oltre 2200 prelievi/anno ogni 1000 abitanti, il sistema Ciclopi è il bike-sharing più utilizzato d'Italia. Moltissime sono le richieste di espansione da parte di cittadini e istituzioni, e degna di nota è la collaborazione con il CNR-Isti per l'ottimizzazione dei sistemi di riequilibrio delle bici. L'accoglienza che la cittadinanza ha riservato al servizio è misurata dall'incidenza dei furti (zero) e del vandalismo (nessuno degno di rilievo).

Per contrastare il fenomeno del furto di bici, sono state messe in campo alcune azioni:

A) la sostituzione delle vecchie rastrelliere "ornamentali" con rastrelliere bloccatelaio, che cioè consentono di legare alla rastrelliera il telaio della bici. Attualmente il 72% dei 2400 stalli bici sono bloccatelaio.

B) l'introduzione di un sistema di marchiatura del telaio della bici (sistema Securmark s.p.a.).

C) una campagna presso i ciclisti per l'utilizzo di chiusure più sicure, in linea con quanto accade in tutti i paesi dove l'utilizzo quotidiano della bici è diffuso, e parallelamente presso i rivenditori per la commercializzazione di chiusure certificate.



Pisa

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Percorsi ciclabili comunali](#)

[Mobilità ciclistica \(sito web Regione Toscana\)](#)

[Ciclovía Tirrenica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Pisa](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Pisa](#)

www.bicitalia.org

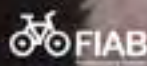
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PISA](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili nelle Marche



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 126,77 Km²

ABITANTI: 94.813

Pesaro



PROVINCIA: PESARO E URBINO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Pesaro è capoluogo, con Urbino, della provincia di Pesaro e Urbino. Affacciato sul mare e attraversato dal fiume Foglia, Pesaro è un centro balneare e industriale situato tra due colline costiere, il San Bartolo e l'Ardizio; il suo centro storico è ricco di monumenti, specie del periodo rinascimentale.

Pesaro è conosciuta con il soprannome di Città della Bicicletta, per via della vasta rete di piste ciclabili estesa sul suo territorio (che la rende prima in Italia per numero di spostamenti urbani in bici, a pari merito con Bolzano).

Il Comune ha una superficie di 126.800 km², perlopiù pianeggianti, caratteristica ideale per l'uso della bicicletta. Spostarsi a Pesaro in bici è veloce, economico e sicuro. La bicicletta è una vera istituzione e una buona abitudine: è possibile affittarla gratuitamente negli hotel e in centro, presso il parcheggio "Il Curvone" (viale dei Partigiani, www.pesaroparcheggi.it) oppure a pagamento, solo durante l'estate, a piazzale D'Annunzio, zona mare.

Il centro storico e la zona mare sono molto vicini l'uno all'altra e facilmente visitabili in sella a una bici. La "Bicipolitana", il progetto che ambisce a trasformare l'intera città collegando, grazie a 11 linee-piste ciclabili, i quartieri e le zone periferiche tra di loro e con il centro, è in fase di costruzione; ci sono linee realizzate, altre che saranno completate a breve, altre ancora che richiederanno un tempo più lungo. Le linee sono indicate da apposita segnaletica e colorazione, per consentire di riconoscerle subito e memorizzarle facilmente.

La linea 1 collega la zona porto al centro storico, fino ad incrociare perpendicolarmente il lungomare; la linea 2 collega il Porto a Fosso Sejore, e poi fino a Fano, costeggiando sempre la spiaggia; la linea 3, collega Baia Flaminia all'Adriatic Arena e prosegue fino a Borgo Santa Maria, lungo il fiume Foglia, un percorso di grande interesse naturalistico. La linea 7 costeggia i quartieri Celletta fino a Villa Fastiggi; la linea 9 collega il parco Miralfiore e il quartiere di Villa San Martino attraverso le vie Respighi e Togliatti.

A oggi sono già stati realizzati 87 km di pista ciclabile ed entro il 2019 si prevede di raggiungere i 100 km con l'ambizioso obiettivo di realizzare complessivamente 180 km di rete ciclabile.

Chi desidera immergersi nel verde a bordo di una bici, non può assolutamente perdersi i percorsi tra mare e colline indicati nella guida Altamarina in bicicletta, 13 itinerari da Pesaro all'entroterra e ritorno dedicati ai cicloturisti, con chilometraggi, indicazioni altimetriche, segnalazioni di opportunità artistiche e storiche da visitare.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-0,80%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Pesaro

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Mobilità ciclistica \(Sito web del Comune\)](#)

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Pista ciclabile Pesaro-Fano \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Fano ForBici](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Pesaro](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PESARO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 120,27 Km²

ABITANTI: 60.978

Fano



PROVINCIA: PESARO E URBINO

IL COMUNE SI RACCONTA:



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,97%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



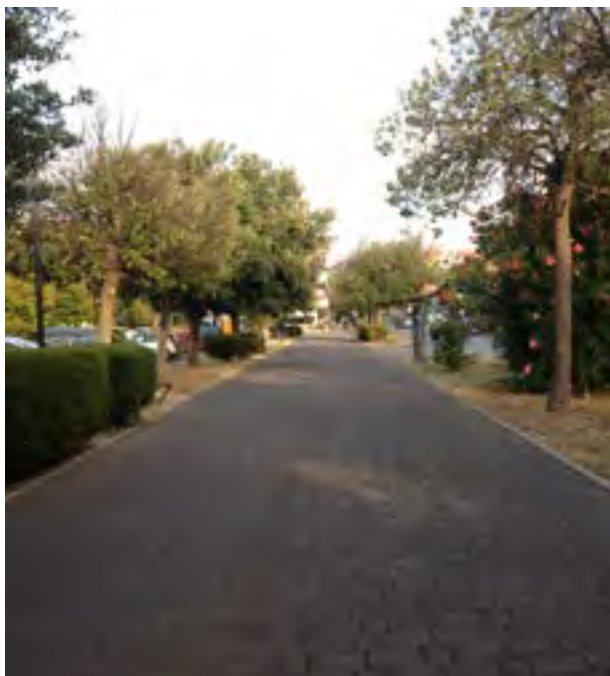
Fano è una città sulla costa adriatica, di medio-piccole dimensioni, pianeggiante e con un elevato uso diffuso della bicicletta che proviene da una consolidata tradizione (dati Istat 2011).

La situazione della ciclabilità: è presente una significativa quantità di chilometri di percorsi ciclabili (47,5 km). Sono presenti percorsi di qualità, come il collegamento con la vicina Pesaro, lungo il mare, e la ciclabile lungo il torrente Arzillo che oltre a collegare la zona nord della città direttamente al mare ha una valenza fortemente naturalistica e paesaggistica. Alcuni aspetti negativi della rete urbana sono la discontinuità dei percorsi, la scarsa leggibilità della rete e criticità nelle intersezioni. L'attuale amministrazione, dopo oltre un decennio di mancanza di politiche su questi temi, sta rilanciando fortemente la mobilità sostenibile, in particolare quella ciclabile e pedonale.

È stato approvato il Piano degli itinerari ciclabili, come quadro di riferimento programmatico omogeneo. Tra gli obiettivi del Piano: l'individuazione di una struttura portante della rete (assi principali, direttrici dalle zone periferiche verso il centro-mare e anelli che collegano i quartieri tra loro); tra le priorità del Piano: ricucire e raccordare i numerosi tratti esistenti, realizzare interventi lungo gli assi principali incrementando la rete e garantire maggiore sicurezza nelle intersezioni. In maniera integrata il Piano comprende la realizzazione di ZONE 30 km/h e interventi per la moderazione del traffico, individuando isole ambientali che permettono una maggiore integrazione e condivisione dello spazio da parte di tutti gli utenti della strada (automobilisti, ciclisti, pedoni).

Sono già in corso di realizzazione interventi di questa natura, come ad es. il ridisegno delle strade all'interno del progetto "Quartiere a misura di bambino" e i percorsi casa - scuola ("A scuola ci andiamo da soli") sviluppati nell'ambito del programma Fano città dei bambini. I riconoscimenti Bandiera blu e Bandiera verde per spiagge a misura di bambino rafforzano il grande impegno dell'amministrazione che è rivolto anche al cicloturismo: la pista ciclabile Fano - Pesaro unisce (con i suoi 12 km) le due città proprio a ridosso delle spiagge ed è annoverata tra le ciclabili di qualità nella rete Bicalia; è ora in fase di progettazione il percorso ciclabile Fano-Senigallia che andrà a costituire una parte significativa (oltre 30 Km) della ciclovvia Adriatica nella parte nord delle Marche.

Con la stessa valenza, nella "Guida ai percorsi cicloturistici" a cura della Regione Marche sono presenti anche itinerari ciclabili che da Fano si inoltrano verso l'entroterra alla scoperta di splendidi borghi medioevali (Mombaroccio, Cartoceto, Saltara) oltre a percorsi che da Fano, percorrendo la storica via Flaminia, raggiungono Urbino, la Gola del Furlo, Cagli, ecc.



Fano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Pista ciclabile Pesaro-Fano \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Fano ForBici](#)

 **Bicitalia** sul territorio di **Fano**
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A FANO >>**



albergabici.it



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 22,82 Km²

ABITANTI: 14.358

Mondolfo



PROVINCIA: PESARO E URBINO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Mondolfo è un comune di circa 15.000 abitanti situato nella parte meridionale della provincia di Pesaro Urbino. Il territorio Comunale è caratterizzato da una doppia natura, così come l'offerta turistica. La parte più interna è collinare, con un paesaggio tipicamente rurale, caratterizzato da strade campestri contornate da siepi e querce, olmi e biancospini. Qui sopravvive una tipologia edilizia rurale e un'economia agraria ampiamente legata alle antiche tradizioni e ai ritmi delle stagioni. Su una di queste colline si trova il centro urbano di Mondolfo, borgo di grande interesse storico, dal cui Belvedere è possibile ammirare il Mare Adriatico, che dista solo un paio di chilometri. Lungo fascia costiera, di circa cinque chilometri, si sviluppa la frazione di Marotta, con una vocazione tipicamente turistico-balneare e sebbene sia vivace tutto l'anno, si anima particolarmente in estate, data la bellezza della sua spiaggia e il ricco calendario di eventi. Mondolfo è nella rete dei Borghi più belli d'Italia.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+3,04%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



L'asse ciclabile portante del territorio comunale è la pista ciclabile del lungomare di Marotta, costituita da una corsia ciclabile a doppio senso di marcia, molto frequentata specialmente in estate per raggiungere la spiaggia e muoversi sul lungomare. Sono previsti interventi di completamento e messa in sicurezza della stessa nel corso del 2019 nell'ambito del progetto di realizzazione della "Ciclovía Adriatica", a cui il Comune di Mondolfo ha aderito assieme ai Comuni di Fano e Senigallia.

Il centro abitato di Marotta è già dotato di percorsi ciclopeditoni che si presentano come connessioni frammentate e non costituiscono una vera e propria rete. Per questo motivo il Comune si è dotato di un Piano della ciclabilità e della sosta, che segna le tappe e gli obiettivi da raggiungere per rendere il territorio sempre più sicuro, connesso e ciclabile, non solo nell'ambito territoriale di Marotta ma anche in quello di Mondolfo. Il Biciplan realizzato nel 2016 prevede diverse tipologie di interventi in entrambi i centri urbani, dalla creazione di zone 30 per il traffic calming, a corsie ciclabili e piste in sede protetta, fino alla realizzazione di itinerari che possano mettere in collegamento i due centri e fungere sia da connessioni espresse per gli spostamenti quotidiani che da assi fondamentali per i percorsi turistici.



Mondolfo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Portale turistico del Comune](#)

[FIAB Fano](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Mondolfo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MONDOLFO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 77,00 Km²

ABITANTI: 7.071

Urbania



PROVINCIA: PESARO E URBINO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Urbania è un comune di circa 7.000 abitanti della provincia di Pesaro e Urbino. Conosciuta fino al 1636 con il nome di Casteldurante, cambiò la propria denominazione in quella attuale in onore di Papa Urbano VIII dopo esser stata elevata a città e diocesi. È situata in una zona pianeggiante in fondo alla valle del fiume Metauro, circondata da colline. La zona del centro storico è circondata su tre lati da un'ansa del fiume Metauro, luogo noto fin dall'antichità proprio per la sua particolare conformazione e protezione naturale.

La città, pur molto piccola, è un importante centro turistico, meta di visita per il Palazzo Ducale (ora sede del museo civico e della biblioteca comunale, che conserva mappe del Mercatore), per le numerose chiese (fra cui la chiesa dei Morti, che conserva numerose mummie naturali di persone decedute nel Medioevo e nel Rinascimento), per le antiche mura (dotate di una passeggiata da cui si può vedere il fiume Metauro, che circonda la città in una sua ansa), per le stradine medievali, per la produzione di ceramiche (le famose ceramiche di Casteldurante).

L'abitato di Urbania è percorso da una ciclopeditonale che tocca alcuni dei punti più importanti del comune. Esistono tracciati extraurbani, come quello che attraversa il monte Nerone, con un percorso ad anello di circa 80 km, con partenza e ritorno ad Urbania e attraversamento di Piobbico, Cagli, Cerbara.

Partendo da Urbania, si pedala fino a Piobbico, feudo della famiglia Brancaloni il cui castello, con le sue 130 stanze, domina ancora il borgo. Dal paese, seguendo la direzione Monte Nerone, si sale fino a Cagli e qui è d'obbligo andare alla scoperta di almeno uno dei percorsi che attraversano il monte in superficie o sottoterra, con una rete di sentieri sotterranei conduce alla scoperta dell'altro lato della geologia. Si ridiscende per risalire poi a Cerbara e si arriva alla Gola di Gorgo, scavata dal Metauro tra le pareti dei monti Nerone e Montiego. Da qui tra boschi e pascoli si riprende la strada e si ritorna ad Urbania.

Numerosi gli itinerari per le mountainbike e per le passeggiate a piedi o a cavallo.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,40%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Urbania

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Portale turistico del Comune](#)

[FIAB Fano](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Urbania](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [URBANIA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 49,28 Km²

ABITANTI: 5.106

Corinaldo



PROVINCIA: ANCONA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+10,26%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

I percorsi ciclopeditoni di Corinaldo, ovvero quattro percorsi ad anello che toccano le contrade Ville, Sant'Apollonia, Nevola, Madonna del Piano, nonché un percorso naturalistico di 3,7 km (collegamento con il fiume Nevola) si dipanano in territorio urbano ed extraurbano per un totale di 21,3 km. Ben segnalati, coinvolgono strade di campagna e strade del centro, e costituiscono un momento di ritrovo, condivisione del tempo libero e conoscenza, o riscoperta del territorio, per la cittadinanza (giovani e meno giovani) e per i turisti, che raggiungono Corinaldo per apprezzarne le emergenze ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali, e le tipicità locali, sia dell'artigianato sia agroalimentari. Percorrendo senza particolari difficoltà l'intero itinerario realizzato, è possibile raggiungere le località prescelte non solo in bicicletta, ma anche a piedi e, per chi lo desidera, addirittura a cavallo.

I percorsi:

- centro storico, 1,4 km (la cinta muraria di un chilometro di perimetro);
- gorettiano, 3,6 km (i luoghi "gorettiani", dalla casa natale al Santuario dell'Incancellata, legati al culto mondiale della santa bambina nata a Corinaldo il 4 ottobre 1896);
- Ville-Sant'Apollonia, 10,6 km (percorso intercollinare, panoramico, a fondo misto in ghiaia e terra battuta);
- Molino Patregnani, 2 km (particolarmente adatto ai bambini, a ridosso e intorno a un vecchio molino che accoglie aule didattiche e si inserisce in un pregevole ambiente naturalistico-faunistico);
- collegamento fiume Nevola, 3,7 km (costeggiante l'omonimo fiume).

I percorsi ciclopeditoni di Corinaldo sono funzionanti e utilizzabili a partire dal 7 maggio 2017.



Corinaldo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Itinerari \(sito web Corinaldoturismo\)](#)

[Percorsi ciclo-pedonali \(Sito web del Comune\)](#)

[FIAB Chiaravalle BiciPiù](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Corinaldo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CORINALDO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: MARCHE

SUPERFICIE: 17,66 Km²

ABITANTI: 16.139

Grottammare



PROVINCIA: ASCOLI PICENO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Grottammare, la perla dell'Adriatico, è una località turistica della riviera delle Palme celebrata da secoli.

L'ospitalità, la cura minuziosa del suo patrimonio architettonico e un modello di crescita che ha conciliato armoniosamente il progresso urbano e il rispetto coscienzioso della natura e del mare le hanno consentito di ricevere importanti riconoscimenti, tra i quali spiccano la Bandiera blu, le vele di Legambiente e del Touring Club Italiano, il diploma dei Borghi più belli d'Italia, la Bandiera verde dei pediatri per le spiagge adatte ai bambini e la Spiga verde per le buone pratiche ambientali.

La spiaggia, che si estende per cinque chilometri, è costeggiata da splendidi lungomare, ricchi di palme, aranci e oleandri, gioie di colori e profumi.

Pedalando serenamente lungo la pista ciclo-pedonale, possiamo attraversare lontani dal traffico tutta la marina del paese fino alle limitrofe San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima. Nel viale Marino, pavimentato in porfido e marmo di Carrara, si pedala sotto le palme e procedendo si incontra uno dei tratti più suggestivi della riviera, la bellissima pista che si snoda tra gli scogli e il mare e consente di raggiungere l'ultima spiaggia a nord, un tratto molto ampio, libero e incontaminato.

Per chi non si accontenta degli scorci sul mare Grottammare offre percorsi ciclabili che permettono di scoprire anche il suo interno, come l'antico nucleo del Vecchio Incasato.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,33%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Grottammare

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune dedicato alla mobilità ciclistica](#)

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Ciclovia della Costa Picena \(sito web turismomarche\)](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Grottammare](#)

www.bicitalia.org

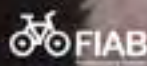
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GROTTAMMARE](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Umbria



REGIONE: UMBRIA

SUPERFICIE: 41 Km²

ABITANTI: 2.734

Arrone



PROVINCIA: TERNI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Arrone, comune della provincia di Terni, si trova nella bassa Valnerina a circa 13 chilometri dal capoluogo. L'ambiente caratterizzato da corsi d'acqua (il fiume Nera e la vicina cascata delle Marmore), da boschi, vallate, piccoli borghi medioevali, è particolarmente adatto alle escursioni, alle passeggiate, alle visite turistiche effettuate a contatto con la natura. E anche i sapori si legano all'ambiente: i prodotti tipici sono olio, tartufo, carni, gamberi di fiume.

Inserito nel Parco del fiume Nera, il territorio si presta a numerose attività sportive come il trekking, le escursioni in bicicletta, l'arrampicata su roccia, la discesa del fiume in canoa, le evoluzioni nel Parco-avventura. Ad Arrone dal 1999 è presente un Centro Escursioni - Scuola di Ciclismo con uno staff tecnico formato da: un direttore Sportivo, una coordinatrice didattica, quattro maestri della F.C.I., un istruttore S.I.M.B., cinque assistenti alle escursioni.

Il Centro è composto da ampio parcheggio con camper service, spogliatoi con docce calde, locale rimessa attrezzature, lavaggio mountain bike, piccola officina pronto intervento, parco in riva al fiume Nera completo di tavoli e caminetti, ideale per relax e pic-nic, sala riunioni, bagni pubblici, docce esterne, pista da BMX, campo da Beach Volley.

Con lo staff del centro si possono apprendere le tecniche per il superamento degli ostacoli, programmare un allenamento futuro, effettuare un'escursione guidata per conoscere i percorsi più belli della Valnerina o migliorare la tecnica in discesa, per frequentare il comprensorio Down Hill di Parco Batteria.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+8,49%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Arrone

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Pista ciclabile Spoleto-Assisi \(sito web Bicitalia\)](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Arrone**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A ARRONE >>**



albergabici.it



REGIONE: UMBRIA

SUPERFICIE: 263 Km²

ABITANTI: 57.164

Foligno



PROVINCIA: PERUGIA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO

+1



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+9,62%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Foligno è un comune di circa 57.200 abitanti in provincia di Perugia, nonché la seconda città della provincia e la terza della regione per numero di abitanti.

È il centro commerciale ed industriale più ricco e importante della Valle Umbra e il principale centro di comunicazioni dell'intera regione. Patrono della città, che fa parte del circuito delle città dell'olio, è san Feliciano, compatrona la Madonna del Pianto.

Il territorio comunale è prevalentemente montano, mentre la città capoluogo si trova completamente in pianura (con qualche propaggine collinare), nella Valle Umbra, alla confluenza di due fiumi: il Topino ed il Menotre.

Il centro abitato più elevato in altitudine è la frazione di Curasci, che si trova a 1.016 m s.l.m., mentre il più basso è la frazione di Budino, posto a 196 m s.l.m. Da un punto di vista idrografico la maggior parte del territorio comunale è nel bacino del Tevere, quindi sul versante tirrenico della dorsale appenninica, mentre una parte, gli Altopiani di Colfiorito, è collocata sul versante adriatico.

L'origine protostorica di Foligno risale all'epoca umbra preromana, essendo stata la città fondata dagli "Umbri Fulginates". La Fulginium romana, situata in zona precollinare nei pressi di Santa Maria in Campis (vicino all'attuale cimitero centrale) in prossimità della biforcazione dell'antica via Flaminia (che qui si divideva in due rami) e dello sbocco del fiume Topino a fondovalle, ha lasciato alla città moderna (sorta probabilmente su un accampamento militare più a valle) l'impianto di strade rettilinee che si incrociano perpendicolarmente. Nel 476 fu assoggettata da Odoacre e poi dai Goti dal 493 al 550. Successivamente appartenne ai Longobardi che la annesero al Ducato di Spoleto e poi ai Franchi.

Le piste ciclabili che attraversano Foligno sono numerose e affiancano la viabilità carrabile (via Roma, viale Mezzetti, via Intermezzi, via Shibukawa, via Arcamone, via Manin, via Monte Acuto, via La Tronca, via XVI giugno, via Vasari) e le aree verdi (Parco Hoffman) permettendo di raggiungere diverse parti della città in sicurezza.

La viabilità ciclabile urbana si collega alla ciclovia Spoleto-Assisi che aumenta l'offerta di mobilità ciclistica per cittadini e turisti.



Foligno

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - piste ciclabili](#)

[FIAB Foligno](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Foligno](#)

www.bicitalia.org

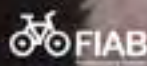
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [FOLIGNO](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Abruzzo



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 33,62 Km²

ABITANTI: 120.420



PROVINCIA: PESCARA



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,49%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Pescara

IL COMUNE SI RACCONTA:

La realizzazione di nuove piste ciclabili trova riferimento principale nel documento programmatico di "Bici-in-rete", piano strategico che questa Amministrazione ha predisposto per la riconnessione dei tratti ciclabili esistenti tra loro non connessi.

Il piano triennale delle opere pubbliche predisposto per gli anni 2016-2018 dall'Amministrazione comunale ha destinato 250 mila euro per anno, per un totale di 750.000,00, per gli interventi sulla ciclabilità urbana. Il progetto è articolato in 4 ambiti:

- strada parco/lungomare/centro cittadino;
- via D'Annunzio, via Caduti del Forte, via Marconi, via Conte di Ruvo;
- zona universitaria: riconnessione viale Pindaro/via Pepe/lungomare;
- ponte della Libertà: strada pendolo e lungofiume argine sud e nord.

Oltre a Bici-in-rete l'Amministrazione attuerà quanto prima quanto finanziato all'interno del programma di riqualificazione delle periferie. Nel documento programmatico di redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) sono riportate le linee guida di redazione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) che l'Amministrazione si appresta a redigere, con la predisposizione della rete urbana cicloviaria (RUC) e la definizione di un telaio infrastrutturale ciclabile di primo riferimento definito "Ciclopolitana".



Pescara

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicalta\)](#)

[Piste ciclabili Comune di Pescara \(sito web comunale\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Pescara PescaraBici](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Pescara](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PESCARA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 23,57 Km²

ABITANTI: 54.268

Montesilvano



PROVINCIA: PESCARA



IL COMUNE SI RACCONTA:

Montesilvano è una città della costa adriatica situata a nord di Pescara, con cui confina e forma un unico agglomerato urbano; è divisa in Montesilvano Colle, il vecchio centro in cui sono ancora presenti resti degli antichi edifici medievali, e Montesilvano Marina, già Contrada Marina, la parte più popolosa e moderna, sede del Comune.

Piste ciclabili di Montesilvano:

In sede propria

- circa 4,5 km sull'intero lungomare, dal confine con Pescara sino a Città Sant'Angelo, tracciato realizzato nell'ambito del progetto regionale "Bike To Coast" che prevede la realizzazione di un'unica pista ciclabile lungo l'intera costa abruzzese, da San Salvo a Martinsicuro;
- circa 3 km lungo via della Liberazione (c.d. Strada Parco), dal confine con Pescara sino a viale Europa;
- circa 300 m lungo via Cavallotti, da corso Umberto (S.S. 16) sino al parco Giovanni Falcone.

Corsie ciclabili a raso in carreggiata senza delimitazione fisica:

- circa 350 m dentro il parco Giovanni Falcone che si estende nel primo tratto di via Di Vittorio, sino al nuovo distretto sanitario di base, in fase di realizzazione;
- circa 500 m lungo via Saffi, da via Chiarini a via D'Azeglio.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-6,89%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Sono in corso di realizzazione progetti per l'interconnessione delle piste ciclabili esistenti e per la costruzione di nuovi tracciati. Inoltre, l'amministrazione ha sottoscritto una convenzione con i Comuni di Cappelle sul Tavo, Moscufo e Collecervino, volta a rivalorizzare i 20 km di tracciato ferroviario dismesso ex Fea, parte della linea Pescara - Penne, riconvertendoli in pista ciclopeditonale.

Montesilvano ha anche avviato il progetto "BiciSicura", un sistema di identificazione delle bici per mezzo della punzonatura. In sostanza i possessori di una bici, anche non residenti a Montesilvano, possono far punzonare gratuitamente la propria bici. Per ottenere la punzonatura della bici bisognerà presentarsi presso i marking point allestiti dal Comune di Montesilvano muniti di bicicletta, carta di identità, codice fiscale e fotocopia di tali documenti. I dati confluiscono in una banca dati denominata "Anagrafe delle bici", detenuta dal Comune di Montesilvano e a disposizione delle Forze dell'Ordine. La marcatura permette in maniera univoca la rintracciabilità dei veicoli, disincentivando i furti e il riciclaggio di bici rubate.



Montesilvano

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Mobilità ciclistica \(sito web del comune\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Pescara PescaraBici](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Montesilvano](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MONTESILVANO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 23,09 Km²

ABITANTI: 25.782

Francavilla al Mare

 PROVINCIA: CHIETI


IL COMUNE SI RACCONTA:

Francavilla al Mare è un comune della provincia di Chieti, nonché un'importante stazione balneare, situata a sud di Pescara, con la quale confina e forma un unico agglomerato urbano. Fa parte della conurbazione centro-abruzzese che supera i 350.000 abitanti (oltre 530.000 nell'area metropolitana) in un territorio ad alta densità abitativa.

Si estende su un territorio basso collinare e costiero, e questa conformazione consente la presenza di diversi punti panoramici, da cui poter osservare la cittadina e la costa, che si congiunge a sud con la cosiddetta Costa dei Trabocchi.

 RICONOSCIMENTO
2° ANNO

 MOTORIZZAZIONE
(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)


-0,80%

 CICLOTURISMO

 CICLABILI URBANE

 MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO

 GOVERNANCE

 COMUNICAZIONE


Il lungomare di Francavilla è dotato di una pista ciclabile che percorre tutta la città da nord a sud, collegandosi agli analoghi percorsi ciclabili costieri dei comuni litoranei abruzzesi, realizzati, o in corso di realizzazione, grazie al progetto regionale Bike to Coast (ciclovía Adriatica Bicalia). Diverse aree verdi sono dislocate su tutto il territorio comunale e tra loro spiccano i giardini centrali, circa 5.000 mq di verde a pochissimi metri dalla spiaggia e da piazza Sirena. È in fase di realizzazione un "percorso vita" presso il parco Arenazze situato a pochissime centinaia di metri dal centro cittadino.



Francavilla al Mare

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Chieti](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Francavilla al Mare](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [FRANCAVILLA AL MARE >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 70,88 Km²

ABITANTI: 23.276

Ortona



PROVINCIA: CHIETI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Ortona, in provincia di Chieti, è una città sita sul litorale adriatico abruzzese di origini pre-romane.

La città storica è situata sopra una falesia del litorale e posta a circa 30 km a est di Chieti e a 22 km a sud di Pescara.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+3,85%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Il percorso ciclopedonale che attraversa Ortona rientra nell'itinerario B16 della ciclovia Adriatica che parte da Trieste per terminare a Santa Maria di Leuca. Il percorso è pianeggiante, in linea con l'obiettivo principale che non è quello di recuperare la consistente massa di ciclisti amatoriali che ogni domenica riempie le strade della regione e per la quale ogni "contenimento" in una pista ciclabile risulta limitante rispetto alla libertà d'azione e di velocità in una strada veicolare. Si intende piuttosto mettere a disposizione di semplici ciclisti e pedoni, famiglie o gruppi, una rete viabile protetta e separata dal traffico, in un contesto ambientale di pregio.

Lungo l'intero tratto si possono ammirare le bellezze paesaggistiche e naturali della costa, dal castello aragonese fino alla spiaggia dei Saraceni, dalla quale si può ammirare la Costa dei trabocchi. Un modo diverso per muoversi agevolmente e in libertà alla scoperta della dolcezza del paesaggio e della ricca tradizione artistica.

La pista ciclopedonale in parte è posta a una quota elevata sul livello del mare garantendo un'adeguata protezione dalle intemperie marine e consentendo di ammirare il paesaggio.



Ortona

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Ortona](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Ortona](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [ORTONA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 20,30 Km²

ABITANTI: 1.284

Rapino



PROVINCIA: CHIETI



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+15,71%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Centro di antichissima origine, Rapino sorge sulle colline del Teatino. La particolare posizione geografica rende questo piccolo centro uno dei paesi più belli e caratteristici del circondario: ai piedi della montagna madre, la Majella, e ad appena una trentina di chilometri dal mare.

Il comune di Rapino è caratterizzato da una diffusa rete stradale con poco traffico e da una rete di piste rurali. La straordinaria varietà di territori collinari e montani, paesaggi incontaminati, luoghi di interesse artistico, culturale e religioso, lo rende meta ideale per il turismo in bicicletta. Rapino è da sempre meta di ciclisti che affollano il paese soprattutto durante il weekend e nei mesi estivi percorrendo l'intero territorio comunale fino a spingersi ad alta quota. A questi e a nuovi visitatori l'amministrazione comunale vuole proporre un'esperienza di qualità, caratterizzando il paese di Rapino come "Borgo Bike Friendly". Sono stati realizzati un nuovo arredo urbano dedicato, stazioni di bici a pedalata assistita, itinerari e servizi sono accessibili dalla APP per smartphone e le attività economiche locali hanno realizzato investimenti per l'accoglienza dei cicloturisti: bici-parking, micro officine per le due ruote, rastrelliere dedicate in modo che alberghi, ristoranti, bar e ostelli possano tutti fregiarsi del marchio "Bike Friendly", grazie ai contributi del Comune che arrivano fino al 60% del costo sostenuto. Tramite l'istituzione del bando "Pedala Facile", l'Amministrazione vuole sensibilizzare tutti i cittadini a un utilizzo più rispettoso dell'ambiente anche attraverso la concessione di contributi all'acquisto di biciclette tradizionali e con pedalata assistita.

Questi interventi si integrano con i progetti regionali di sviluppo di piste ciclabili, come la Via verde dei Trabocchi, di cui Rapino può essere naturalmente un hub interno.

Da citare la prima Bike Charging Station, presso il Museo delle ceramiche, dotata di otto bici più un cargo elettrico usato per il trasporto della spesa, di manifesti da affissione e per la raccolta di sacchi. Le bici e il cargo sono a disposizione della cittadinanza e dei turisti che possono affittarli direttamente dal personale della cooperativa alla quale è stata affidata la gestione del servizio.

Infine è stata inaugurata la seconda stazione di bici elettriche presso la biblioteca comunale e a breve partiranno le iniziative "PiediBus" e "BiciBus" con l'ausilio dei ragazzi del servizio civile.

Il territorio comunale presenta zone a traffico limitato; nella fattispecie in tutto il centro storico e nella zona di ingresso del paese nei pressi della Villa comunale la velocità è limitata a 30 km/h.



Rapino

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Chieti](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Rapino](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [RAPINO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 9,48 Km²

ABITANTI: 12.475



PROVINCIA: TERAMO



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+0,64%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Alba Adriatica è un comune di circa 12.500 abitanti della provincia di Teramo ed appartiene all'Unione dei comuni della Val Vibrata. È una delle "sette sorelle" del litorale teramano, conurbazione adriatica formata dai sette comuni della costa uniti da una pista ciclabile continua. È soprannominata e conosciuta anche come la Spiaggia d'Argento per la bellezza del suo litorale.

Lo stemma comunale rappresenta al meglio il nome della località con l'immagine del sole che sorge sul mare e, tra gli emblemi di maggiore rilievo presenti sul territorio, è importante citare: il Torrione di Guardia, antica Torre del Regno di Napoli adibita alla funzione di vedetta, la Chiesa di Sant'Eufemia e le ville gentilizie del Settecento. Altre testimonianze storiche delle antiche civiltà che si sono susseguite sul territorio sono i siti neolitici presenti nell'area più interna: nel periodo preistorico, infatti, il territorio era abitato da popolazioni neolitiche i cui resti (antiche capanne e tombe) sono presenti nel museo nazionale di Chieti.

Attualmente Alba Adriatica è una delle più importanti località turistiche del Mare Adriatico ed è sede di numerose attività ricettive e ristorative.

Da sempre il comune ha sostenuto il proprio sviluppo economico sulle bellezze della spiaggia, realizzando fin dagli anni 70 la pista ciclabile che corre parallelamente alla costa, oggi ampliata e collegata agli altri paesi costiere prendendo la denominazione di "Ciclovía Adriatica" che consente di godere di una vista che cambia a seconda del territorio che si attraversa e che si arricchisce di ponti da attraversare (sul torrente Vibrata, sul Salinello e sul Tordino) piante, scorci, monumenti e bellezze paesaggistiche diverse ad ogni pedalata.

La pista ciclabile, in sede propria, si dirama su tutto il lungomare Guglielmo Marconi, costeggia la cittadina lungo tutto il tratto costiero che la avvicina a Tortoreto e a Villa Rosa con piante, fiori, panchine, fontane. Nel tempo la "Ciclovía Adriatica", recentemente inserita nella rete nazionale delle Ciclovie strategiche, aggiungerà nuove tappe attraversando nuove località e Alba Adriatica che gode sin da ora del suo passaggio, acquisirà quindi collegamenti a nuovi tratti costieri fino al raggiungimento di tutti i comuni costieri abruzzesi ed oltre.

Oltre al percorso ciclabile costiero sono state create aree interne interdette alla circolazione veicolare per la tutela dei pedoni e ciclisti. Fuori dall'ambito urbano è in fase avanzata la realizzazione di una pista ciclabile (Alba Adriatica-Civitella del Tronto) che collegherà tutti i comuni del Val Vibrata, con la possibilità di ammirare le località dell'entroterra alla scoperta delle bellezze artistiche di cittadine come Colonnella, Controguerra e Corropoli note per la presenza di vigneti e uliveti che producono prodotti di pregio, e altresì per le gli interessi storici dei borghi.



Alba Adriatica

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Teramo](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Alba Adriatica](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [ALBA ADRIATICA >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 21 Km^q

ABITANTI: 4.916



PROVINCIA: TERAMO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+13,30%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Corropoli

IL COMUNE SI RACCONTA:

Corropoli è un paese collinare della provincia di Teramo, posto a circa otto chilometri dalla costa adriatica.

La pista ciclabile del comune di Corropoli, lunga circa tre chilometri e mezzo, si snoda lungo l'alveo del fosso Gallerici offrendo una serie di scorci suggestivi e interessanti punti di particolare pregio ambientale e naturalistico.

Il percorso collega il centro storico del paese alla zona commerciale/residenziale del Bivio di Corropoli, e rappresenta una prima e importante infrastruttura per una mobilità alternativa all'uso dei veicoli a motore.

La pista ciclopedonale intende rispondere alla necessità di difendere e di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio.

L'itinerario, interamente pianeggiante, è di grande suggestione poiché si snoda tutto all'interno della natura. È totalmente asfaltato, a doppio senso di marcia, molto facile da percorrere e dotato di aree ricreative di sosta e della specifica segnaletica orizzontale.

La pista si ricollega a un'altra ciclabile ad anello che costeggia piazza Unità d'Italia in località Bivio di Corropoli, lunga circa settecentocinquanta metri.

L'Unione dei Comuni della Val Vibrata ha progettato, e ha in corso di realizzazione, la pista ciclabile lungo il Torrente Vibrata, all'interno di un più ampio percorso turistico-culturale. La pista, una volta ultimata, collegherà anche il territorio del comune di Corropoli agli itinerari costieri della ciclovia Adriatica, percorso che, in Abruzzo, è quasi totalmente completato per un totale di 131 km.



Corropoli

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Percorsi ciclabili comunali \(Sito web del Comune\)](#)

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Ciclabile costiera \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Giulianova](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Corropoli](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CORROPOLI](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 27,76 Km²

ABITANTI: 23.899

Giulianova



PROVINCIA: TERAMO



IL COMUNE SI RACCONTA:

La città si estende per circa 5 km sul litorale adriatico, lungo il quale corre, senza interruzioni la ciclovia Adriatica - itinerario Bicalia 6 (su ciclabile separata e protetta). La ciclovia prosegue nei comuni confinanti verso nord per ulteriori 15 km fino al confine con le Marche e verso sud per 5 km (è in corso di completamento il tracciato fino al confine col Molise).

La ciclabile costiera, quindi, ha duplice funzione cicloturistica e urbana, in quanto asse privilegiato al servizio della mobilità ciclistica di una conurbazione costiera lunga e sottile.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO

+1



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+4,01%

Sono presenti anche altri tratti di ciclabili e ciclopeditoni urbani, in parte connesse in rete, primi elementi del Biciplan comunale.

La conformazione delle strade e la progressiva diffusione di limiti 30 km/h e di sistemi di moderazione della velocità rendono l'abitato del lido, totalmente pianeggiante, decisamente vivibile in bicicletta; ciò è dimostrato dal numero di biciclette circolanti che, in estate, quando ai residenti si sommano i turisti, costituisce una quota di trasporto modale assolutamente rilevante.



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE

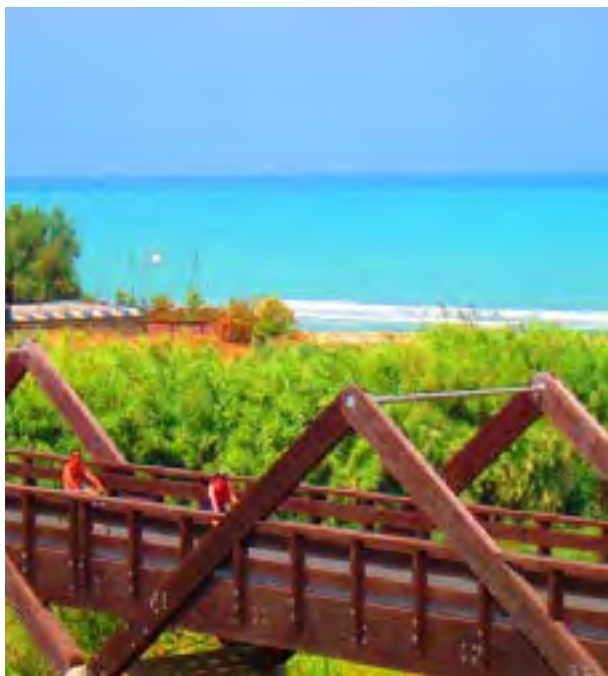


COMUNICAZIONE



Il centro storico, raro esempio di urbanistica rinascimentale, è raggiungibile dal lido sia a piedi che in bicicletta grazie al trascurabile dislivello (circa 70 metri).

La ciclabilità urbana è da sempre parte delle abitudini quotidiane e, dopo anni di evoluzione della motorizzazione privata, la bicicletta si sta riappropriando del proprio valore grazie sia alle infrastrutture realizzate nell'ultimo decennio sia a una nuova consapevolezza civica, come dimostrano i servizi bicibus attivi durante tutto il periodo scolastico, anche nei mesi invernali.



Giulianova

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Ciclabile costiera \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Giulianova](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Giulianova](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [GIULIANOVA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 14,32 Km²

ABITANTI: 16.083



PROVINCIA: TERAMO



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+1,28%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Martinsicuro

IL COMUNE SI RACCONTA:

Martinsicuro è un comune di circa 16.000 abitanti della provincia di Teramo e appartiene all'Unione dei comuni della Val Vibrata. Situato sulla destra della foce del fiume Tronto, è la municipalità più settentrionale d'Abruzzo ed il primo comune, venendo da nord, affacciato sul mar Adriatico.

La storia di Martinsicuro risale all'età del bronzo; i primi insediamenti sono stati rinvenuti sulla collina sovrastante il fiume Tronto in località Colle di Marzio, dove sono emersi resti di un insediamento del X-XI secolo a.c.. Già nel III secolo a.C. la città è una colonia romana, alla foce del fiume Tronto era sorto l'abitato di Truentum, ricordato da Plinio il Vecchio tra le altre colonie e cittadelle fortificate della regio V Picenum, presso il fiume omonimo, e attribuita ai Liburni. Strabone la cita come città che riprende il nome dal fiume Truentus, collocandola tra il Fanum Cupra (Cupramarittima) e Castrum Novum (Giulianova). L'insediamento è citato dallo storico Silio Italico e dal geografo Pomponio Mela, è riportato nell'Itinerario antonino e nella Tabula Peutingeriana. Cicerone nelle lettere ad Attico ricorda il passaggio di Cesare nella città.

Dopo la conquista romana, nel III secolo a.C. fu municipio con il nome di Castrum Truentinum. Gli scavi archeologici condotti sulla foce del fiume Tronto hanno recentemente permesso di localizzare l'antica città, rimasta incerta per diversi secoli. I primi scavi infatti, hanno portato alla luce resti di vie basolate che si sviluppano secondo un disegno regolare, datate a partire dal II secolo a.C.

Tra i monumenti da visitare la Torre di Carlo V, realizzata nel 1547, ultimo baluardo a nord del sistema difensivo costiero a difesa delle incursioni saracene e in seguito dogana. L'interno è sede del Museo archeologico "Antiquarium di Castrum Truentinum".

Da qualche anno il comune ha sostenuto la realizzazione della pista ciclabile che corre parallelamente alla costa, collegandosi agli altri paesi costieri attraverso la "Ciclovía Adriatica", itinerario recentemente inserito tra le Ciclovie Turistiche Nazionali. È in progettazione un ponte ciclopedonale sul fiume Tronto che collegherà le ciclabili abruzzesi a quelle marchigiane.

Oltre alla ciclabile costiera, il Comune ha adottato misure per la restrizione traffico veicolare e istituito isole pedonali (nel periodo estivo sul lungomare e in alcune vie e piazze principali).

La Città di Martinsicuro si è inoltre dotata di una serie di sentieri verdi per uscite a piedi ed in bicicletta: gli itinerari ciclo-pedonali del lungomare, lungofiume Tronto, lungo-torrente Vibrata, canale acque alte detto "cavatone", dal fiume Tronto al centro urbano capoluogo, piazza Cavour.



Martinsicuro

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Teramo](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Martinsicuro](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [MARTINSICURO >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 38 Km²

ABITANTI: 14.956

Pineto



PROVINCIA: TERAMO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Pineto è stato uno dei primi comuni della costa abruzzese a credere fortemente nell'importanza della ciclabilità urbana con la realizzazione nel 2008 della pista ciclopeditonale tra Pineto e la frazione di Scerne, fortemente apprezzata dai residenti e dai turisti, in un'ottica di incentivazione della bicicletta non solo in ambito strettamente urbano, ma anche come collegamento del territorio.

Questa visione è proseguita con la realizzazione della pista ciclopeditonale tra Pineto centro e la frazione di Borgo S. Maria, nell'ambito del progetto regionale denominato "Biciclettica", che ha permesso a ciclisti e pedoni di percorrere in sicurezza un'arteria stradale particolarmente a rischio, essendo la strada provinciale il principale collegamento con il casello dell'autostrada e con l'ospedale di Atri.

È in avanzata fase di completamento, inoltre, il tratto cittadino del progetto regionale "Bike to Coast", che creerà un unico collegamento ciclabile cittadino da nord a sud, andando a completare tratti precedentemente mancanti di pista ciclabile. Un tratto di questo collegamento passa sotto la splendida pineta storica cittadina e preso al Torre di Cerrano, in una cornice tra le più suggestive dell'intero Adriatico.

L'impegno della città verso la ciclabilità è proseguito con il piano della mobilità ciclabile "Biciplan", la realizzazione di un primo stralcio della rete ciclabile urbana, le prime sperimentazioni di bicibus e pedibus e la nomina del Mobility manager comunale nella persona del comandante della polizia locale dott. Giovanni Cichella.

Ogni anno, e ormai da otto anni, Pineto è anche il luogo di incontro della Biciclettata adriatica, che ogni 2 giugno riesce a riunire migliaia di ciclisti, provenienti dall'intera costa abruzzese, per divertirsi e sensibilizzare sempre più sul tema della ciclovibilità.

Alla manifestazione, oltre a numerose associazioni, hanno partecipato anche autorità istituzionali regionali e locali.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO

+1



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,24%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Pineto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Pineto](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Pineto](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [PINETO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 54 Km²

ABITANTI: 25.951



PROVINCIA: TERAMO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,72%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



Roseto degli Abruzzi

IL COMUNE SI RACCONTA:

Roseto degli Abruzzi è una cittadina in provincia di Teramo, sul litorale adriatico abruzzese, attraversata dalla ciclovia Adriatica, che attualmente collega (con alcuni tratti ancora da completare), grazie al progetto Bike to Coast della Regione Abruzzo, la costa abruzzese da Martinsicuro (TE) a San Salvo (CH).

L'itinerario è stato recentemente inserito tra le ciclovie turistiche di interesse nazionale.

Il tratto rosetano della ciclovia è in corso di completamento e collega tutto il centro abitato con la frazione di Cologna Spiaggia, attraversando la Riserva naturale regionale del Borsacchio, uno dei pochi tratti di costa adriatica incontaminata. Al confine nord vi è un ponte ciclopedonale sul fiume Tordino che collega con Giulianova, mentre a sud è attualmente in costruzione un altro ponte ciclopedonale sul fiume Vomano che permetterà il collegamento con Pineto.

L'Amministrazione ha anche promosso un servizio di bici a noleggio e il progetto Biciclettica, rivolto agli studenti per la promozione della sicurezza stradale.



Roseto degli Abruzzi

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Ciclabile costiera \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Roseto degli Abruzzi](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Roseto degli Abruzzi](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [ROSETO DEGLI ABRUZZI](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 20,60 Km²

ABITANTI: 15.667

Silvi



PROVINCIA: TERAMO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Silvi è un comune di circa 16.000 abitanti della provincia di Teramo. Definito dal poeta Gabriele D'Annunzio "la perla dell'Adriatico" per l'unicità dei suoi 6 km di arenile, dalla Torre di Cerrano (sede dell'omonima Area Marina Protetta), fino al fiume Piomba è una stazione balneare attrezzata con alberghi, campeggi, stabilimenti balneari.

La città è raggiungibile via auto per mezzo dei caselli della A14 Atri-Pineto e Pescara Nord-Città Sant'Angelo e via treno con la stazione di Silvi.

Il comune nasce nel 1931 dopo l'ottenuta indipendenza dalla città di Atri, alla quale è stata legata per secoli, e nei primi del Novecento era insieme a Giulianova e Pescara la marineria più importante d'Abruzzo. Il centro storico di Silvi Alta è adagiato su un colle di 312 m s.l.m. che domina tutta la costa adriatica. È contraddistinto da un belvedere con vista sul mare da Giulianova al promontorio di Ortona, e sui monti dal Gran Sasso ai Monti della Laga e Sibillini, al Monte Morrone, alla Majella.

Da qualche anno il comune ha sostenuto la realizzazione della pista ciclabile che corre parallelamente alla costa, collegandosi agli altri paesi costieri attraverso la "Ciclovía Adriatica", itinerario recentemente inserito tra le Ciclovie Turistiche Nazionali, che una volta ultimato collegherà il Vento al Gargano. L'itinerario è in corso di completamento. Oltre ai percorsi ciclabili il comune è dotato di numerose aree pedonali e zone a traffico limitato, soprattutto d'estate, che permettono di godere della passeggiata lungo la costa, tra strutture balneari e pinete.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+3,04%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Silvi

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Pescara](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Silvi](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SILVI](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: ABRUZZO

SUPERFICIE: 22,97 Km²

ABITANTI: 11.649

Tortoreto



PROVINCIA: TERAMO



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+5,77%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Tortoreto è un comune della provincia di Teramo situato sulla costa adriatica abruzzese e caratterizzato da un centro storico collinare, che ne costituisce il nucleo antico, e da un insediamento costiero a forte vocazione turistica balneare.

La pista ciclabile di Tortoreto fa parte del "Corridoio verde Adriatico" o "ciclovia Adriatica" e si estende per circa 4 chilometri costeggiando la cittadina lungo tutto il tratto costiero in continuità con Alba Adriatica a nord e a sud con Giulianova, con la quale è collegata attraverso un ponte in legno sul torrente Salinello. La pista ha una larghezza di circa 4 metri con segnaletica verticale e orizzontale che distingue i due sensi di percorrenza. La pavimentazione è in parte con tappetino di asfalto tradizionale e in parte con pavimentazione in pasta a base di resine acriliche e sabbie selezionate con tinta in colore terra rossa. Il tracciato dispone di impianto per la raccolta delle acque meteoriche ed è dotato di pubblica illuminazione verticale e orizzontale in funzione durante l'intero anno solare. Per tutta la sua estensione la pista è ben protetta e priva di difficoltà, non è mai attraversata da strade carrabili ed è costantemente fiancheggiata a est da un'ampia zona pedonale e a ovest da parcheggi pubblici, consentendo così rapidamente l'interscambio automobile-bicicletta. Lungo l'intero percorso è possibile fare brevi soste in spazi verdi dotati di giochi per bambini e attrezzature per il fitness. È inoltre possibile fare una pausa di relax su una delle tante panchine, godersi lo spettacolo dei colori del mare o in alternativa accedere agli stabilimenti sull'arenile per una ristoratrice bevuta o per degustare piatti tipici della tradizione marinara. Vista dall'alto, la pista è un percorso che si estende tra due file di alberature con palme di diverse specie e pini marittimi.

Nell'anno 2016, in adesione al progetto della Regione Abruzzo di valorizzazione turistica di tratti di pista ciclabile del litorale abruzzese "Bike to coast", la pista ciclabile è stata oggetto di un restyling con interventi mirati al ripristino funzionale delle parti danneggiate da eventi atmosferici, alla messa in sicurezza e all'inserimento di nuovi elementi di arredo al fine di promuovere l'uso della bicicletta come abitudine quotidiana estesa a tutto l'anno.

Grazie ai tratti di ciclabile a pettine si può passare dal lungomare alle vie interne. Uno di questi porta alla stazione ferroviaria di Tortoreto; va ricordato che in Abruzzo e nelle Marche le bici possono essere trasportate gratuitamente in treno.



Tortoreto

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovia Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[Ciclabile costiera \(sito web Bicitalia\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(sito web FIAB\)](#)

[Progetto Bike to Coast \(simulazione\)](#)

[FIAB Giulianova](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Tortoreto](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

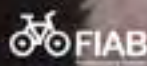
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [TORTORETO](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Lazio



REGIONE: LAZIO

SUPERFICIE: 15,39 Km²

ABITANTI: 3.048

Serrone



PROVINCIA: FROSINONE

IL COMUNE SI RACCONTA:



Serrone, borgo di 3.000 abitanti circa, della provincia di Frosinone, addossato alla parete del Monte Scalambra, offre un'incomparabile e straordinario belvedere sull'intera valle romana.

Il territorio si estende dalla cima dello Scalambra, a 1.420 m s.l.m., per scendere al centro storico a 738 m s.l.m. e raggiungere la valle circa 200 m più in basso.

Il Monte Scalambra è la risorsa naturale più importante: ricco di vegetazione, offre agli sportivi la possibilità di praticare diversi sport, dai percorsi in bici al trekking, parapendio, downhill, softair.

Il centro storico presenta le caratteristiche del paese di origine medioevale, con piccole rampe e vicoli, ancora ben conservati, una lunga ed ampia scalinata, i resti della Rocca dei Colonna, uno dei simboli del paese. Tutto intorno, un paesaggio ricco di olivi e di vitigni di "Cesane del Piglio", unica DocG del Lazio, un vino caratterizzato da un colore rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento, con profumo caratteristico e tipico che ricorda l'ambiente di origine.

Serrone, è attraversato dalla pista ciclabile Paliano-Serrone-Fiuggi, che sulla sede di una linea ferroviaria in disuso ripercorre il tragitto del vecchio trenino che collegava Fiuggi a Roma. Il percorso parte dalla cittadina di Paliano, prosegue per Serrone, Piglio, Acuto e termina a Fiuggi. Lungo il tracciato sono state ristrutturate le ex stazioni ferroviarie, con aree dotate di parcheggio e fontanelle d'acqua.

La pista ciclabile percorre parallelamente alla ex statale SS155, via Prenestina, lungo la quale si incontrano cantine vitivinicole e locali tipici.

Il tratto di ciclabile che da Serrone porta a Fiuggi corre in sede protetta e offre un panorama maestoso sulla valle del Sacco. Il percorso non è impegnativo, in parte pianeggiante, le salite più ripide raggiungono una pendenza del 3% circa. Da Serrone è possibile avventurarsi anche in altri percorsi ciclabili, inseriti nel sentiero E1.

Il centro storico di Serrone, e conseguentemente la montagna, sono raggiungibili attraverso un'ampia strada collegata a uno snodo della pista ciclabile. Lungo la pista ciclabile è stato ristrutturato anche lo stabile che ospitava la ex stazione di Serrone. Dotata di servizi igienici, energia elettrica e gas, può essere adibita a ciclostello, dotato di ciclofficina, punto di ristoro, bike wash e info point.

Dopo aver raggiunto il centro storico, è possibile risalire la montagna e, raggiunta quota 800, addentrarsi in un percorso suggestivo di 10 km immerso nel bosco di elci secolari.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+18,43%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Serrone

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Frosinone](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Serrone](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

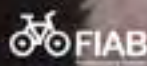
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SERRONE](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Campania



REGIONE: CAMPANIA

SUPERFICIE: 70,58 Km²

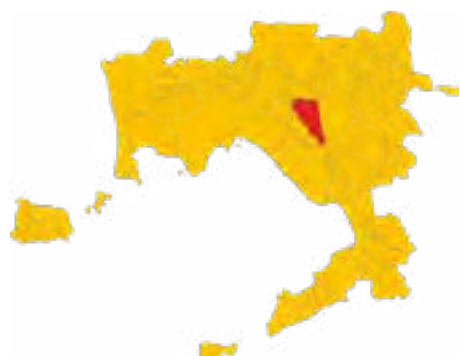
ABITANTI: 7.099

Camerota



PROVINCIA: SALERNO

IL COMUNE SI RACCONTA:



Camerota è un comune di circa 7.000 abitanti che si trova nel Cilento meridionale (provincia di Salerno), formato da quattro frazioni: Camerota, Licusati, Lentiscosa e Marina di Camerota.

Oggi Camerota da semplice borgo marinaro è diventato un importante centro turistico.

Il comune, così come tutto il Cilento, non vanta piste ciclabili, ma certamente può presentare una serie di percorsi cicloturistici tematici ricchi di tradizioni e di storia. Lungo le strade statali nel periodo che va da settembre a giugno si può pedalare alla scoperta del bellissimo paesaggio marino, collinare, rurale con un traffico inesistente.

Individuate le aree d'interesse, l'amministrazione ha iniziato, in collaborazione con i comuni limitrofi e le associazioni sportive e l'associazione Fiab locale, un percorso di ricerca e di valorizzazione dei percorsi.

Alla promozione del turismo in bicicletta si affiancano azioni di promozione della mobilità ciclistica e pedonale in ambito urbano con l'istituzione di isole pedonali e zone 30, l'attivazione sperimentale del "pedibus" e la realizzazione di posteggi per biciclette in prossimità delle scuole.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-15,71%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Camerota

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Via Silente](#)

[FIAB Camerota Cilento in Bici](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Camerota](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CAMEROTA](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: CAMPANIA

SUPERFICIE: 18 Km²

ABITANTI: 2.798

Castelnuovo Cilento



PROVINCIA: SALERNO



IL COMUNE SI RACCONTA:

Castelnuovo Cilento è il paese di partenza del percorso cicloturistico La via silente, che attraversa l'intero territorio del Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Trattandosi di un percorso circolare il paesino di Castelnuovo Cilento, oltre ad essere il paese di partenza, è anche paese di arrivo di chi affronta il viaggio; qui si sono tenute tutte le manifestazioni per la promozione del percorso e gli incontri con l'Ente provinciale del turismo della Regione Campania. Il paesino presenta le caratteristiche del borgo tipico cilentano con un numero di abitanti di appena 200 anime. Non avendo sbocchi il traffico delle auto è quasi inesistente e l'accoglienza da parte dei suoi pochi abitanti è straordinaria.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+2,72%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Castelnuovo Cilento

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Via Silente](#)

[FIAB Salerno](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Castelnuovo Cilento**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CASTELNUOVO CILENTO >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: CAMPANIA

SUPERFICIE: 37,9 Km²

ABITANTI: 3.753

San Giovanni a Piro



PROVINCIA: SALERNO

IL COMUNE SI RACCONTA:

San Giovanni a Piro è un comune di 3.600 abitanti circa della provincia di Salerno.



Con le sue frazioni Scario e Bosco, nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ha una forte vocazione turistica. Grazie alla sua posizione geografica, gode di tutti gli elementi naturalistici in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli amanti dello sport all'aria aperta. La vicinanza del monte Bulgheria, con i suoi 1.225 m s.l.m., alla costa della Masseta, area marina protetta dal 2009, offre percorsi naturalistici, da percorrere a piedi e in mountain-bike, dalla bellezza unica, con panorami da togliere il fiato, in zone completamente vergini, che conservano intatti i caratteri rurali di un tempo.



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,81%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





San Giovanni a Piro

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Camerota](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [San Giovanni a Piro](#)

www.bicitalia.org

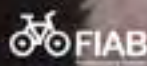
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SAN GIOVANNI A PIRO](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Puglia



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 214 Km²

ABITANTI: 94.989

Lecce

PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO 2° ANNO



MOTORIZZAZIONE (rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+8,33%

CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Lecce è situata al centro della penisola salentina, in un'area vasta comprendente i trentun comuni della parte settentrionale della provincia. Sorge a 11 chilometri dalla costa adriatica e a 23 da quella ionica ed è il capoluogo di provincia più orientale d'Italia.

Il comune di Lecce si sviluppa in un territorio pianeggiante, punto di forza per la mobilità ciclistica.

Il centro storico di Lecce è una ZTL; ciò facilita gli spostamenti in bici, e vi sono delle aree ciclopedonali nei luoghi di maggiore interesse e maggior flusso turistico.

Nei pressi del centro storico, delle aree adibite a parcheggio a pagamento hanno tariffe più elevate rispetto ad altre più lontane dal centro, mentre alcuni parcheggi di interscambio prevedono tariffe giornaliere per le auto private. Tali provvedimenti intendono disincentivare l'uso dell'auto in città.

Un'ordinanza comunale, che in futuro potrà essere estesa, ha reso promiscui alcuni tratti di corsie preferenziali (bus, taxi e bici).

Alcuni tronconi di ciclabili sono stati realizzati con l'intento di collegare il centro abitato alle zone periferiche, quali la zona industriale (con pista ciclabile protetta) e le marine. Per le marine leccesi vi sono diverse tipologie di interventi, dai percorsi cicloturistici (dotati di segnaletica verticale e di limitazione della velocità - max 50 Km/h), alle piste ciclabili in sede propria di nuova realizzazione.

Si sta progettando per realizzare una velostazione e per mettere in rete le piste e corsie ciclabili.

Accanto a interventi tecnici e infrastrutturali, l'amministrazione si è adoperata per sensibilizzare cittadini e turisti alla mobilità sostenibile.

A contribuire alla progressiva diffusione dell'utilizzo della bicicletta, le associazioni locali, che con delle richieste dal basso, e nell'ottica della partecipazione alle attività istituzionali, hanno collaborato, ad esempio, alla rigenerazione di un quartiere (zona Leuca) attraverso la realizzazione di una Zona 30, di un parco e di uno spazio con delle rastrelliere d'autore (progettate e realizzate da un artigiano locale). Tali associazioni organizzano escursioni e attività ludiche in bici, nonché attività di promozione e formazione nelle scuole a favore di un'educazione alla nuova mobilità.



Lecce

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Piste ciclabili comunali \(Sito web del Comune\)](#)

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Lecce CicloAmici](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Lecce](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [LECCE](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: PUGLIA

ABITANTI: 16.473



PROVINCIA: LECCE

Unione dei comuni Terre di Mezzo

L'UNIONE DEI COMUNI RACCONTA:



L'Unione dei comuni "Terre Mezzo" in provincia di Lecce da anni persegue attivamente politiche che agiscono sulla domanda di mobilità e sul comportamento dei cittadini nelle loro scelte di trasporto urbano, sostenendo gli spostamenti in bicicletta attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali e azioni di comunicazione, educazione e formazione. A tal proposito ha creato una ciclovia della lunghezza complessiva di oltre 20 Km che attraversando tutti i centri abitati dell'intero territorio dell'Unione costituisce una sorta di Bicipolitana che, integrata con la rete delle infrastrutture esistenti, punta a collegare in futuro tutti i centri storici oggetto di recente recupero e riqualificazione che caratterizzano l'intero Salento. In tal modo si cerca di affermare una nuova cultura della mobilità sostenibile sia fra i turisti che innanzitutto fra la popolazione residente. La ciclovia in parola ha l'ambizione di attivare azioni di educazione, formazione e comunicazione per la conoscenza e la diffusione della mobilità ciclistica. In particolare la ciclovia ha il suo caposaldo all'ingresso del parco dei Paduli, in corrispondenza della SS 275 Km 11+700 (Km zero). Abbandonando la SS 275 si attraversa Surano - dove vige il limite di velocità generalizzato di 30 km - quindi si arriva a Nociglia, poi a San Cassiano e a Botrugno. A seguire si arriva a Sanarica e infine a Giuggianello, caposaldo nord/est della ciclovia, dopo aver percorso oltre 20 Km in assoluta sicurezza e tranquillità attraverso i tipici paesaggi salentini caratterizzati dal susseguirsi di ulivi millenari, interminabili muretti a secco, centri storici con presenza di chiese matrici e rupestri, uno dei paesaggi più suggestivi dell'entroterra salentino mediano tra Otranto e Gallipoli e tra Lecce e Santa Maria di Leuca. La ciclovia interseca in corrispondenza dell'abitato di Sanarica la stazione ferroviaria delle Ferrovie del Sud-est che collega la città capoluogo, attraverso Maglie e Tricase, a Gagliano del Capo e viceversa, offrendo così anche la possibilità del trasporto intermodale.



Unione dei comuni Terre di Mezzo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Percorso ciclabile Unione dei Comuni](#)

[Ciclovía Adriatica \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Lecce Ciclo Amici](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio [Terre di Mezzo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE NEI
COMUNI DELLE TERRE DI MEZZO >>**



albergabici.it



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 9,75 Km²

ABITANTI: 2.759



Botrugno



PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-3,04%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 10 Km²

ABITANTI: 1.210



Giuggianello



PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-2,88%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 11,13 Km²

ABITANTI: 2.307



Nociglia



PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO

+1



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,01%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 8,77 Km²

ABITANTI: 2.027



San Cassiano



PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-1,92%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 13 Km²

ABITANTI: 1.477



PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-4,81%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 8,85 Km²

ABITANTI: 1.644



Surano



PROVINCIA: LECCE



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+3,37%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 47 Km²

ABITANTI: 14.156



PROVINCIA: BARI



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+6,41%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Locorotondo è un comune appartenente al territorio della città metropolitana di Bari. Il territorio comunale confina a nord con Fasano (BR) e Alberobello, a ovest e a sud con il territorio di Martina Franca (TA) e a est con Cisternino (BR).

Dove la Murgia degrada, si incontra la Valle d'Itria, un cuscinetto di verde a metà strada tra Adriatico e Jonio e su questa pianura, circondata da piccole alture, si affaccia Locorotondo.

Dal 2015 si è riscontrato sul territorio un incremento turistico basato sul cicloturismo straniero e sul turismo esperienziale, fortemente stagionalizzato con periodi di affluenza tra aprile e giugno e in settembre-ottobre. Nel 2017 il 67% dei turisti ha organizzato escursioni in bicicletta alla scoperta del paesaggio (grazie alla ciclovia dell'Acquedotto Pugliese) e delle numerose frazioni del Comune, delle masserie, cantine e frantoi.

Nel giugno 2017 un blogger ha inserito Locorotondo in un bike tour pubblicizzato sulla rivista "In Viaggio" di Cairo editore.

Il Comune, per ampliare la rete ciclabile, sta partecipando a bandi regionali ed europei, sia per la rigenerazione urbana che per la redazione di biciplan e Pums.



Locorotondo

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovia Acquedotto Pugliese \(sito web Acquedotto Pugliese\)](#)

[Ciclovia Acquedotto Pugliese \(sito web Bicitalia\)](#)

[Piano Rete Ciclabile Valle dell'Itria](#)

[FIAB Bari Ruotalibera](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Locorotondo](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [LOCOROTONDO](#) >>**



albergabici.it



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 67,00 Km²

ABITANTI: 18.014



PROVINCIA: BARI



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-5,93%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Polignano a Mare, comune di circa 18.000 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia, patria di personaggi illustri come Domenico Modugno e Pino Pascali, negli ultimi anni è molto impegnata nella promozione della cultura e del turismo, grazie alle sue straordinarie bellezze naturali. Arrivando da Bari è possibile ammirare il lungomare di Via San Vito ed il lungomare Domenico Modugno con la statua di Mister Volare. A poca distanza, sulla Lama Monachile, l'antico porto della città, si erge il ponte fatto costruire da Giocchino Murat, più alto rispetto a quello romano ad una campata, che presenta ancora il selciato della antica Via Traiana. Fino al XVIII secolo, l'arco Marchesale è stato l'unica porta della città, da qui si entra nel paese vecchio, di impianto medievale con la sua lunga cinta muraria. Il cuore del borgo antico è piazza Vittorio Emanuele dalla quale si diramano i vicoli che giungono alle incantevoli balconate a picco sul mare da cui è possibile ammirare un gran numero di cale e grotte marine che caratterizzano il litorale di Polignano a Mare.

I percorsi ciclabili realizzati sono:

- l'itinerario che congiunge il campo sportivo comunale al Largo Ardito;
- l'itinerario lungo via San Vito che dalle porte dell'abitato si estende quasi fino al nuovo porto turistico (attualmente in via di potenziamento ed adeguamento).

Il territorio comunale è attraversato dalla "Ciclovía Adriatica" e da due percorsi ciclabili pianificati:

1. Il percorso Polignano-Conversano, che utilizza parte dell'attuale strada provinciale n.120 per Castellana;
2. Il Percorso San Vito-entroterra, che utilizza la via San Vito e parte della S.P.166.



Polignano A Mare

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[FIAB Bari](#)

 **Bicitalia** sul territorio di [Polignano A Mare](#)
RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [POLIGNANO A MARE >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 130 Km²

ABITANTI: 19.965

Ceglie Messapica



PROVINCIA: BRINDISI

IL COMUNE SI RACCONTA:



Nel comune di Ceglie Messapica (BR), collocato sull'ultimo lembo di Murgia, a confine tra la Valle d'Itria e l'alto Salento, la situazione della mobilità lenta è in evoluzione: l'amministrazione si sta impegnando ad aumentare il numero di chilometri da percorrere in sicurezza.

Nel territorio comunale ha inizio la ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, importante opera che corre lungo il canale, e che si sta realizzando grazie alla volontà della Regione Puglia e della società Acquedotto Pugliese di completare il tracciato, anche in considerazione del suo inserimento nella rete nazionale delle ciclovie turistiche.

Nell'ambito comunale sono anche presenti importanti collegamenti con gli itinerari ciclistici che connettono gli altri comuni della Valle d'Itria. Accanto all'area pedonale permanente nel centro cittadino (piazza S. Antonio, corso Garibaldi e piazza Plebiscito), verranno attivate a breve in pieno centro storico la zona a traffico limitato (ZTL) e l'area pedonale urbana (APU), ormai pronte per la fase di sperimentazione, per limitare al massimo l'accesso alle auto e favorire la mobilità lenta.

Altro importante progetto, in corso di realizzazione e sperimentazione, è la messa in rete di alcune strade secondarie e del centro storico per la creazione di itinerari tematici che valorizzino il territorio al fine di tutelarne e promuoverne le peculiarità. Da tale progetto stanno nascendo, nello specifico, due sotto-progetti: "Itinerari della Murgia messapica" e "Vie secondarie - Itinerari lenti".

Negli ultimi anni il numero di utilizzatori della bicicletta, cicloturisti o cittadini del territorio, è cresciuto. Uno dei fattori di promozione è, sicuramente, l'aumento di attenzione verso temi quali le bellezze paesaggistiche e il rispetto e la tutela dell'ambiente.

È in corso l'adesione del Comune all'Osservatorio PUMS (Piani urbani mobilità sostenibile), propedeutica alla prossima adozione del PUMS comunale, che favorirà l'utilizzo della bicicletta sia a fini turistici che per gli spostamenti quotidiani.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-3,53%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Ceglie Messapica

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Ciclovía Acquedotto Pugliese \(sito web Acquedotto Pugliese\)](#)

[Ciclovía Acquedotto Pugliese \(sito web Bicitalia\)](#)

[FIAB Brindisi Cicloamici](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Ceglie Messapica](#)

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [CEGLIE MESSAPICA >>](#)**



albergabici.it



REGIONE: PUGLIA

SUPERFICIE: 225,56 Km²

ABITANTI: 31.148

Ostuni



PROVINCIA: BRINDISI



RICONOSCIMENTO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+8,17%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE



IL COMUNE SI RACCONTA:

Ostuni è una città turistica di grande interesse, conosciuta come la "Città bianca" per il candore delle sue abitazioni le cui pareti sono scialbate a latte di calce. E' circondata da aree rurali di interesse storico occupate da oliveti monumentali tra masserie di grande pregio architettoniche.

Il territorio comunale è caratterizzato da una zona pianeggiante prospiciente al mare con leggere pendenze attraversata dall'antico tracciato della via Traiana, oggi ciclovia Adriatica (Itinerario 6 di Bicalia), e da una zona collinare che si sviluppa verso la valle d'Itria, attraversata dalla ciclovia dell'AQP (Itinerario 11 di Bicalia) realizzata di recente lungo il canale principale dell'Acquedotto Pugliese. Entrambi gli itinerari sono inseriti tra le Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il Comune di Ostuni ha puntato molto sulla mobilità sostenibile.

La "Casa del Parco" è un attrezzato centro visite, nel Parco Naturale Regione delle Dune Costiere, ospitato all'interno della stazione ferroviaria dismessa di Fontevecchia, una piccola stazione di campagna immersa tra oliveti pluricentenari, raggiungibile dall'antica via Traiana. Una rete escursionistica, da percorrere a piedi o in bicicletta lungo l'antico tracciato romano e le strade rurali ad esso collegate, attrezzata con segnaletica, aree di sosta e punti di informazione per cicloturisti, permette di conoscere tutti gli ambienti del Parco.

A supporto di questa modalità di fruizione in bicicletta c'è un'Albergabici, presso l'ex Casa Cantoniera dell'ANAS sita lungo l'ex SS 16 Ostuni-Fasano. Si tratta di una struttura attrezzata per cicloturisti con 20 posti letto, un'officina per la riparazione delle bici ed annesso un Bicigrill. L'Albergabici è poco distante dalla via Traiana (circa 300 m) e dalla stazione di Cisternino (3 km), capolinea dell'intermodalità treno + bici.

Per raggiungere la costa, il Parco Naturale Regione delle Dune Costiere ha organizzato un servizio integrato bus+trenino+bici elettriche che mettono in collegamento i centri abitati di Ostuni, Fasano, Cisternino e Ceglie M.ca con la costa.



Ostuni

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune](#)

[Sito web del Parco Dune Costiere](#)

[FIAB Ostuni](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Ostuni](#)

www.bicitalia.org

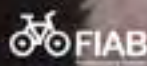
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [OSTUNI](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Calabria

REGIONE: CALABRIA

SUPERFICIE: 7,79 Km²

ABITANTI: 9.113

Soverato



PROVINCIA: CATANZARO

IL COMUNE SI RACCONTA:

Soverato è costituita da una zona marina e da una zona collinare. La zona marina presenta andamento piuttosto pianeggiante; qui è presente una pista ciclabile riservata alle biciclette della lunghezza di circa 3 km che percorre quasi tutto il litorale, rappresentando perciò una passeggiata con vista sulla baia dell'Ippocampo.

L'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto è abbastanza diffuso nella popolazione sebbene, al momento, i percorsi riservati alle biciclette siano esclusivamente quelli realizzati sul lungomare. La bicicletta viene utilizzata per tutto il corso dell'anno grazie al clima mite di cui gode tutta l'area.

La città è dotata di strutture ricettive Albergabici ed è collegata con percorsi cicloturistici che consentono di raggiungere la vicina montagna. La presenza di associazioni consente escursioni guidate.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



0,0%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Soverato

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[FIAB Cosenza Ciclabile](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Soverato**

www.bicitalia.org

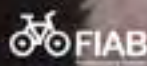
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [SOVERATO](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Sicilia



REGIONE: SICILIA

SUPERFICIE: 19,80 Km²

ABITANTI: 4.292

Favignana



PROVINCIA: TRAPANI

IL COMUNE SI RACCONTA:

Favignana, in provincia di Trapani, è una grande e popolosa isola soprannominata "la farfalla" per la sua forma allungata e stretta al centro, che appartiene all'arcipelago delle Egadi. Chiamata "Aegusa" dai Greci, deve il suo nome attuale al vento Favonio, che sempre la lambisce, rendendone mite e fresco il clima.

Favignana, con le sue oltre 6.500 biciclette a noleggio per 50 chilometri di strade bianche e 20 di percorsi ciclabili su un territorio prevalentemente pianeggiante, aspira a essere una delle isole più "bike friendly" del Mediterraneo. I suoi quattro itinerari principali, disegnati per toccare i luoghi più significativi dell'isola e le sue spiagge più note, sono facili e possono essere percorsi in una mezza giornata. Si tratta per lo più di percorsi misti, aperti anche al traffico veicolare, a eccezione di alcuni tratti completamente interdetti al passaggio di mezzi motorizzati. In tutte e tre le isole dell'arcipelago sono inoltre presenti diversi sentieri non cartografati, con differenti livelli di difficoltà (i più elevati a Marettimo), che consentono di attraversare i siti più remoti, inaccessibili con i mezzi a motore.

L'amministrazione comunale negli ultimi anni ha incentivato notevolmente la mobilità sostenibile erogando contributi per l'acquisto da parte dei cittadini e delle imprese del territorio di biciclette, anche a pedalata assistita.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



-8,65%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Favignana

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[FIAB Trapani](#)



Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di [Favignana](#)

www.bicitalia.org

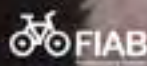
**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A [FAVIGNANA](#) >>**



albergabici.it

#BIKE for FUTURE!

Nel 2020 pedala con **FIAB** e scrivi
il futuro delle nuove generazioni



Con la tessera **FIAB** anche l'assicurazione
RC per ciclisti, la rivista BC, eventi,
cicloturismo e sconti negli Albergabici.



I ComuniCiclabili in Sardegna



REGIONE: SARDEGNA

SUPERFICIE: 99,96 Km²

ABITANTI: 3.910

Arborea



PROVINCIA: ORISTANO

IL COMUNE SI RACCONTA:

Arborea è un comune della provincia di Oristano in Sardegna, nella regione del Campidano. Situato sul versante occidentale dell'isola e in posizione centrale, dista circa 17 Km dal capoluogo.

Il territorio, per lo più pianeggiante e bonificato a partire dal 1919, è valorizzato da una rete cicloturistica in sede propria che attraversa tutta la bonifica.

I tre itinerari proposti hanno originali caratteristiche storico-artistiche, etnografiche e naturalistiche, si sviluppano per una lunghezza di circa 15-20 km e offrono la possibilità di integrarsi e di essere abbreviati. Il percorso nord-orientale è di grande suggestione per le intatte caratteristiche ambientali, quello nord-occidentale, di grande interesse naturalistico, offre la possibilità di effettuare soste in luoghi attrezzati in prossimità degli stagni, oasi faunistiche di grande interesse. Il percorso sud-occidentale è caratterizzato dall'ambiente agricolo, con le tipiche costruzioni rurali, e si spinge sino alla foce del rio Mogoro, all'estremità sud del territorio comunale. Gli itinerari sono dotati di punti di sosta e di ristoro dove è possibile anche la manutenzione dei mezzi di trasporto. I punti sono pure sono luoghi di promozione di prodotti locali, della tradizione alimentare e artigianale. Tutti i percorsi ciclabili sono collegati a una più ampia rete che interessa i cinque comuni facenti parte dell'Unione dei comuni del Terralbese e sono inseriti nel Piano della rete regionale degli itinerari ciclabili, approvato con DGR n. 6/22 del 31/01/2017.



RICONOSCIMENTO

2° ANNO



MOTORIZZAZIONE

(rispetto alla media nazionale: 624 auto/1.000 abitanti)



+9,78%



CICLOTURISMO



CICLABILI URBANE



MODERAZIONE VELOCITA'/TRAFFICO



GOVERNANCE



COMUNICAZIONE





Arborea

COMUNICICLABILI CONSIGLIA:

[Sito web del Comune - Percorsi ciclabili](#)

[Sito web del MIT - Ciclovie Turistiche Nazionali](#)

[FIAB Amici della Bicicletta di Oristano](#)

[FIAB Cagliari Città Ciclabile](#)

Bicitalia RETE CICLABILE NAZIONALE FIAB sul territorio di **Arborea**

www.bicitalia.org

**SCOPRI DOVE SOGGIORNARE
A ARBOREA >>**



albergabici.it



albergabici



DOVE LA BICI

TROVA OSPITALITÀ

MILLE ALLOGGI AL SERVIZIO

DEI CICLISTI



ALBERGABICI®

LA VACANZA CON LA TUA BICI

Con la tua famiglia o i tuoi amici

WWW.ALBERGABICI.IT

c'è
una BC
per
ogni
stagione



Abbonati ora!

Un anno di BC
(trimestrale)
a soli 16 euro!

IL NUOVO
BC
È ARRIVATO!

Scopri tutti
gli abbonamenti
possibili per te!



Per informazioni: abbonamenti@rivistabc.com



Guida ComuniCiclabili 2019 FIAB diFIAB Onlus è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Based on a work at www.comuniciclabili.it. Permessi ulteriori rispetto alle finalità della presente licenza possono essere disponibili presso www.comuniciclabili.it



Via Caviglia, 3/A
20139 Milano

www.fiab-onlus.it